



REPORT REGIONE VALLE D'AOSTA

Dati e informazioni sullo stato
e sull'evoluzione del profilo
socio-economico del territorio
II.2019

 **SISPRINT**

 **SI.CAMERA**

Introduzione alla lettura

Il presente Report regionale semestrale, giunto alla terza edizione, è stato realizzato nell'ambito del Progetto S.I.S.PR.IN.T. *Sistema Integrato di Supporto alla Progettazione degli Interventi Territoriali*, finanziato dal PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, di cui Unioncamere è il soggetto beneficiario.

S.I.S.PR.IN.T. è un progetto che nasce per valorizzare, integrare e analizzare dati a supporto delle politiche di sviluppo; ascoltare le esigenze delle imprese e orientare le risposte delle PA; supportare una progettualità qualificata. S.I.S.PR.IN.T. comprende azioni di studio, raccolta e analisi di dati, attività di confronto e animazione con i territori, finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto alla progettazione di interventi territoriali.

La prima edizione del Report ha avuto come obiettivo l'osservazione ed il monitoraggio dei fenomeni socioeconomici rilevanti, le relative dinamiche e la definizione dei principali squilibri, attraverso l'esame del quadro demografico, del sistema produttivo, delle situazioni di crisi occupazionale, dei livelli di internazionalizzazione e dell'accesso al credito.

L'esame del posizionamento della regione nel contesto delle regioni NUTS 2 europee è stato alla base dell'analisi sviluppata nella seconda edizione che ha anche focalizzato le nuove geografie della produzione del valore (green economy, cultura e creatività, coesione sociale), le dimensioni del benessere e taluni temi/settori strategici tra i quali il turismo, l'innovazione, l'internazionalizzazione. Il Report, in questa terza edizione, analizza il posizionamento e le traiettorie di sviluppo della regione sotto tre aspetti multidimensionali:

- il benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale;
- l'elaborazione di prime analisi delle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy (S3);
- l'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni.

Si tratta, dunque, di un interessante contributo finalizzato all'esame delle traiettorie di sviluppo del territorio, attraverso gli indicatori internazionali del Regional Innovation Scoreboard 2019 (Commissione Europea), del Regional Competitiveness Index 2019 (OCSE) nonché di un indicatore di tenuta sociale basato su indici 2017 – 2018 elaborati *ad hoc* su dati di fonte Eurostat.

Segue una analisi – ad oggi - dell'evoluzione del modello di specializzazione produttiva del territorio, elaborata nel contesto della S3 regionale e, infine, un approfondimento delle traiettorie di sviluppo declinato sulla base della tipologia dimensionale dei comuni finalizzato a far emergere i principali squilibri interni alla regione, eventuali aree di crisi/desertificazione, ovvero marcate polarità di sviluppo e gravitazione produttiva e sociale.

Completa il Rapporto una ricca appendice statistica con l'aggiornamento delle informazioni socioeconomiche coerenti con i temi dell'Accordo di Partenariato e, in particolare, con gli Obiettivi Tematici 1 e 3 per l'innovazione tecnologica e la competitività delle PMI.

Quadro di sintesi

La competitività territoriale, in un'economia aperta, si misura attraverso il confronto con regioni dell'intera Unione Europea, che, per l'apertura ai flussi di capitali e di persone, diventano dirette competitor nell'attrazione dei fattori di sviluppo (capitale umano di qualità, investimenti produttivi, conoscenze scientifico-tecnologiche e tecniche, mercati di consumo interni, sempre più contendibili, soprattutto in una fase di lunga crisi della domanda come quella attuale). Gli elementi di competitività da prendere in considerazione riguardano uno spettro molto ampio, e si inquadrano in una tassonomia ben strutturata, ed oramai considerata consolidata dalla letteratura dello sviluppo locale: i fattori hard (infrastrutture e servizi alle imprese, modello di specializzazione produttiva, presenza di centri di formazione e di ricerca ed innovazione, ecc.) a quelli, probabilmente più rilevanti in termini di valore aggiunto, di tipo soft (qualificazione del capitale umano, stratificazione territoriale di conoscenza scientifica e tecnica "embedded" nel sistema locale, qualità delle istituzioni pubbliche nel promuovere sviluppo, qualità della vita, regolamentazione e funzionamento dei mercati dei beni, dei servizi e del lavoro, ecc.). Al contempo, gli effetti di tale competizione allargata si riflettono sulla tenuta sociale delle comunità locali, in termini di benessere, opportunità di occupazione, soprattutto dei giovani, sostenibilità, nel tempo, dei sistemi di welfare, composizione anagrafica e tenuta dei livelli demografici. In una sorta di circuito di feedback, poi, la stessa tenuta sociale ha effetti di retroazione sul potenziale competitivo della regione, perché incide su fattori (quali la sicurezza o il capitale sociale e fiduciario) che possono facilitare o meno il business. In tal senso, dunque, la regione viene confrontata ad uno scenario internazionale, di cui si cerca di dare conto sinteticamente in questa sede, prendendo a riferimento le principali analisi effettuate a livello europeo ed elaborazioni autonomamente sviluppate da Unioncamere su statistiche regionali di scala europea. In particolare, verrà effettuato un benchmark europeo rispetto all'innovazione tecnologica, alla competitività territoriale ed alla tenuta sociale, usando il Regional Innovation Scoreboard sviluppato dalla Unione Europea nonché lo European Competitiveness Index. Con riferimento alla tenuta sociale, si utilizzerà un indice sintetico elaborato da Unioncamere sulla scorta di indicatori regionali europei di fonte Eurostat Regio. Poiché un esercizio di benchmark deve identificare un posizionamento ma anche un cluster di realtà regionali simili per situazione complessiva (anche al fine di sviluppare con tali realtà simili possibili partenariati o scambi di buone pratiche) per ogni dimensione sviluppata si è pensato di identificare i cluster di regioni analoghe. La seconda parte del rapporto, invece, riguarda una analisi delle risposte di policy regionale, con riferimento specifico alle politiche per l'innovazione e per l'impresa, rispetto agli assetti competitivi sopra delineati. Tale analisi cercherà di connettere le specifiche politiche mirate all'evoluzione del sistema produttivo verso sentieri di crescita del contenuto cognitivo delle produzioni, unica strada, a nostro avviso, attraverso la quale le regioni del nostro Paese possono difendere patrimonio produttivo e tenore di vita, con un approccio mirato ai settori produttivi. Pertanto, verranno svolte alcune prime analisi, attraverso un approccio che, per ora, stanti i dati disponibili, sarà necessariamente sperimentale e con valore indicativo di tipo generale, in ordine alle evoluzioni del sistema produttivo alla luce della Smart Specialisation Strategy formulata dalla Regione in sede di avvio del ciclo di programmazione 2014-2020. Infine, non si può non tenere conto del fatto che globale e locale tendono ad interconnettersi fra loro in modo molto stretto. Per dirla con Porter, è l'armatura che il territorio e la sua comunità riescono a produrre, lavorando a maglie strette sulla realtà locale, a consentirgli di difendersi dagli effetti potenzialmente

disgreganti della globalizzazione. Pertanto, verrà condotta anche un'analisi sulle componenti più fragili ed a rischio di criticità (sociale, demografica, produttiva) del territorio, ovvero le cosiddette aree interne, esse stesse oggetto di uno specifico focus in termini di programmazione 2014-2020. Nello specifico, si effettuerà un'analisi dell'evoluzione del modello di sviluppo socioeconomico territoriale sulla base della dimensione dei comuni. Le principali risultanze che emergono per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste/, dall'analisi sopra delineata sono illustrate nella tabella di sintesi sotto riportata. Come è possibile vedere, la situazione complessiva della regione, che è considerata fra le regioni di eccellenza del nostro Paese, se analizzata su una scala europea, evidenzia un posizionamento e delle dinamiche di competitività preoccupanti, che si riflettono inevitabilmente sugli assetti sociali. La regione non riesce a valorizzare le punte di eccellenza innovativa di cui dispone, sia sul versante pubblico che su quello privato, perché esse non riescono a fare sufficientemente rete fra loro, e quindi viene meno una massa critica minima per realizzare progetti di innovazione complessi. Problemi di qualità del capitale umano insorgono a causa di una incidenza dell'educazione superiore e della formazione continua non sufficienti. Una certa marginalità geografica e la natura del territorio pongono anche problemi di accessibilità. Nonostante livelli di benessere medio ancora fra i migliori d'Europa e una invidiabile dotazione di servizi pubblici (fra i quali spiccano quelli sanitari) l'attrattività della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per gli investimenti è, in qualche caso, approssimabile con quella di regioni dell'Europa dell'Est o del Centro Sud dell'Italia. Ciò, in prospettiva, determina un effetto di drenaggio di risorse economiche ed umane pregiate verso il vicino Piemonte, che in prospettiva potrebbe impoverire la regione, favorendone, peraltro, i processi di invecchiamento demografico in atto, che inevitabilmente, nel futuro, peseranno sulla produttività dei fattori e sui costi del welfare.

Sintesi delle risultanze dell'analisi di benchmark per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste			
Criteri di analisi	Innovazione	Competitività	Tenuta sociale
Posizione nel Ranking	143/196	198/268	171/281
Cluster di regioni simili	Molise, Severozápad, Ανατολική Μακεδονία, Θράκη, Východné Slovensko, Dolnośląskie	Umbria, Marche, Stredné Slovensko, Lettonia.	Dresda, Chemnitz, la regione ungherese di Nyugat Dunantul, Drenthe e Liegi, l'Aragona in Spagna, il Galles occidentale ed il Lancashire in Gran Bretagna.
Elementi di vantaggio	Sul versante pubblico (ad esempio tramite la capacità di produzione di pubblicazioni scientifiche) e su quello privato (con la quota di PMI in grado di introdurre nuovi prodotti) la regione evidenzia la presenza di alcune punte di eccellenza	Sistema sanitario, ricchezza del mercato interno alla regione	Pil pro capite alto, eccellenti condizioni sanitarie della popolazione
Elementi di svantaggio	Modeste relazioni di sistema fra imprese e ricerca pubblica e fra imprese, assenza di un network fra i soggetti preposti all'innovazione	Effetti di trascinamento negativo del sistema-Paese: qualità delle istituzioni, ma anche insufficienti punteggi nella diffusione di istruzione superiore e formazione permanente fra la popolazione adulta	Basso tasso di occupazione giovanile, invecchiamento demografico ed elevato indice di dipendenza degli anziani

Gli elementi di forza e di debolezza della regione possono essere affrontati dall'azione pubblica, in particolare dalla Smart Specialisation Strategy, come leva per migliorare la competitività del territorio. La S3 regionale identifica alcune aree prioritarie specifiche, ovvero la Montagna di eccellenza, la Montagna intelligente e la Montagna sostenibile, da sostenere tramite l'introduzione di tecnologie-chiave quali l'Ict, la micro e nano elettronica ed il biotech, sia alimentare che farmaceutico. Tali Ambiti sono difficilmente correlabili con settori produttivi in senso stretto, e sono attraversati trasversalmente dalla tematica del turismo, sia per quello che riguarda i rifugi, gli ski resort ed i materiali per la montagna, nell'area della Montagna d'Eccellenza, sia per quanto riguarda i sistemi di mobilità e di monitoraggio del territorio per la Montagna Intelligente, sia, infine, per ciò che attiene il turismo green per la Montagna Sostenibile. Un turismo che è settore centrale per l'economia regionale, e che nel periodo 2014-2018 mette a segno rilevanti incrementi dei flussi, con un aumento del 20,8%, a fronte del 13,4% medio nazionale, e che beneficia di una buona capacità di attrazione sia di visitatori italiani che di stranieri, quindi di un turismo di fascia medio-alta con una capacità di spesa, e di conseguenza un impatto sul territorio, non indifferenti. Un tentativo di spiegare la dinamica dell'attuazione della S3 riviene dall'analisi della spesa pubblica in regione per il ciclo 2014-2020. Come risulta dai dati Open Coesione¹, su 263,8 milioni di euro di pagamenti effettuati a valere su detto ciclo, rilevati a settembre 2019 su Open Coesione, il 72% è andato a progetti di sostegno all'occupazione, ed appena il 3%, una quota molto inferiore alla media nazionale, è stato diretto verso la ricerca e sviluppo, dunque verso le aree tecnologiche della S3. Appena di più (il 4%) è stato dedicato ad Agenda Digitale, quindi all'area dell'Ict, considerata strategica in sede di redazione della S3 e, infine, il 5% è andato a cultura e turismo, anche in questo caso una percentuale ridotta, se si considera l'importanza trasversale assegnata al turismo anche dentro la S3 valdostana. Non sembra quindi che, al momento, l'attuazione finanziaria stia supportando in misura determinante la strategia S3 regionale, ed il rischio è quello di vederne disperse le potenzialità, se la destinazione e l'ammontare della spesa pubblica non cresceranno nell'ultima fase della programmazione. Per finire, una analisi settoriale e programmatica su una matrice più fine, per fasce dimensionali dei Comuni, mette in luce chiavi di lettura diverse dello sviluppo del territorio. E tale analisi evidenzia, in un quadro di continua riduzione demografica, che secondo i modelli previsionali dell'Istat dovrebbe proseguire anche nel futuro, tanto da rischiare di ridurre i residenti di 12.000 unità entro il 2065. Il cuore di tale processo di declino demografico risiede nei Comuni più montani, nei quali il calo è stato del 5,2% fra 2011 e 2018, a fronte del 4,6% per i piccoli Comuni italiani nell'insieme. Difficoltà di spostamento, rarefazione dei servizi, attrazione dei centri urbani più grandi per i giovani, stanno lasciando i piccoli Comuni valdostani in condizioni sempre più prossime alla desertificazione demografica, e, in prospettiva futura, di un crescente

¹[OpenCoesione](#) è l'iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito in seguito alla trasformazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico. Si rivolge a cittadini singoli e organizzati, amministratori, tecnici e imprenditori dell'innovazione, ricercatori e giornalisti perché tutti abbiano a disposizione dati e informazioni per valutare l'efficacia e la coerenza dell'impiego delle risorse delle politiche di coesione. Queste politiche intervengono sui territori per rispondere a esigenze specifiche dei diversi luoghi, in termini di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale umano e sociale, per eguagliarne le opportunità di sviluppo. Con OpenCoesione è possibile scoprire quali progetti si finanziano, puoi seguire il loro avanzamento e puoi sollecitare i processi di programmazione e attuazione attraverso iniziative di partecipazione e riuso

invecchiamento, anche se i piccoli Comuni valdostani non hanno ancora indici di vecchiaia paragonabili a quelli dei piccoli centri di altre regioni d'Italia. Ma il declino demografico è poca cosa se paragonato alla grave riduzione numerica del tessuto produttivo. Il territorio regionale negli ultimi anni è quello che percentualmente ha lasciato più imprese per strada perdendone oltre l'11% in appena sei anni. E questa perdita a differenza di quanto accade in altri territori anche limitrofi come il Piemonte, dove i grandi comuni riescono a limitare quei danni che sono particolarmente cospicui nei piccoli e medi comuni, si abbatte indifferentemente su tutte le fasce demografiche praticamente con uguale intensità. Il modello produttivo subisce dei cambiamenti rilevanti. Nei piccoli Comuni, attività tradizionali come il piccolo commercio, l'edilizia, l'agricoltura perdono rilevanza, così come diminuisce la consistenza dell'artigianato (anche se nei Comuni medio-grandi della regione tale riduzione è più rapida) e si sta realizzando una polarizzazione produttiva che vede nei Comuni di fascia medio-alta della Valle lo sviluppo di servizi alle imprese ad alta intensità cognitiva, mentre quelli minori fanno sempre più affidamento su attività legate al turismo (alloggio e ristorazione) e non possono beneficiare di fenomeni di rinnovamento imprenditoriale come quelli legati alle start-up innovative o all'imprenditoria straniera, pressoché tutte concentrate sui centri abitati più grandi. Peraltro, il risanamento di tali fratture territoriali, a differenza del resto del Paese, dove lo sforzo programmatico sulle aree interne cerca attivamente di ridurre le differenze, non sembra essere una priorità particolare nel ciclo 2014-2020 per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste: appare evidente come nella programmazione 2014-2020 regionale (da ora in poi l'analisi verterà esclusivamente su questo ciclo di programmazione) di fatto al momento ci sono dei grandi assenti, ovvero i piccoli comuni i quali praticamente non sono stati toccati da questi progetti (se non per piccolissime somme destinate al tema dell'occupazione e della mobilità dei lavoratori) a differenza del ciclo di programmazione precedente quando furono grandi protagonisti nell'attrarre risorse. I grandi Comuni hanno fatto un utilizzo dei Fondi molto particolare rispetto alla media destinandoli in maggioranza (invero non assoluta) a progetti sulla cultura, la natura e il turismo (sono senza ombra di dubbio i comuni che maggiormente hanno investito su questo fronte tenendo conto di tutti i 63 cluster territoriali introdotti) con interventi nel campo del progetto strategico rete cultura e turismo per la competitività. Ma ampio spazio è stato riservato, sempre nei grandi Comuni, a progetti di inclusione sociale fra cui si possono ricordare tra quelli avvenuti nel capoluogo come contrasto alla povertà che può essere considerato come uno degli impegni più importanti nel campo inclusivo fra quelli portati avanti dalle regioni del Nord.

1.
**Innovazione, competitività
e tessuto sociale:
benchmark europeo**

VALLE D'AOSTA

Innovazione

REGIONAL INNOVATION
SCOREBOARD 2019



RANK Valle d'Aosta: 141/195

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Sales of new-to-market and new-to-firm innovations
Most-cited publications
Design Applications

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Public -private co-publications
Innovative SMEs collaborating with others
Trademark applications

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione europea

Competitività (basic ed efficiency)

REGIONAL COMPETITIVENESS
INDEX 2019



RANK Valle d'Aosta: 198/268

I 3 MIGLIORI INDICATORI



Market Size
Health
Labor Market Efficiency

I 3 PEGGIORI INDICATORI



Higher Education and Lifelong Learning
Technological Readiness
Innovation

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

Tenuta sociale

INDICE SINTETICO DI
TENUTA SOCIALE 2017-2018



RANK Valle d'Aosta: 171/281

Ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

In un contesto europeo di crescente apertura, e con il ritorno di una riflessione su temi come il federalismo o l'autonomia regionale, la competizione (così come anche la cooperazione, sospinta dalla progettazione transfrontaliera o transnazionale finanziata da appositi strumenti europei, e dall'idea sottesa alle cosiddette macro-regioni) avviene sempre più in ambito sovranazionale. E' in un ambito europeo che la regione in esame deve commisurare le leve fondamentali di uno sviluppo virtuoso ed ad alto valore aggiunto, quali:

- L'innovazione, di prodotto e processo, ma anche organizzativa e di governance;
- La tenuta sociale e del modello di welfare, quegli elementi che, a detta di M. Porter, costituiscono l'armatura relazionale e di capitale sociale che consente alle comunità regionali di assorbire e neutralizzare le ondate cicliche della globalizzazione, laddove essa, quasi paradossalmente, esalta, anziché cancellare, i contesti locali, rendendoli i luoghi della difesa delle comunità;
- La stabilità politica e macroeconomica, pre-condizioni essenziali per attrarre flussi di investimenti;
- Le condizioni di efficienza del mercato del lavoro e di formazione di base della manodopera tramite il sistema scolastico ed educativo;
- La dotazione di infrastrutture, fisiche (quali le reti di trasporto) ed immateriali (quali le infrastrutture Ict e telematiche).

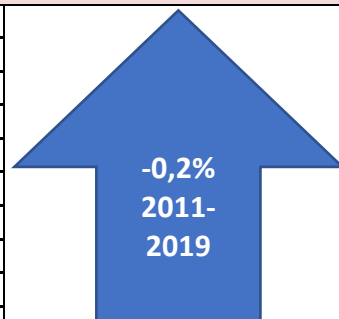
In questo paragrafo, si analizzerà il posizionamento competitivo della regione in esame rispetto alle regioni NUTS 2 europee sui temi sopra rammentati, tramite i dati del Regional Innovation Scoreboard e del Regional Competitiveness Index, di fonte Commissione Europea ed Ocse, oltre che dei dati Regio di Eurostat. Per ogni dimensione, si analizzeranno le graduatorie, il posizionamento relativo della regione ed il cluster delle altre regioni che vi sono più vicine, con le quali, eventualmente, confrontarsi in modo più approfondito, ad esempio per scambiare best practice in contesti che, per l'elemento in esame, sono più simili.

1.1 L'innovazione tecnologica

Secondo il Regional Innovation Scoreboard, il sistema innovativo valdostano, una volta depurato dagli effetti di trend "nazionali" (ovvero dalle influenze sugli indicatori derivanti dall'appartenenza all'Italia) si colloca in una posizione non del tutto favorevole nel confronto con le altre regioni europee, ovvero il 143-mo posto su 196 regioni. Suddividendo la classifica regionale per quartili, la Val d'Aosta fa parte del penultimo quartile, definibile come area delle regioni aventi una capacità innovativa medio-bassa. Il cluster delle regioni più simili in termini di posizionamento include il Molise, nonché regioni greche, slovacche, polacche e ceche. Tale posizionamento è, inoltre, in evoluzione negativa: il valore dell'indice sintetico diminuisce infatti dello 0,2% circa fra 2011 e 2019, in un contesto in cui esso tende a crescere per molte regioni italiane. Detto modesto posizionamento è motivato da indici di collaborazione scientifico-tecnologica pubblico-privato (ed anche privato-privato) molto modesti, tali da non dare luogo ad un vero e proprio sistema innovativo integrato. Ciò determina una condizione di separatezza fra due sistemi che, isolatamente, hanno anche delle punte di eccellenza: nella ricerca pubblica, ad esempio, l'indice relativo al numero di citazioni di pubblicazioni ha un punteggio elevato; nella ricerca privata, è alto

il punteggio per la capacità di introdurre innovazioni di prodotto e di processo radicali, così come il punteggio relativo all'introduzione di innovazione di design. Tuttavia, questi due mondi non riescono a mettere a sistema le loro punte di eccellenza, e quindi non le valorizzano adeguatamente.

Classifica delle regioni secondo il Regional Innovation Scoreboard 2019		
Ranking	Regione	Valore
1	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,758
2	Stockholm (SE)	0,747
3	Hovedstaden (DK)	0,733
4	Berlin (DE)	0,706
5	Oberbayern (DE)	0,682
6	Västsverige (SE)	0,675
7	Sydsverige (SE)	0,666
8	Karlsruhe (DE)	0,665
9	Tübingen (DE)	0,645
10	Östra Mellansverige (SE)	0,641
143	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (IT)	0,277
144	Východné Slovensko (SK)	0,277
145	Dolnośląskie (PL)	0,277
186	Warmińsko-mazurskie (PL)	0,179
187	Югоизточен (BG)	0,174
188	Vest (RO)	0,159
189	Северозападен (BG)	0,151
190	Nord-Vest (RO)	0,144
191	Centru (RO)	0,133
192	Ciudad Autónoma de Ceuta (ES)	0,126
193	Sud-Est (RO)	0,107
194	Nord-Est (RO)	0,105
195	Sud-Muntenia (RO)	0,090
196	Sud-Vest Oltenia (RO)	0,070



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

Indicatori elementari* del RIS 2019: valori peggiori (arancione) e migliori (verde)		
INDICATORE	PUNTEGGIO	POSIZIONE DI GRADUATORIA
Population with tertiary education (normalized score)	0,196	170/194
Lifelong learning (normalized score)	0,230	106/196
Scientific co-publications (normalized score)	0,283	154/196
Most-cited publications (normalized score)	0,728	5/196
R&D expenditure public sector (normalized score)	0,181	179/196
R&D expenditure business sector (normalized score)	0,316	125/196
Non-R&D innovation expenditures (normalized score)	0,374	150/196
Product or process innovators (normalized score)	0,369	129/196
Marketing or organisational innovators (normalized score)	0,296	148/196
SMEs innovating in-house (normalized score)	0,387	127/196
Innovative SMEs collaborating with others (normalized score)	0,136	153/196
Public-private co-publications (normalized score)	0,000	174/196
PCT patent applications (normalized score)	0,275	81/193
Trademark applications (normalized score)	0,156	160/194
Design applications (normalized score)	0,554	51/191
Employment MHT manufacturing & knowledge-intensive services	n.d.	
Sales of new-to-market and new-to-firm innovations	0,772	8/196

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Commissione Europea

1.2 La competitività territoriale

Il concetto di competitività del territorio secondo la Ue è piuttosto vasto, e ricomprende quasi tutte le componenti che, dal punto di vista accademico, vengono citate per analizzare il potenziale di sviluppo economico locale: qualità dell'assetto politico-istituzionale e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, efficienza del sistema educativo e della formazione continua, sistema sanitario locale, efficienza del mercato del lavoro, dimensioni del mercato interno, capacità innovativa. Al netto del tema innovativo, già analizzato prima, l'ampio insieme di fattori presi in considerazione può suddividersi per fattori di base (basic): qualità politica e stabilità macroeconomica, dotazione infrastrutturale, offerta sanitaria ed educativo-formativa di base e fattori di efficienza (efficiency): qualità dell'offerta educativa superiore e della formazione continua, meccanismi di funzionamento del mercato del lavoro, dimensioni del mercato regionale.

Ranking delle regioni per valore medio dei fattori basic ed efficiency* del Regional Competitiveness Index 2019			
Ranking	Regione	Valore Basic	Valore Efficiency
1	Stockholm (SE)	1,169	0,969
2	Utrecht (NL)	1,156	0,957
3	Hovedstaden (DK)	1,156	0,890
4	Flevoland & Noord-Holland (NL)	1,095	0,785
5	Zuid-Holland (NL)	1,121	0,647
6	Oberbayern (DE)	0,782	0,975
7	Noord-Brabant (NL)	1,071	0,620
8	Gelderland (NL)	1,068	0,585
9	Inner London West & Inner London East & Outer London East-North-East & Outer London South & Outer London West North West & Bedfordshire/Hertfordshire & Essex (UK)	0,577	1,070
10	Helsinki-Uusimaa (FI)	0,938	0,699
195	Stredné Slovensko (SK)	-0,509	-0,447
196	Opolskie (PL)	-0,771	-0,198
197	Norte (PT)	-0,175	-0,813
198	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (IT)	-0,557	-0,432
199	Castilla y León (ES)	-0,116	-0,878
200	Vidurio ir vakarų Lietuvos regionas (LT)	-0,719	-0,276
(....)			
259	Notio Aigaio (EL)	-1,218	-1,444
260	Peloponnisos (EL)	-1,191	-1,476
261	Severozapaden (BG)	-1,403	-1,306
262	Sud-Est (RO)	-1,567	-1,288
263	Dytiki Makedonia (EL)	-1,343	-1,577
264	Anatoliki Makedonia, Thraki (EL)	-1,366	-1,567
265	Dytiki Ellada (EL)	-1,333	-1,608
266	Guyane (FR)	-0,962	-1,981
267	Mayotte (FR)	-0,750	-2,196
268	Voreio Aigaio (EL)	-1,114	-2,044

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

In tale accezione della competitività regionale, la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste si colloca in un quadrante in cui sia i fattori di competitività basici che, soprattutto, quelli di efficienza (quindi quelli di livello più elevato e più complessi) sono inferiori alla media europea, una posizione che, quindi, non è molto favorevole, che condivide con un cluster includente Umbria, Marche, la Slovacchia centrale e la Lettonia. Complessivamente, per competitività, si piazza al 198-mo posto su 268 regioni europee monitorate.

Posizionamento nella classifica degli indicatori del Regional Competitiveness Index* 2016 e 2019		
	2016	2019
Institutions	197	222
Macroeconomic Stability	171	208
Infrastructure	149	189
Health	132	157
Basic Education	211	197
Basic	188	202
Higher Education and Lifelong Learning	254	243
Labor Market Efficiency	140	162
Market Size	125	116
Efficiency	190	193

*Per la definizione degli indicatori è possibile consultare il Glossario in appendice

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Ocse

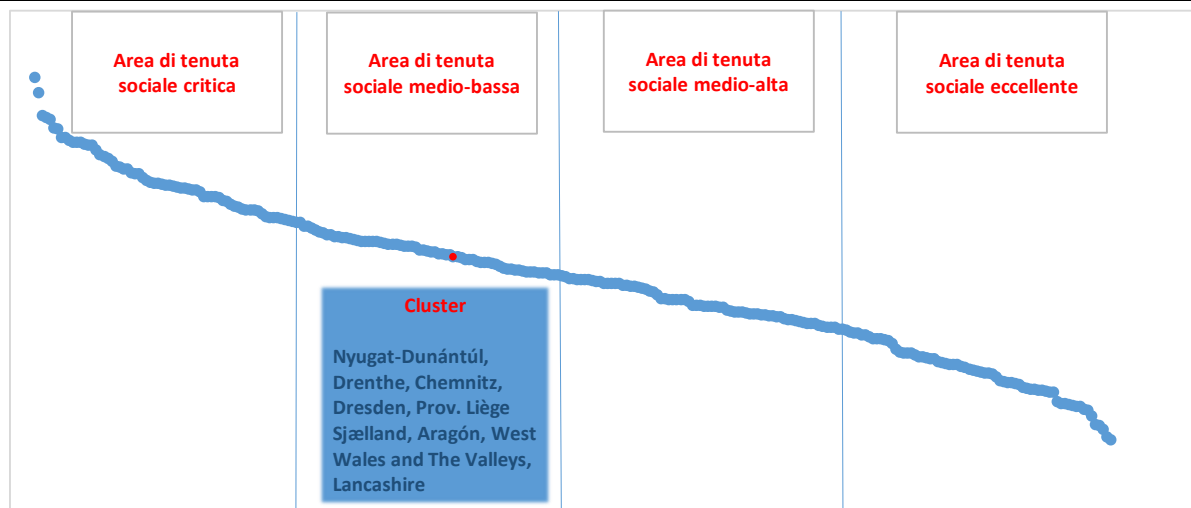
Il giudizio sintetico è spostato verso il basso a causa di valori molto bassi assegnati alla qualità istituzionale, riflettendo in tale giudizio non tanto la qualità della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in sé, quanto piuttosto, più in generale, un giudizio negativo sulle istituzioni regionali italiane nel suo insieme, in termini di capacità effettiva di governare l'economia del territorio in modo positivo. La Valle sconta, inoltre una certa carenza qualitativa nel sistema dell'educazione superiore e tecnica. Meno gravi le lacune relative ad offerta di infrastrutture, qualità dell'educazione di base e stabilità macroeconomica. Solo il sistema sanitario regionale assume un valore leggerissimamente superiore alla media europea, mentre efficienza del mercato del lavoro e dimensioni del mercato interno si attestano sulla media continentale.

1.3 La tenuta sociale

La capacità di garantire tenuta e capitale sociale del territorio è stata analizzata tramite un indice sintetico che aggrega, con il metodo di aggregazione per ranghi², i seguenti indicatori elementari:

- L'indice di dipendenza degli anziani (rapporto fra popolazione con più di 64 anni e popolazione in età da lavoro, ovvero fra i 14 ed i 64 anni), che misura la tenuta strutturale del sistema previdenziale, intesa come capacità di sostenere il costo pensionistico delle generazioni che terminano la loro vita lavorativa, tramite una popolazione in età da lavoro, in grado di produrre le risorse necessarie;
- Il tasso lordo di variazione demografica: regioni in declino economico e sociale, infatti, perdono popolazione, sia per un calo della natalità, che per un incremento dell'emigrazione. Viceversa, le regioni in crescita demografica, se ubicate in Paesi sviluppati come il nostro, indicano un dinamismo economico ed una qualità della vita superiori alla media (naturalmente, in Paesi del Terzo Mondo, tali assunzioni non valgono più);
- Il Pil per abitante calcolato a parità di potere di acquisto, considerato come una proxy del tenore di vita medio;
- Il tasso di mortalità infantile, come proxy dell'efficienza del sistema sanitario regionale;
- Il tasso di occupazione giovanile (15-24 anni) che misura la capacità del sistema di dare un futuro alle giovani generazioni, trattenendole sul territorio.

Posizionamento per quartile della regione rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale; Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste in rosso. Anni 2017 - 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

Tali indicatori, derivanti dalla banca-dati Regio di Eurostat, aggiornati all'ultimo anno disponibile (2017-2018) evidenziano, una volta aggregati in un unico indice sintetico che agisce sui ranghi dei singoli dati

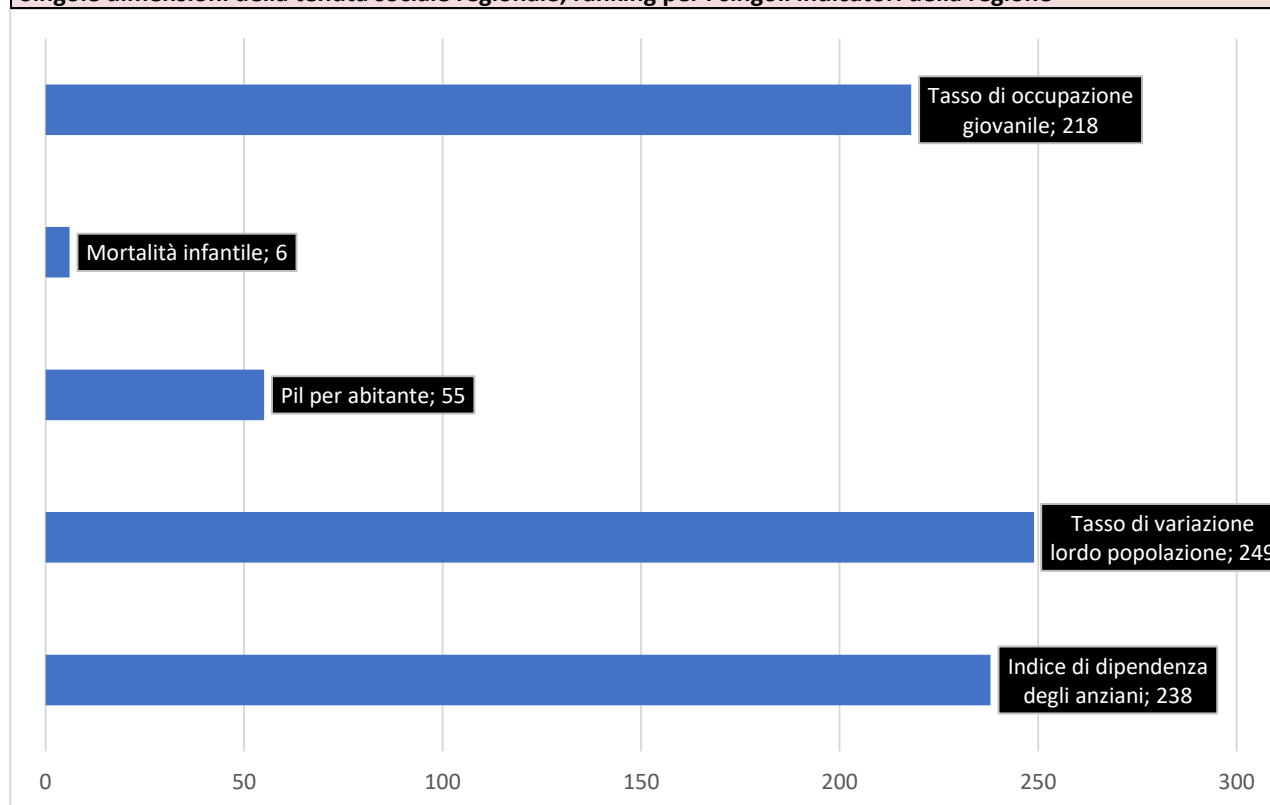
² Con il metodo di aggregazione per ranghi si intende un metodo che assegna a ogni regione un valore di sintesi degli indicatori considerati dato dalla media aritmetica semplice dei posti di graduatoria relativi a ciascun indicatore tenendo ovviamente conto del diverso significato che possono assumere nei vari indicatori i valori più elevati (ad esempio un tasso di disoccupazione elevato va collocato negli ultimi posti e un tasso di occupazione elevato va collocato nei primi posti)

di base, una situazione non del tutto rosea sotto il profilo sociale. La Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, infatti, si colloca al 171-mo posto su 281 regioni europee. Suddividendo il ranking per quartili, la regione si posiziona nel penultimo, corrispondente ad una condizione sociale medio-bassa. Il cluster delle regioni più simili, che differiscono per non più di due punti percentuali in valore assoluto, è piuttosto denso, e risulta costituito da lander tedesco-orientali con problemi di riconversione economica e sociale, come Dresda e Chemnitz, la regione ungherese di Nyugat Dunantul, regioni olandesi e belghe come Drenthe e Liegi, l'Aragona in Spagna, nonché il Galles occidentale ed il Lancashire in Gran Bretagna.

Ranking delle regioni europee rispetto all'indice sintetico di tenuta sociale. Anni 2017 - 2018	
Ranking	Regione
1	Stockholm (SE)
2	North Eastern Scotland (UK)
3	Vorarlberg (AT)
4	Helsinki-Uusimaa (FI)
5	Flevoland (NL)
6	Zuid-Holland (NL)
7	Oberösterreich (AT)
8	Hovedstaden (DK)
9	Eastern and Midland (IE)
10	Niederbayern (DE)
	(....)
171	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (IT)
	(....)
272	Sicilia (IT)
273	Δυτική Ελλάδα (EL)
274	Североизточен (BG)
275	Martinique (FR)
276	Ιόνια Νησιά (EL)
277	Южен централен (BG)
278	Югоизточен (BG)
279	Ανατολική Μακεδονία, Θράκη (EL)
280	Северен централен (BG)
281	Северозападен (BG)

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

Singole dimensioni della tenuta sociale regionale; ranking per i singoli indicatori della regione



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Eurostat

Andando ad esaminare i singoli indicatori elementari che compongono l'indice sintetico, la regione appare essere, per tenore di vita, fra le migliori d'Europa: il Pil pro capite colloca la Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste al 55-mo posto fra le aree NUTS 2 europee, l'eccellente sistema sanitario fa sì che l'indice di mortalità infantile sia il sesto più basso del continente. Tuttavia, le opportunità occupazionali per i giovani fornite dal mercato del lavoro regionale non sono molto diffuse: la regione scivola al 218-mo posto per tasso di occupazione giovanile. E ciò contribuisce, ovviamente, all'invecchiamento demografico, sia per emigrazione dei giovani che non trovano lavoro, sia per effetti negativi sul tasso di natalità. Mentre il saldo lordo della popolazione è fortemente negativo, fra i peggiori d'Europa (con il 249-mo posto) il carico economico ed assistenziali degli anziani sulle famiglie e sul sistema socio-sanitario regionale è molto consistente, e genera costi ed inefficienze, come mostra il 238-posto rispetto al valore dell'indice di dipendenza degli anziani. La Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, per certi versi, non sembra essere una regione per giovani.

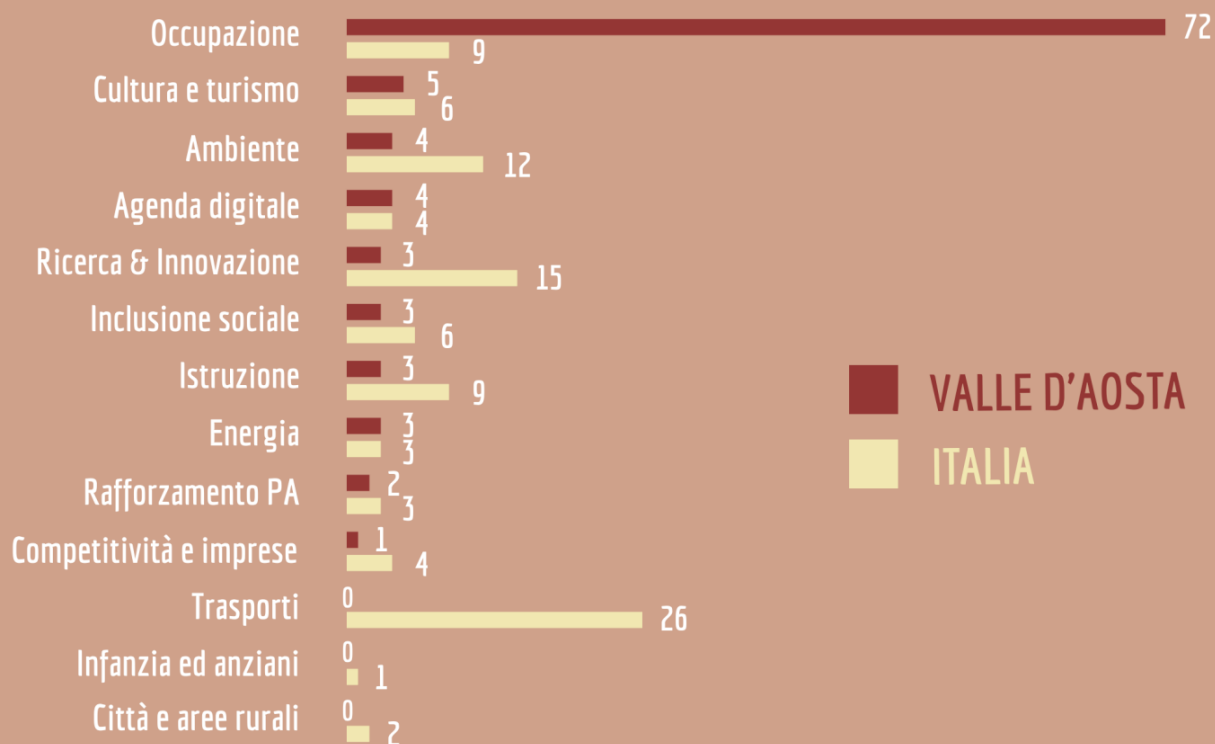
2.

**Modello di specializzazione
regionale e Strategia S3**

VALLE D'AOSTA

TEMI DI INTERVENTO DELLE POLITICHE DI COESIONE PER LA VALLE D'AOSTA E L'ITALIA

Pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014-2020
(valori in %)



Fonte: Open Coesione

2.1 Smart specialisation strategy (S3) in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

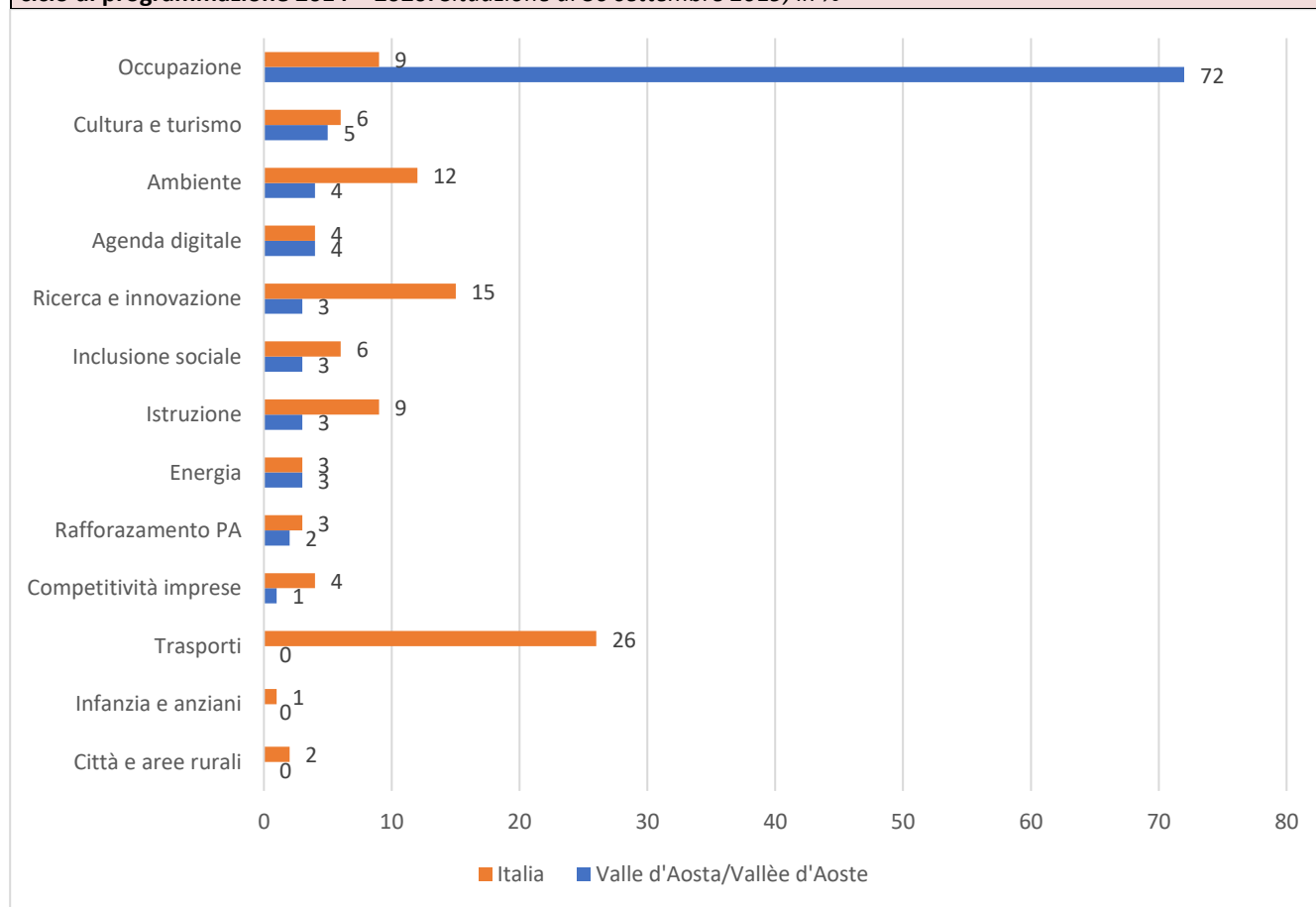
La Strategia di Specializzazione Intelligente per il ciclo di programmazione 2014-2020 fa parte di un approccio di programmazione innovativo, fortemente voluto dalla Commissione. Tale documento programmatico costituisce una piccola rivoluzione nella filosofia europea di programmazione dello sviluppo. Esso, infatti, mira a reintrodurre, sia pur in modo indiretto e sotto l'alone protettivo dell'esigenza superiore di fare interventi per l'innovazione, una politica industriale per settori e specializzazioni produttive, che, sinora, l'applicazione ferrea del principio di non distorsione della concorrenza, inserito nei Trattati, aveva limitato fortemente. Tale documento, come richiesto, riprende le vocazioni produttive tipiche della regione e le peculiarità del suo spazio economico e le riporta dentro un quadro evolutivo, ovvero all'interno di ambiti di sviluppo imperniati sui settori utilizzatori delle tecnologie abilitanti definite dalle Ue alla vigilia della grande rivoluzione scientifico-tecnologica in atto, denominata Industria 4.0. Si tratta di un esercizio volto a incastrare le risorse del territorio dentro ambiti tematici di intervento, sui quali orientare i fondi, utili a dare risposte ai vincoli allo sviluppo del territorio, proiettandolo dentro un sistema economico più reattivo rispetto al processo di trasformazione innovativa in atto. Attraverso la propria S3 è stato costruito un quadro strategico di azioni con l'obiettivo del rafforzamento competitivo e della crescita occupazionale del sistema economico regionale. La S3 individua gli ambiti prioritari di ricerca e innovazione su cui intervenire, con l'obiettivo di garantire un maggiore orientamento al risultato degli interventi, in particolare di quelli rivolti alla ricerca e all'innovazione. La S3 definisce, quindi, gli obiettivi da raggiungere per il sistema economico territoriale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione. Sulla scorta di una attenta e lunga analisi del territorio, che coinvolse anche le parti economiche e sociali e le rappresentanze della società civile, la Regione scelse di orientare le scelte di utilizzo delle risorse europee e nazionali del nuovo ciclo di programmazione verso ben specifici Ambiti tematici: Montagna di eccellenza, Montagna intelligente e Montagna sostenibile, tramite l'introduzione di tecnologie-chiave quali l'Ict, la micro e nano elettronica ed il biotech, sia alimentare che farmaceutico. Tali Ambiti sono difficilmente correlabili con settori produttivi in senso stretto, e sono attraversati trasversalmente dalla tematica del turismo, sia per quello che riguarda i rifugi, gli ski resort ed i materiali per la montagna, nell'area della Montagna d'Eccellenza, sia per quanto riguarda i sistemi di mobilità e di monitoraggio del territorio per la Montagna Intelligente, sia, infine, per ciò che attiene il turismo green per la Montagna Sostenibile. In ragione della trasversalità di tale settore per l'intera strategia S3, per la misurazione delle performances delle varie aree del territorio si faccia riferimento a quanto presentato in occasione della Giornata dell'economia 2019 *"L'evoluzione del contesto socio-economico all'interno della regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"*, consultabile al link:

http://www.ao.camcom.it/netdownload_pup.aspx?amb=1-0-0-14682-0

2.2 L'articolazione della spesa delle politiche di coesione

Una analisi di insieme della destinazione della spesa per politiche di coesione in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, per l'attuale ciclo 2014-2020, può rivenire dai dati di fonte Open Coesione, e può dare qualche ragguaglio in più, seppur di natura generale, sull'attuazione della S3 regionale. Su 263,8 milioni di euro di pagamenti effettuati, rilevati a settembre 2019 su Open Coesione, il 72% è andato a progetti di sostegno all'occupazione, ed appena il 3%, una quota molto inferiore alla media nazionale, è stato diretto verso la ricerca e sviluppo, dunque verso le aree tecnologiche della S3. Appena di più (il 4%) è stato dedicato ad Agenda Digitale, quindi all'area dell'Ict, considerata strategica in sede di redazione della S3 e, infine, il 5% è andato a cultura e turismo, anche in questo caso una percentuale ridotta, se si considera l'importanza trasversale assegnata al turismo anche dentro la S3 valdostana. Non sembra quindi che, al momento, l'attuazione finanziaria stia supportando in misura determinante la strategia S3 regionale, ed il rischio è quello di vederne disperse le potenzialità, se la destinazione e l'ammontare della spesa pubblica non cresceranno nell'ultima fase della programmazione.

Temi di intervento delle politiche di coesione per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e l'Italia; pagamenti monitorati nel ciclo di programmazione 2014 – 2020. Situazione al 30 settembre 2019; in %



Fonte: Open Coesione

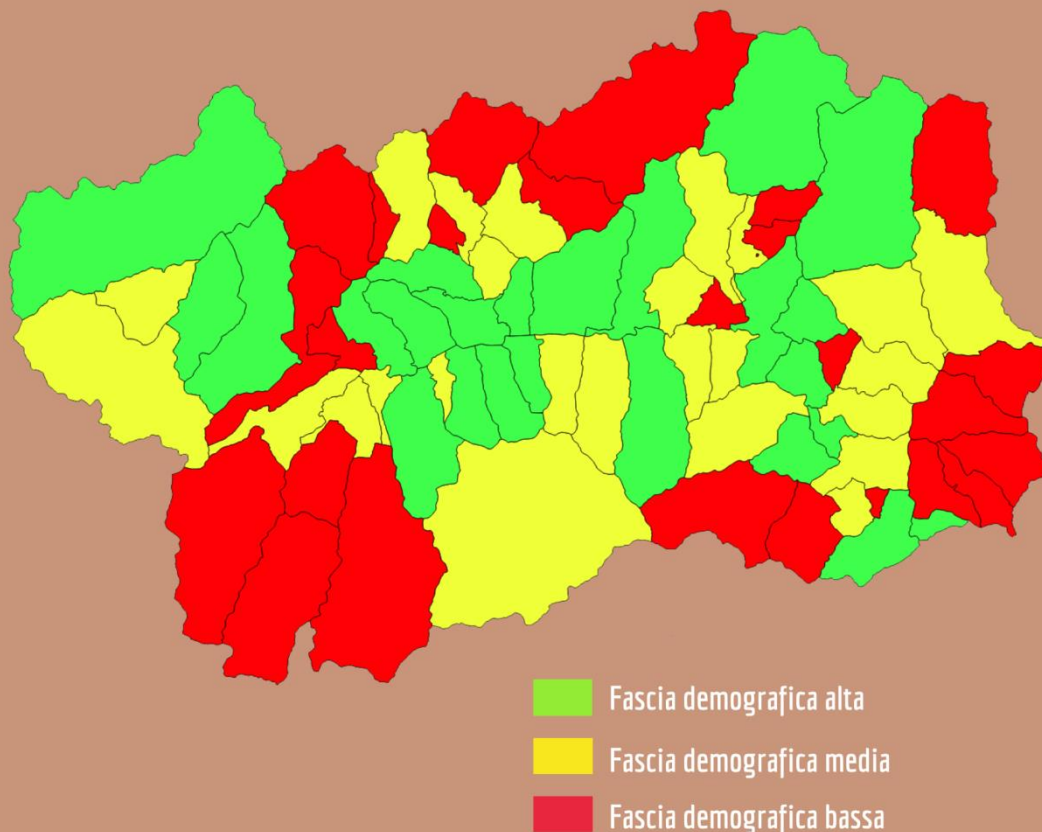
3.

**Il quadro socioeconomico
dei comuni per fascia
dimensionale**

VALLE D'AOSTA

RIPARTIZIONE DEI COMUNI DELLA REGIONE PER FASCIA DEMOGRAFICA

Anno 2018



Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Istat

IMPRESE REGISTRATE PER FASCIA DEMOGRAFICA IN VALLE D'AOSTA E IN ITALIA

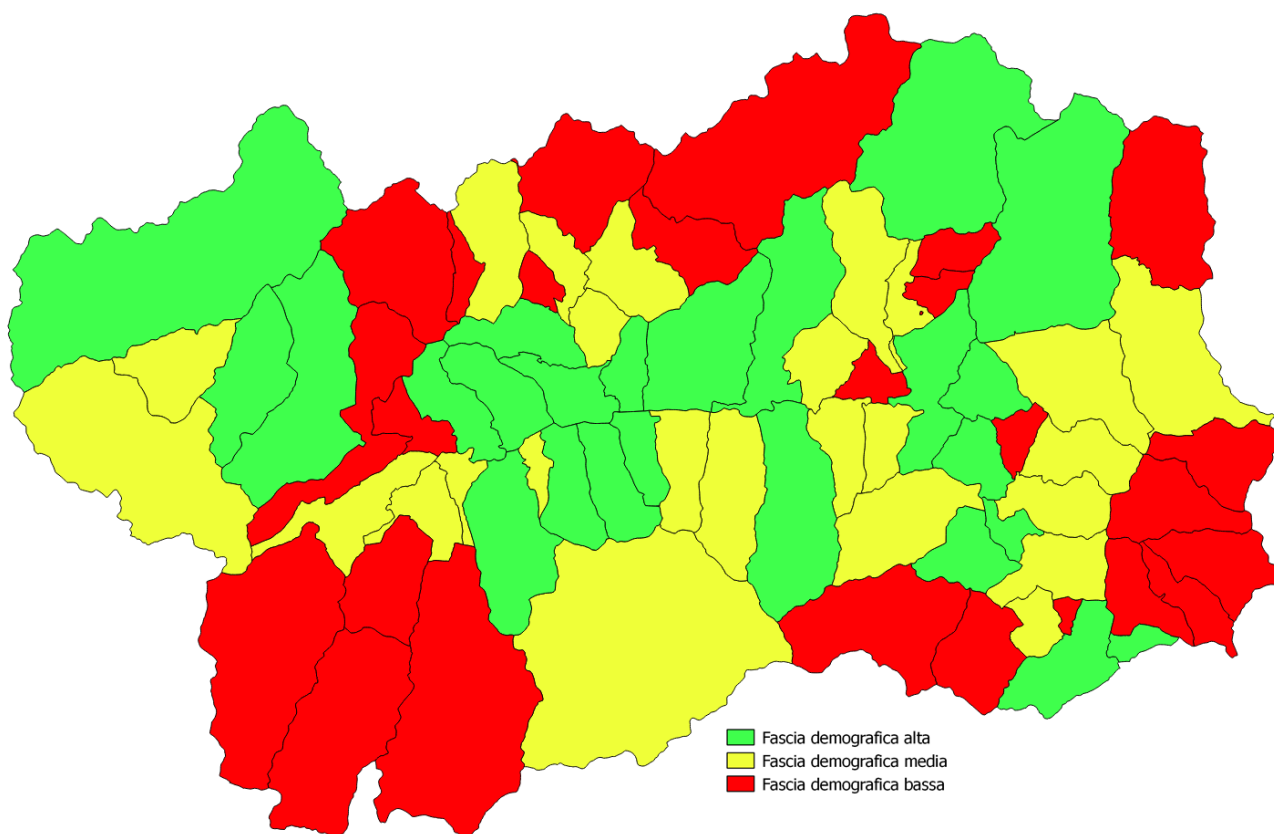
Anni 2012-2018 (valori in %)

	INCIDENZA (2018)		VARIAZIONE 2012/2018	
	Valle d'Aosta	Italia	Valle d'Aosta	Italia
Fascia demografica alta	75,3%	83,0%	-10,9%	+1,1%
Fascia demografica media	18,2%	12,6%	-12,5%	-4,1%
Fascia demografica bassa	6,5%	4,4%	-9,4%	-6,2%
TOTALE	100,0%	100,0%	-11,1%	+0,1%

Fonte: elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Il presente capitolo ha l'obiettivo di esaminare l'assetto demografico ed economico e le principali dinamiche della regione secondo le diverse tipologie di comuni, ovvero a seconda della dimensione del comune stesso; in particolare, le aree sono state raggruppate in tre *cluster* dimensionali per numero di residenti al 2018, ognuno con un terzo dei comuni della regione. In altri termini, il *cluster* dei comuni maggiori raccoglie le aree più popolose (il 33,3% dei comuni della regione), i comuni minori raggruppano le aree con il minor numero di abitanti (il 33,3%), mentre il gruppo dei comuni intermedi è composto dal 33,3% dei comuni che occupano la parte centrale della graduatoria regionale stilata in base al numero di residenti.

Ripartizione dei comuni della regione per fascia demografica. Anno 2018



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

N.B. La fascia demografica bassa comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 79 e 467 abitanti. La fascia demografica media comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 493 e 1.351 abitanti. La fascia demografica alta comprende i comuni che hanno un ammontare di popolazione compreso fra 1360 e 34.008 abitanti

3.1 La demografia

Se dovessero trovare conferma le tendenze evidenziate dall'Istat nelle previsioni demografiche più recenti diffuse a livello regionale, da qui a circa 50 anni la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste rischia di proseguire sia pure con un percorso piuttosto lento quel processo di depauperamento demografico che sembra già essere iniziato nel 2014. Lo scenario mediano previsivo rilasciato dall'Istat, infatti, evidenzia come nella regione a fine 2065 dovrebbero rimanere solo 113.926 residenti, di fatto quindi circa 12.000 in meno rispetto a quanti non ve ne siano oggi. E diversamente da quanto dovrebbe accadere in altre regioni italiane (il condizionale quando si parla di intervalli temporali così lunghi è d'obbligo), in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste questo processo di depauperamento oltre ad essere già partito sarà continuo nel tempo³. Infatti se si proiettano i dati lungo il corso di tutto il corrente decennio, la popolazione vallesana è di fatto stabile o al limite in leggero calo. Ma questa stabilità è il risultato di una fase espansiva che si è protratta dal 2012 al 2014 a cui è poi seguita una fase recessiva di eguale intensità e che dovrebbe essere il preludio degli scenari futuri sopra descritti. E se continuano le recenti tendenze in atto, anche in questa regione si apre il problema dei comuni medio-piccoli. Infatti già in questo decennio di sostanziale stabilità questa fascia di comuni ha subito perdite di popolazione piuttosto consistenti anche superiori a quelle del Nord-Ovest e dell'Italia che diversamente da quanto accaduto per il complesso della regione sono cominciate fin dal 2013 (e pertanto sono processi che verosimilmente partono da più lontano). Fenomeno di cui, invece, i grandi e medi comuni hanno sofferto in misura decisamente minore pur avendo comunque anche essi un bilancio contraddistinto dal segno meno, cosa che li discerne (soprattutto per quanto concerne i grandi comuni) dal resto del Nord Ovest e del paese.

Popolazione totale residente al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2011							
Fasce demografiche	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste			Nord-Ovest		Italia	
	Residenti	Distribuzione percentuale	Variazione 2011/2018	Distribuzione percentuale	Variazione 2011/2018	Distribuzione percentuale	Variazione 2011/2018
Fascia demografica alta	97.231	77,4	-0,4	83,7	2,8	82,4	2,5
Fascia demografica media	21.895	17,4	-1,0	12,7	-0,4	13,4	-1,4
Fascia demografica bassa	6.540	5,2	-5,2	3,6	-3,4	4,2	-4,6
TOTALE	125.666	100,0	-0,8	100,0	2,2	100,0	1,6

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

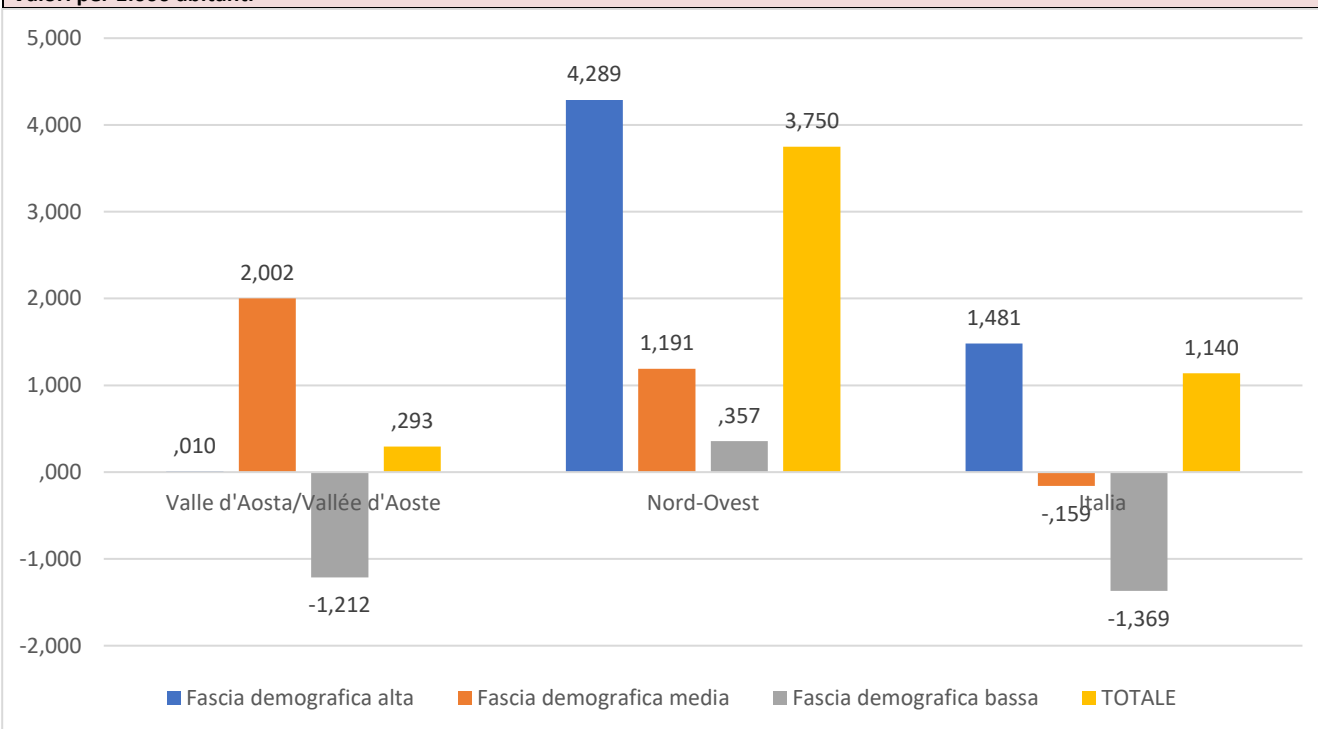
Per capire le cause dello spopolamento di queste aree bisogna distinguere in due fasi le dinamiche della popolazione, vale a dire i flussi migratori (immigrazioni ed emigrazioni) e quelli naturali (nascite e morti). Queste ultime verranno trattate successivamente perché sono componenti legate a caratteristiche della struttura per età della popolazione e necessitano quindi di qualche approfondimento in più. Le analisi sui flussi migratori invece sono maggiormente indipendenti da quella

³ Tanto per fare un esempio anche il Nord del paese dovrebbe vivere un processo di ridimensionamento demografico arrivando a perdere circa 1,2 milioni di abitanti rispetto a oggi. Ma dovrebbe farlo attraverso una traiettoria temporale diversificata da quella della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, ovvero una fase di espansione che dovrebbe durare fino al 2040 con una crescita di poco più di 400.000 abitanti e un calo nei successivi cinque lustri di circa 1,6 milioni di abitanti.

che i demografi chiamano “piramide delle età” e quindi di più facile analisi. Questi dati sono molto chiari. I protagonisti dei flussi migratori interni sono senza dubbio sia pure con una certa discontinuità temporale i medi comuni. Nel 2018 il saldo migratorio interno di queste aree è stato del 3,19 per mille ed è arrivato dopo un triennio tutto trascorso in territorio negativo che a sua volta era stato preceduto da un altro triennio caratterizzato da una forte espansione. I grandi comuni pur non evidenziando le stesse fiammate dei medi hanno un comportamento più regolare e tendenzialmente anche loro tendono ad attirare popolazione dal resto del paese. Chi invece proprio non riesce ad attirare flussi sono i comuni piccoli ed appare decisamente poco consolatorio il fatto che il -3,79 per mille del 2018 sia il valore “migliore” degli ultimi sette anni. Mettendo insieme tutti questi elementi si ottiene un saldo complessivo regionale di 0,58 per mille che arriva dopo un triennio di valori negativi. Decisamente più sostenuta è la capacità di attrarre flussi dall'estero che appare vivace in tutte le fasce demografiche e lo è in particolar modo negli ultimi tempi per i piccoli comuni che nell'ultimo biennio hanno registrato saldi record mentre i grandi territori vengono da un triennio a forte espansione. Mettendo insieme la componente interna e la componente estera si ottiene un saldo migratorio positivo che viene dopo un quadriennio di segni meno. Ed è possibile anche dire a livello di singoli comuni dove questo saldo si è manifestato in maniera decisamente più critica. Per fare ciò utilizziamo un particolare indicatore che tiene conto da una parte del posizionamento nella classifica dei comuni graduati in senso decrescente secondo la popolazione residente al 31 dicembre 2018 e dall'altra di una graduatoria costruita secondo il saldo migratorio totale medio dei singoli comuni degli anni dal 2012 al 2018 (si utilizza una misura media per evitare effetti dovuti ai piccoli numeri che ricorrono sovente soprattutto nei piccoli comuni). L'obiettivo di questo indicatore è individuare quei comuni con il peggior (o il miglior) saldo migratorio totale e che coniugano questo risultato ad importanti consistenze assolute. I tre comuni della regione che più hanno pagato in termini di saldo migratorio negativo sono Charvensod, Châtillon e Pont-Saint-Martin tutti con saldi migratori medi annui superiori al -4 per 1.000. Per come è stato costruito l'indicatore in questione è piuttosto scontato che nelle prime posizioni compaiano solo comuni grandi ma ovviamente è possibile estendere il discorso alle altre due fasce demografiche, ovvero i comuni medi e quelli piccoli. Nel primo di questi due target i comuni che maggiormente si sono segnalati per scarsa capacità di attrazione di flussi migratori sono Antey-Saint-André, Challand-Saint-Victor, Cogne, Jovençon e Roisan con i primi due che hanno chiuso con un saldo migratorio medio annuo di oltre il -10 per mille. Allein, Avise, Bionaz, Saint-Rhémy-en-Bosses sono invece i comuni maggiormente penalizzati nell'ambito del target più piccoli e in questi casi il saldo migratorio è pesante ovunque in doppia cifra. Ovviamente in un contesto in cui il saldo migratorio totale è comunque prossimo allo zero è abbastanza ovvio che ci sono territori con segni negativi e territori con segni positivi. Anzi di fatto in regione i due collettivi sono di dimensione pressoché identica e l'unica differenza che emerge è che la loro diversa dimensione demografica media che ovviamente è decisamente più cospicua nei comuni con un saldo positivo (2.428 abitanti) rispetto a quelli con il segno meno (1.007 abitanti). Segno evidente che i saldi migratori positivi tendono in media ad addensarsi presso i centri più popolosi. Quali? Ripetendo lo stesso esercizio di cui abbiamo appena illustrato i risultati appare evidente come nell'ambito dei grandi comuni la palma di comune maggiormente performante spetti a Quart che prevale di poco su Aosta,

Saint-Christophe e Valtournenche. Nei medi comuni invece i risultati migliori spettano a Brusson, Saint-Marcel e Villeneuve mentre fra i piccoli i riscontri più significativi arrivano da Champorcher, Lillianes e Perloz. Invece, probabilmente a causa della vicinanza con Francia e Svizzera, il tema della fuga dei cervelli appare piuttosto significativo ed in crescita costante nel tempo. Ed è probabilmente anche più sentito di quanto dicano i numeri visto che le statistiche colgono solo l'aspetto dei trasferimenti di residenza senza tener conto di coloro che si trasferiscono oltre confine mantenendo comunque la residenza. Se si considera il rapporto fra cancellazioni verso l'estero e popolazione totale come proxy del fenomeno della fuga dei cervelli i numeri dicono che la regione è stata la seconda in Italia nel 2018 come intensità di questi flussi dopo la provincia autonoma di Bolzano/Bozen con una recrudescenza particolare nei medi comuni anche essi secondi in Italia sempre dopo quelli di Bolzano/Bozen. Ma ovviamente in questo caso appaiono giocare un ruolo decisamente più rilevante le componenti legate alla cosiddetta "piramide delle età", ovvero alla composizione per fascia di età della popolazione dei vari territori.

Saldo migratorio totale per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anno 2018. Valori per 1.000 abitanti



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

L'effetto che le cancellazioni verso l'estero siano più intense nei medi comuni che altrove si può spiegare anche con il fatto che questa fascia di comuni presenta caratteristiche di gioventù piuttosto rilevanti tali da essere sugli stessi livelli di regioni nel complesso giovani come ad esempio la Campania. Ma più in generale la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste non soffre ancora di livelli di anzianità così esasperata e anzi rispetto ad altre regioni italiane possiede un grado di "vecchiaia" della popolazione molto omogeneo tra le aree considerate, molto molto simile a quello del Veneto e di Trento che sono le regioni

con la piramide per età più omogenea. E questo significa essenzialmente che i piccoli comuni, quasi ovunque sono particolarmente anziani, in regione lo sono molto meno evidenziando un indice di vecchiaia che è il 13% inferiore a quello del complesso dei piccoli comuni italiani ed una età media di circa sei mesi più giovane. Le considerazioni sull'età giocano un ruolo fondamentale allorquando si vuole affrontare con maggiore rigore il tema della natalità e della mortalità e quindi quando si vogliono trattare le dinamiche naturali della popolazione. Infatti appare scontato visto che la fecondità di una donna si esprime solo in un determinato arco della vita, di conseguenza se una popolazione è più anziana avrà probabilmente una minore propensione alla nascita.

Indice di vecchiaia al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2011 e 31-12-2018						
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste		Nord-Ovest		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	153,5	182,6	164,6	183,2	145,7	169,1
Fascia demografica media	139,9	170,8	143,7	174,2	151,3	181,9
Fascia demografica bassa	172,8	205,3	190,7	226,6	198,2	234,0
TOTALE	152,0	181,6	162,6	183,4	148,6	173,1

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Indice di dipendenza strutturale al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2011 e 31-12-2018						
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste		Nord-Ovest		Italia	
	2011	2018	2011	2018	2011	2018
Fascia demografica alta	54,5	59,1	56,2	58,9	53,2	56,0
Fascia demografica media	54,8	56,4	53,4	57,4	53,8	57,0
Fascia demografica bassa	58,6	60,6	57,6	61,3	58,4	61,1
TOTALE	54,7	58,7	55,9	58,8	53,5	56,3

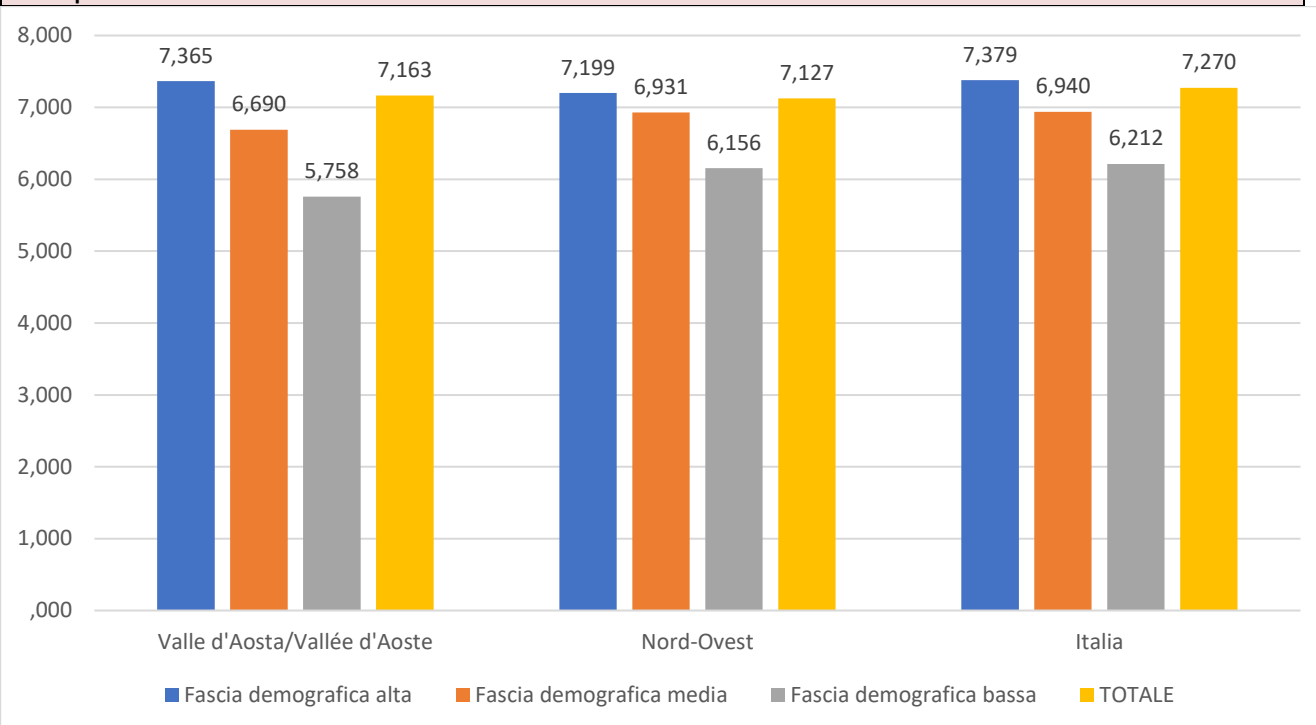
Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

In Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (ma non solo) questa equazione trova un (quasi) perfetto riscontro, ovvero i livelli di natalità (espressi con il rapporto nascite su popolazione) sono minori nei comuni piccoli (che pure essendo meno anziani dei loro colleghi italiani sono comunque il segmento più anziano della regione) e maggiori in quelli più grandi (un pochino più giovani). Il fatto di aver aggiunto il termine quasi significa che in realtà non vi è una piena correlazione fra livelli di anzianità e livelli di natalità in quanto i comuni più giovani in regione sono quelli medi che però non presentano il più elevato tasso di natalità che invece spetta ai grandi. Appare già evidente quindi che bisogna "correggere" il tasso di natalità generico per capire le dinamiche della natalità fra i cluster dei comuni. Per fare questo esercizio occorre modificare un pochino il tasso di natalità generico rapportando i nati alla popolazione femminile in età riproduttiva in età 15-49 anni (convenzionalmente questo è l'intervallo di età che viene preso in considerazione per determinare una donna in età feconda). Ebbene i risultati evidenziano come nella Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nella sua complessità esiste una propensione un pochino superiore rispetto alla media nazionale (nel 2018 ci sono state 35,8 nascite ogni 1.000 donne in età riproduttiva, vale a dire circa il 3% in più rispetto alla media nazionale). Di fatto questa spinta alla riproduzione arriva tutta dai grandi comuni, mentre i piccoli comuni sono relegati a risultati che nel Nord si osservano solo

in Liguria. Una volta descritte le caratteristiche territoriali dei flussi demografici è arrivato il momento di mettere insieme tutti questi elementi e capire in termini di evoluzione demografica complessiva come stanno andando i singoli territori sempre tenendo in mente quanto evidenziato all'inizio, ovvero sia una sempre più maggiore tendenza da parte della popolazione a vivere nei centri di dimensione demografica alta. Ma quali di questi? Ovviamente avendo già misurato l'aspetto migratorio appare fortemente probabile che i comuni che sveltavano in quell'ambito prevalgano anche in questo. Alcuni sono stati già evidenziati quando si è parlato dei saldi migratori ma altri emergono in virtù di un apporto significativo che proviene dalla componente naturale.

Tra i comuni che si segnalano nell'ambito delle grandi aree si trovano due conferme rispetto a quanto emergeva nell'analisi sui flussi, vale a dire Quart e Saint-Cristophe a cui si aggiunge Saint-Pierre con Aosta che si colloca in posizione defilata in virtù del leggero calo di popolazione registrato in questi ultimi anni. Nell'ambito dei comuni medi, si confermano invece come comuni più performanti nell'ambito delle medie aree i comuni già evidenziati in precedenza (Brusson, Saint-Marcel e Villeneuve), mentre nei piccoli il ruolo che nel caso delle migrazioni spettava a Lillianes in questo caso viene assegnato a Saint-Nicolas. Viceversa, a soffrire maggiormente di calo demografico sono nell'ambito dei grandi comuni Châtillon, Donnas e Pont-Saint-Martin (in particolare quest'ultimo che ha ceduto oltre il 7% di popolazione con un declino pressoché ininterrotto nel corso degli anni), mentre Brissogne, Cogne, Valpelline e Verrayes per i medi e Allein, Issime, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses per i piccoli sono i comuni degli altri raggruppamenti ad aver perso quote demografiche con il comune caratterizzato dalla presenza dello Château-Verdun ad aver lasciato una quota di popolazione misurabile con due cifre.

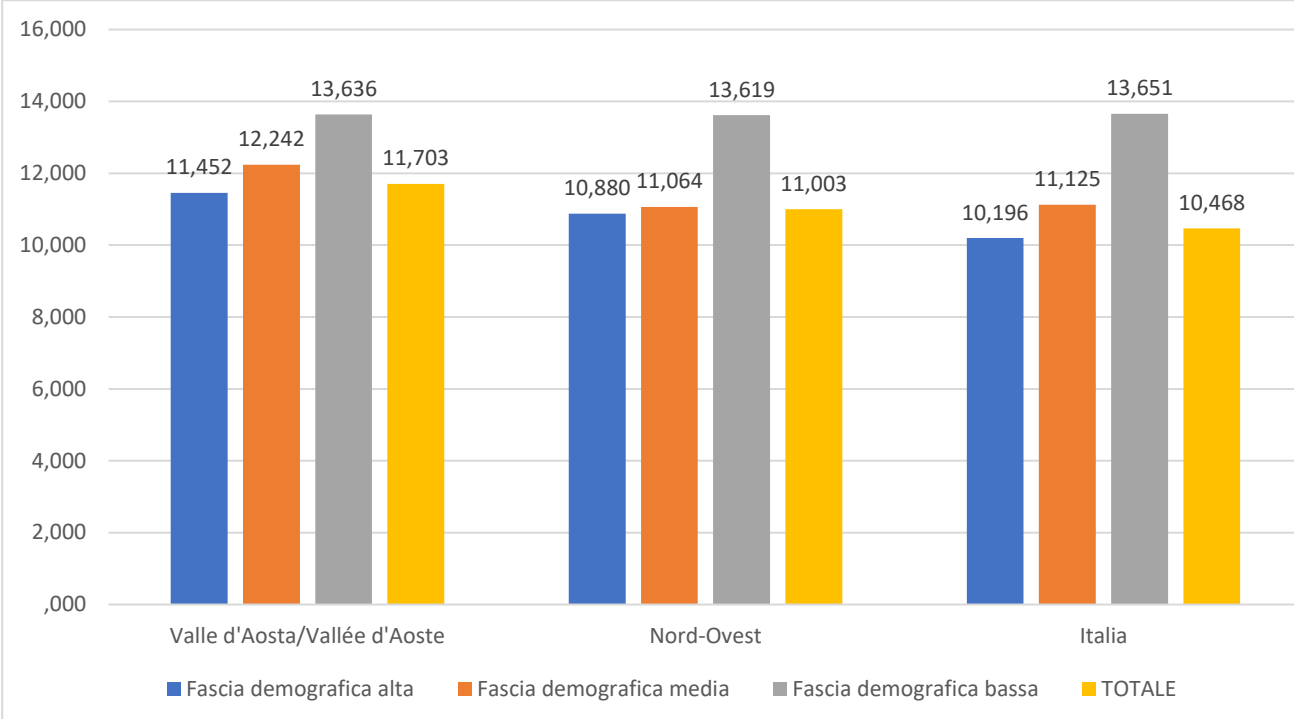
Tasso di natalità per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anno 2018.
Valori per 1.000 abitanti



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Il fatto che la regione abbia un potere di attrazione nei confronti degli stranieri ma lo abbia inferiore rispetto al resto del Nord-Ovest fa sì che la presenza straniera sul totale della popolazione non sia particolarmente eclatante e anche in questa regione si osserva la diretta proporzionalità che caratterizza quasi tutte le regioni fra incidenza della popolazione residente e livello demografico complessivo con una presenza quindi maggiormente significativa nei grandi comuni e molto meno rilevante nei piccoli. Quello che appare più significativo in questo caso è il trend di questa incidenza che è continuamente crescente nei piccoli comuni, arrivando oggi al 4,1% (che è comunque l'aliquota più bassa di tutti i piccoli comuni del Nord-Ovest), mentre appare tendenzialmente decrescente nei medio-grandi comuni con pertanto un processo di redistribuzione in corso della popolazione sul territorio regionale. In ogni caso come sempre succede nei fenomeni socio-economici esistono comunque sul territorio situazioni che si estraniavano completamente dal trend medio complessivo. In particolar modo in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste a fine 2018 vi erano comuni (per la precisione tre) che vantavano percentuali di presenza straniera del tutto in linea con i valori del Nord-Ovest con due cifre con una punta del 12% di Challand-Saint-Anselme.

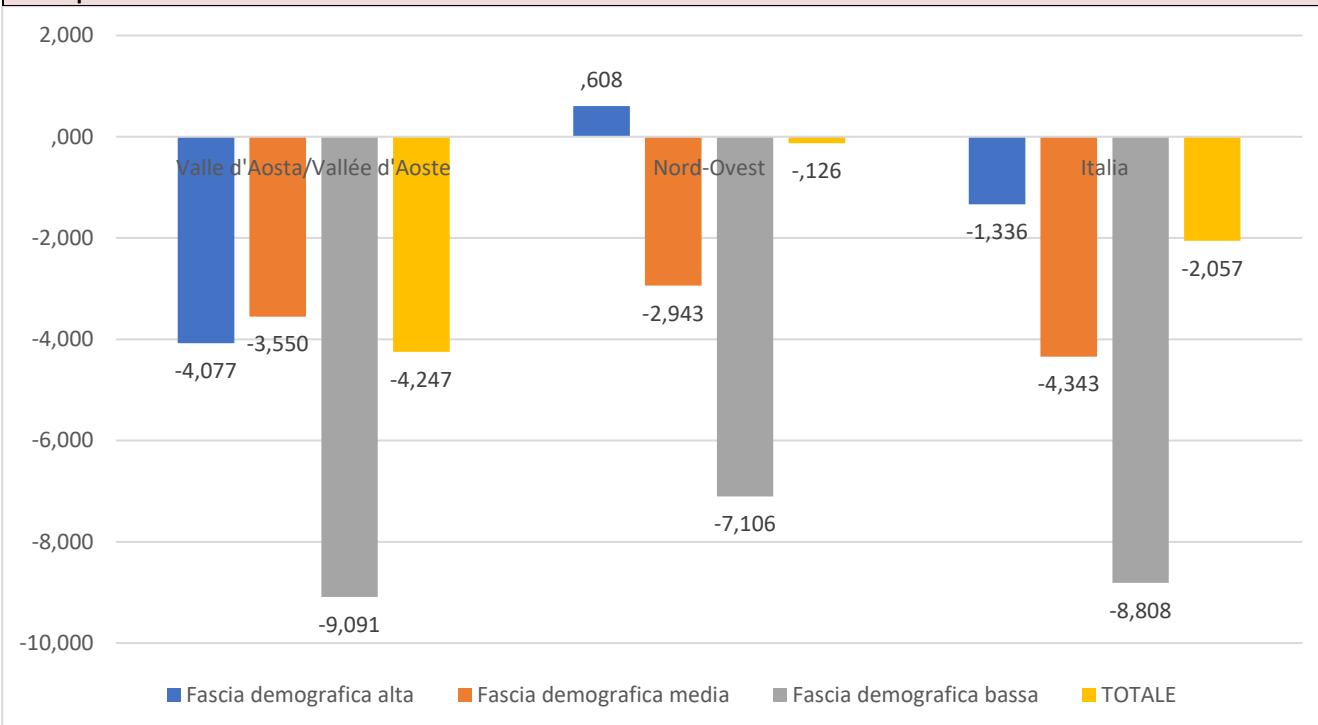
Tasso di mortalità per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anno 2018.
Valori per 1.000 abitanti



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Poiché anche questi valori di incidenza possono essere profondamente modificati semplicemente con piccole variazioni dei valori assoluti è bene affiancare all'indicatore di incidenza quello di dimensione assoluta in termini demografici del territorio, arrivando a costruire un indicatore analogo a quello usato in precedenza. Attraverso questo indicatore è possibile affermare come ad emergere siano alcuni comuni già citati più volte in precedenza (in primis Aosta e Saint-Vincent, ma anche altri due comuni quali Valtournenche e Verrès che possono vantare valori al di sopra del 10% di incidenza) a cui si uniscono sul fronte dei medi comuni il già citato Challand-Saint-Anselme, Cogne e Pré-Saint-Didier mentre Avise, Lillianes e Saint-Oyen che possono essere considerati i comuni più multietnici tra quelli di piccola dimensione. Di converso, le realtà in cui gli stranieri non hanno che presenze marginali sono, nell'ambito delle grandi circoscrizioni, Issogne, Nus, Quart e Sarre, mentre rispettivamente Arnad, Brissogne e Pontey e Allein, Emarèse, Perloz, Rhêmes-Saint-Georges e Saint-Rhémy-en-Bosses sono i principali epigoni dei comuni con modesta presenza straniera nei medi e nei piccoli comuni a cui si aggiunge La Magdelaine che è uno degli appena 37 comuni italiani a non ospitare nei propri confini immigrati, mentre gli altri comuni citati nell'elenco dei meno attrattivi presentano tutti aliquote di popolazione straniera.

Tasso di crescita totale per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anno 2018.
Valori per 1.000 abitanti



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

La presenza straniera in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste non ha dei connotati particolari da un punto di vista delle cittadinanze presenti rispetto a quello medio nazionale. Anzi si può dire che le principali tre etnie presenti sul territorio nazionale che su quello regionale vedono una maggiore intensità di presenza di questi tre stati in regione rispetto a quanto accade nel paese relegando quindi a relativamente piccoli numeri le altre cittadinanze. Fra le quali emerge una componente tunisina che appare essere particolarmente robusta e che si alloca principalmente nei medi grandi comuni con una forte preferenza nei confronti del capoluogo, dove nel 2018 si stanziava oltre il 45% dei tunisini presenti in regione. A cui se ne aggiunge un'altra relativamente consistente proveniente dalla Repubblica Dominicana quasi tutta presente nei grandi comuni con anche qui un forte richiamo esercitato dal capoluogo che ospita oltre il 62% di tutti i dominicani presenti in regione. I piccoli comuni, invece, attirano molto l'interesse degli europei. In queste zone vi è infatti una forte componenti di francesi (quasi l'8% di tutta la popolazione straniera presente in questi comuni proviene da Oltralpe a fronte di una media regionale decisamente inferiore al 3%) ma piuttosto intense sono anche le presenze dei polacchi che invero caratterizzano molto anche i medi comuni.

Popolazione straniera residente al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste			Nord-Ovest		Italia	
	Residenti	Incidenza sul totale	Variazione 2012/2018	Incidenza sul totale	Variazione 2012/2018	Incidenza sul totale	Variazione 2012/2018
Fascia demografica alta	6.806	7,0	-8,9	11,6	16,9	9,1	22,7
Fascia demografica media	1.219	5,6	-14,0	8,0	-2,1	6,8	4,1
Fascia demografica bassa	269	4,1	3,9	7,6	-0,7	6,5	4,0
TOTALE	8.294	6,6	-9,3	11,0	14,4	8,7	19,8

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

3.2 Il sistema produttivo

Il calo demografico appare di entità decisamente trascurabile laddove lo si paragonasse a quello delle imprese registrate in regione. Il territorio regionale negli ultimi anni è quello che percentualmente ha lasciato più imprese per strada perdendone oltre l'11% in appena sei anni. Questa perdita a differenza di quanto accade in altri territori anche limitrofi - come il Piemonte dove i grandi comuni riescono a limitare quei danni che sono particolarmente cospicui nei piccoli e medi comuni - si abbatte indifferentemente su tutte le fasce demografiche praticamente con uguale intensità tanto che la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste si può considerare una delle regioni italiane più omogenea al suo interno, con riferimento alla variazione del numero di imprese in una graduatoria che mostra come in questa fase storica questi andamenti sono maggiormente omogenei all'interno di regioni prive di sbocchi sul mare e decisamente meno nei territori che possono essere considerati costieri. Poiché il calo è stato trasversale a tutte le tipologie di aree considerate, i piccoli comuni continuano ad essere i più orientati a fare impresa, caratteristica che li accomuna a tante piccole aree soprattutto collocate nel Nord del paese. Una delle motivazioni per le quali il numero di imprese decresce in tutta la regione è essenzialmente legata al debolissimo inspessimento (ovvero la diffusione di società costituite con l'inserimento di capitali) delle iniziative imprenditoriali che opera nella regione (la Valle è ultima in Italia per quota di società di capitale sul totale delle imprese ed anche i grandi comuni detengono la più bassa aliquota in confronto a tutti gli altri grandi comuni italiani). Imprese che come noto hanno una maggiore capacità di resistere alle intemperie del mercato come dimostra il basso tasso di mortalità di questa forma giuridica se paragonato con il totale dell'economia. Nel 2018 (ma questo discorso può essere fatto anche per anni precedenti al netto dei numeri assoluti ovviamente diversi) il tasso di mortalità delle imprese costituite in questa forma è stato per il complesso della regione del 3,80% (ovvero 2,16 imprese morte ogni 100 esistenti a inizio periodo) a fronte di un dato di 5,62 per il complesso del sistema imprenditoriale.

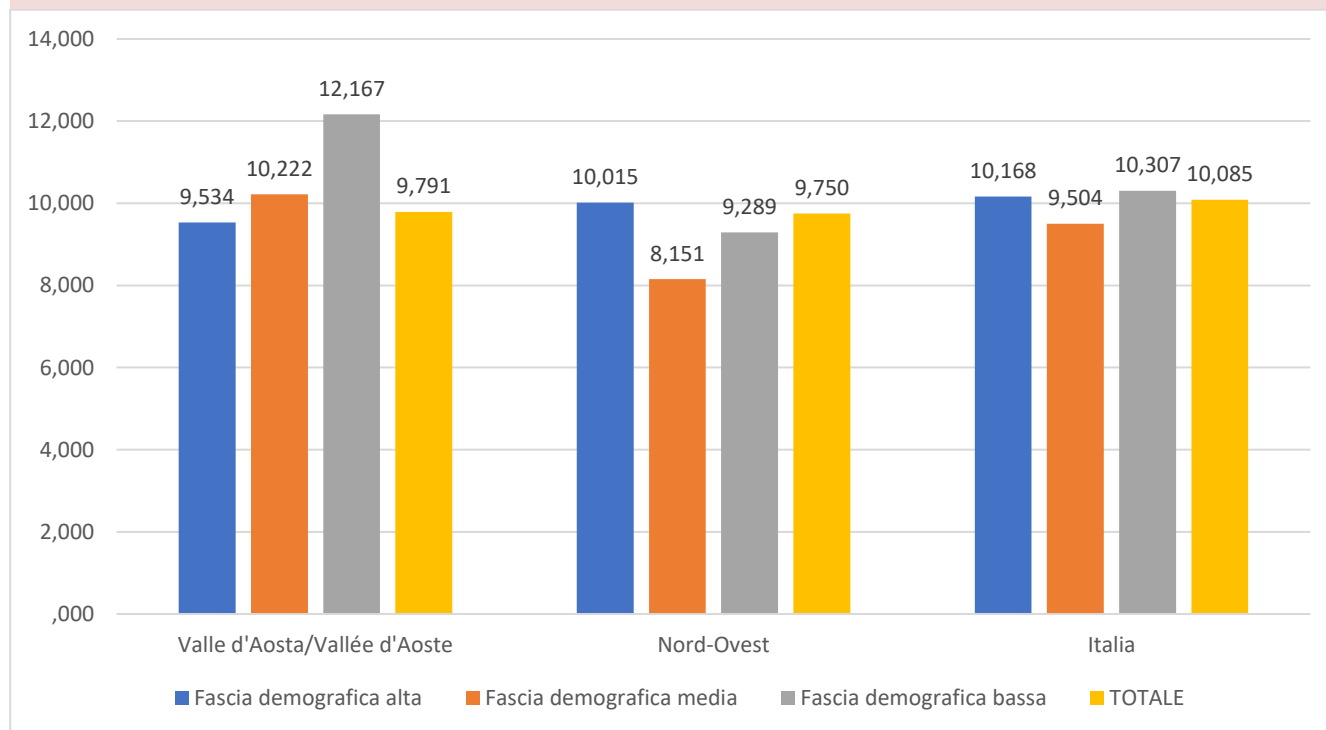
Numero di imprese registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

Fascia demografica	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste			Nord-Ovest		Italia	
	Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Variazione 2012/2018	Distribuzione percentuale	Variazione 2012/2018	Distribuzione percentuale	Variazione 2012/2018
Fascia demografica alta	9.308	75,3	-10,9	85,9	-0,6	83,0	1,1
Fascia demografica media	2.246	18,2	-12,5	10,7	-6,4	12,6	-4,1
Fascia demografica bassa	803	6,5	-9,4	3,5	-9,3	4,4	-6,2
TOTALE	12.357	100,0	-11,1	100,0	-1,6	100,0	0,1

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Va comunque detto che le cose non siano rose e fiori anche per le società di capitale perché il 3,80%, summenzionato è molto positivo nei confronti dell'economia locale presa nel suo complesso, ma diventa molto negativo in un confronto nazionale visto che le regioni che hanno una mortalità di società di capitali più alta si contano sulle dita di una mano, così come si contano nello stesso modo il numero di regioni in cui i grandi comuni fanno peggio rispetto a quelli della regione. Non vi è bisogno di nessuna operazione di conteggio per dire che le società di capitali dei piccoli comuni sono invece molto deboli, tanto che nel 2018 ne sono morte oltre 8 su 100. Un dato che da un punto di vista statistico si definirebbe un outlier ma che però arriva dopo un quinquennio in cui il livello di mortalità delle società di capitali nei piccoli comuni è stato di quasi il 20% superiore a quello del complesso dei piccoli comuni italiani.

Densità imprenditoriale per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anno 2018. Valori per 100 abitanti



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Numero di imprese registrate sotto forma di società di capitale al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012					
Fascia demografica		Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Incidenza percentuale sul totale imprese registrate	Variazione 2012/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	1.773	83,6	19,0	-2,8
	Fascia demografica media	279	13,1	12,4	-8,5
	Fascia demografica bassa	70	3,3	8,7	-12,5
	TOTALE	2.122	100,0	17,2	-3,9
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	425.259	92,7	31,6	14,5
	Fascia demografica media	27.517	6,0	16,4	13,3
	Fascia demografica bassa	5.926	1,3	10,9	13,7
	TOTALE	458.702	100,0	29,2	14,4
Italia	Fascia demografica alta	1.554.966	90,7	30,7	21,2
	Fascia demografica media	128.388	7,5	16,7	23,6
	Fascia demografica bassa	31.554	1,8	11,9	24,3
	TOTALE	1.714.910	100,0	28,1	21,5

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Per quanto riguarda le forme di conduzione da oramai quasi un decennio il sistema delle Camere di Commercio ha affiancato alle classiche misure sull'artigianato, quelle sulle imprese femminili, giovanili e straniere identificate grosso modo come quelle imprese il cui controllo è detenuto in maggioranza rispettivamente da donne, persone con meno di 35 anni e persone nate all'estero⁴⁵⁶. In una considerevole maggioranza di casi tali forme imprenditoriali (questo vale soprattutto per giovani e donne e meno per gli stranieri) costituisce un antidoto (talvolta l'unico esistente) alla disoccupazione e generalmente tendono a manifestarsi con maggiore forza nei comuni in cui è minore l'offerta di lavoro alle dipendenze e questo in generale è un fenomeno che si manifesta nei comuni medio-piccoli. In regione effettivamente le cose vanno così certamente per l'imprenditoria femminile Sul territorio l'incidenza dell'imprenditoria femminile sul totale delle imprese è crescente al diminuire della dimensione demografica anche se negli ultimi anni sembra evidenziarsi un riavvicinamento di posizione fra i target demografici individuati con una progressiva erosione nei piccoli comuni (che in quattro anni hanno lasciato sul terreno una quindicina di imprese rosa) ed una decrescita meno marcata rispetto al totale economia nelle altre due fasce territoriali. Ad ogni buon conto i piccoli comuni della regione sono al cospetto degli altri piccoli comuni italiani una delle principali patrie dell'imprenditoria al femminile se non d'Italia certamente del Nord Italia.

⁴ Una impresa è definita femminile se la somma della percentuale di cariche e di quote detenuta da donne supera quota 100 (società di capitali), se vi è più del 50% di soci donna (società di persona o cooperativa), se la titolare è donna (ditta individuale), se vi è più del 50% di amministratori di sesso femminile (altra forma giuridica)

⁵ Una impresa è definita giovanile se la somma della percentuale di cariche e di quote detenuta da persone con meno di 35 anni di età supera quota 100 (società di capitali), se vi è più del 50% di soci con meno di 35 anni di età (società di persona o cooperativa), se il titolare ha meno di 35 anni (ditta individuale), se vi è più del 50% di amministratori con meno di 35 anni (altra forma giuridica)

⁶ Una impresa è definita straniera se la somma della percentuale di cariche e di quote detenuta da persone nate all'estero supera quota 100 (società di capitali), se vi è più del 50% di soci nati all'estero (società di persona o cooperativa), se il titolare è nato all'estero (ditta individuale), se vi è più del 50% di amministratori nato all'estero altra forma giuridica

Numero di imprese femminili registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

Fascia demografica		Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Incidenza percentuale sul totale imprese registrate	Variazione 2012/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	2.162	73,8	23,2	-1,8
	Fascia demografica media	541	18,5	24,1	-2,0
	Fascia demografica bassa	228	7,8	28,4	-6,2
	TOTALE	2.931	100,0	23,7	-2,2
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	268.001	84,9	19,9	2,4
	Fascia demografica media	35.222	11,2	21,0	-2,1
	Fascia demografica bassa	12.297	3,9	22,7	-5,6
	TOTALE	315.520	100,0	20,1	1,5
Italia	Fascia demografica alta	1.091.584	81,6	21,6	3,4
	Fascia demografica media	180.214	13,5	23,4	0,2
	Fascia demografica bassa	65.561	4,9	24,6	-1,7
	TOTALE	1.337.359	100,0	21,9	2,7

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Molto più piatto è il profilo territoriale delle imprese giovanili che presentano incidenze rispetto al totale imprese tutto sommato sovrapponibili all'interno dei tre cluster che sono stati presi in considerazione. Questo fenomeno di omogeneità è particolarmente rilevante nel Nord visto che solo il Veneto presenta un livello di similarità maggiore fra le aree. Poiché in termini aggregati la lettura del fenomeno dell'imprenditoria giovanile si rivela povera di spunti è necessario andare a verificare l'andamento di qualche altra variabile per evidenziare qualche peculiarità di questo segmento imprenditoriale. Già l'analisi del settore di attività economica mette in evidenza alcune caratteristiche di specializzazione maggiore da parte dei giovani imprenditori valdostani rispetto ai loro colleghi italiani nei vari cluster. Se ne possono evidenziare cinque, tutte riferibili alla fascia demografica bassa ad eccezione di una che fa riferimento alla fascia media e che presentano come caratteristica comune quelle di essere leader o quasi fra tutti i cluster territoriali individuati.

SETTORE	FASCIA DEMOGRAFICA	INCIDENZA REGIONE	INCIDENZA DELLA FASCIA DEMOGRAFICA A LIVELLO NAZIONALE	ITALIA
Industrie alimentari	Bassa	15,4	7,4	8,3
Commercio al dettaglio	Bassa	20,0	10,9	11,9
Altre attività professionali scientifiche e tecniche	Bassa	66,7	13,2	10,9
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Bassa	66,7	13,2	10,9
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi	Bassa	100,0	14,1	13,4
Altre attività professionali scientifiche e tecniche	Media	50,0	14,1	10,9

Numero di imprese giovanili registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

Fascia demografica		Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Incidenza percentuale sul totale imprese registrate	Variazione 2012/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	841	74,6	9,0	-9,7
	Fascia demografica media	209	18,5	9,3	-19,0
	Fascia demografica bassa	77	6,8	9,6	0,0
	TOTALE	1.127	100,0	9,1	-11,0
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	112.325	85,0	8,3	-15,4
	Fascia demografica media	14.810	11,2	8,8	-24,1
	Fascia demografica bassa	4.942	3,7	9,1	-22,7
	TOTALE	132.077	100,0	8,4	-16,7
Italia	Fascia demografica alta	477.083	82,9	9,4	-13,6
	Fascia demografica media	73.322	12,7	9,5	-20,4
	Fascia demografica bassa	25.368	4,4	9,5	-17,6
	TOTALE	575.773	100,0	9,4	-14,7

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

L'imprenditoria straniera che generalmente tende a concentrarsi molto nei grandi centri conferma anche in regione questa tendenza. Si può però dire che in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste questa tendenza sia un pochino meno accentuata che altrove, visto che i grandi comuni assorbono solo l'85,1% di queste iniziative, ovvero circa 3 punti percentuali in meno rispetto a quanto accade in Italia. Il fatto però che a questa concentrazione corrisponda una bassa penetrazione complessiva del fenomeno all'interno del territorio regionale (in regione a fine 2018 solo 5,7 imprese su 100 avevano connotati etnici e per trovare in Italia una aliquota così bassa bisogna spingersi fino alla Puglia) fa sì che praticamente il fenomeno dell'imprenditoria immigrata nei medi e piccoli centri sia di fatto assente. Il 2,5% di incidenza nei piccoli comuni è la percentuale di assorbimento più bassa fra tutti i 63 cluster costruiti mentre il 3,8% delle medie aree costituisce comunque una delle più basse aliquote nel campo dei medi comuni.

Numero di imprese straniere registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

Fascia demografica		Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Incidenza percentuale sul totale imprese registrate	Variazione 2012/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	600	85,1	6,4	2,9
	Fascia demografica media	85	12,1	3,8	-6,6
	Fascia demografica bassa	20	2,8	2,5	11,1
	TOTALE	705	100,0	5,7	1,9
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	165.441	90,7	12,3	26,6
	Fascia demografica media	13.337	7,3	8,0	9,8
	Fascia demografica bassa	3.542	1,9	6,5	4,5
	TOTALE	182.320	100,0	11,6	24,7
Italia	Fascia demografica alta	530.182	88,0	10,5	28,8
	Fascia demografica media	55.613	9,2	7,2	10,4
	Fascia demografica bassa	16.385	2,7	6,2	5,2
	TOTALE	602.180	100,0	9,9	26,1

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

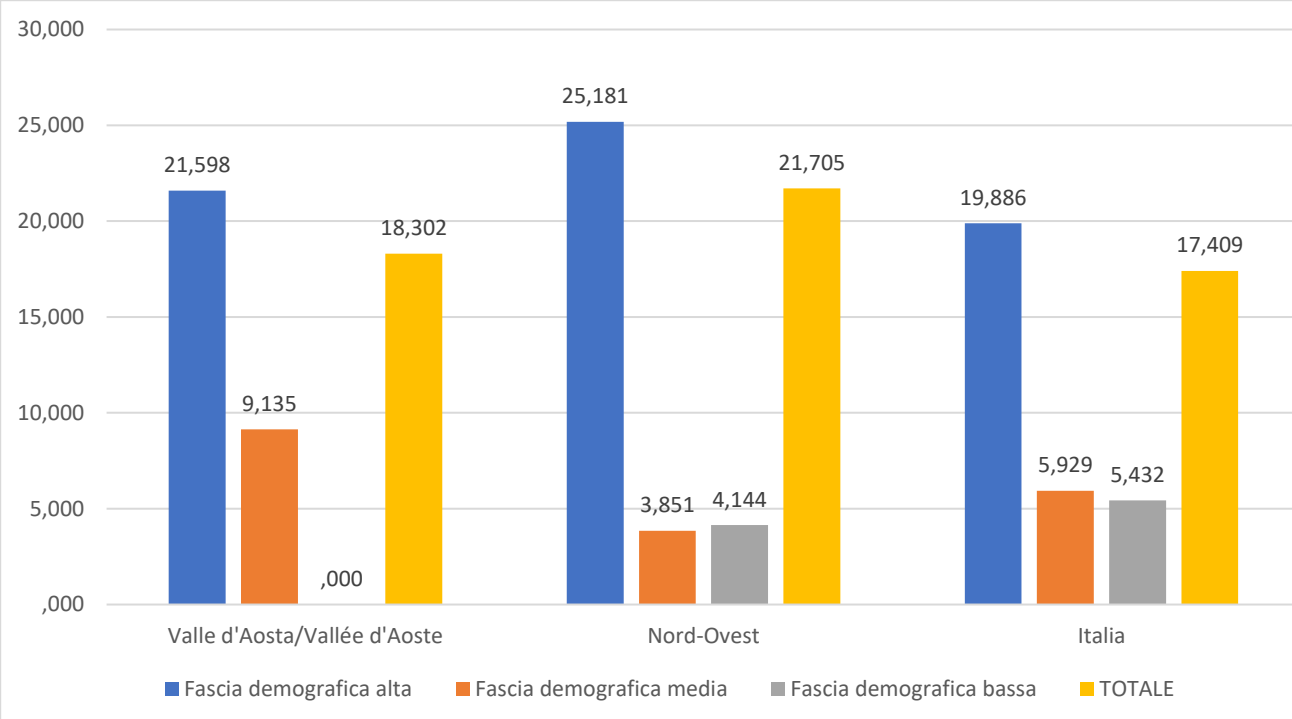
Per quanto riguarda l'artigianato, la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è ancora oggi, nonostante la crisi, se non la patria almeno una delle patrie dell'artigianato del nostro paese con oltre il 29% di imprese con questo connotato. In regione si afferma da un punto di vista territoriale un modello se vogliamo inedito che premia i grandi comuni a scapito dei piccoli, quando invece la traiettoria nazionale vede la presenza di un trend assolutamente rovesciato fra queste due aree fermo restando la predominanza dei medi comuni esattamente come succede nel complesso del paese.

Numero di imprese artigiane registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012					
Fascia demografica		Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Incidenza percentuale sul totale imprese registrate	Variazione 2012/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	2.769	76,4	29,7	-12,5
	Fascia demografica media	679	18,7	30,2	-11,2
	Fascia demografica bassa	177	4,9	22,0	-8,8
	TOTALE	3.625	100,0	29,3	-12,1
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	338.473	82,4	25,1	-7,7
	Fascia demografica media	56.474	13,8	33,7	-11,4
	Fascia demografica bassa	15.619	3,8	28,8	-13,9
	TOTALE	410.566	100,0	26,2	-8,5
Italia	Fascia demografica alta	1.045.015	79,9	20,6	-8,3
	Fascia demografica media	200.953	15,4	26,1	-11,4
	Fascia demografica bassa	62.661	4,8	23,5	-13,0
	TOTALE	1.308.629	100,0	21,5	-9,0

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Poche battute, infine per analizzare i dati che provengono dal mondo delle start-up innovative e dallo status di attività delle imprese. Le start-up innovative sono un mondo in ascesa in regione ma di fatto presente solo all'interno dei grandi comuni visto che delle 23 start-up presenti in regione a fine luglio 2019, ben 21 si concentravano in questi comuni lasciando a bocca asciutta i piccoli comuni (come accade nel resto del paese solo in Liguria). L'analisi dei differenziali territoriali in termini di status di attività dell'impresa (ove per status di attività si intende l'essere o meno in qualche situazione di difficoltà prevista dal Codice di Procedura Civile) risulta troppo condizionata dalla diversa presenza di società di capitale nelle tre aree che, anche se modesta rispetto a quanto accade nel resto del paese, è come visto una connotazione specifica delle grandi aree. E questo, ovviamente, fa sì che l'intensità di questi fenomeni (soprattutto con riferimento agli scioglimenti/liquidazioni) delle imprese sia nettamente superiore nei grandi centri rispetto ai piccoli centri.

Densità di start-up innovative per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Situazione al 29-7-2019. Valori per 100.000 abitanti



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Decisamente più interessante è l'analisi di una variabile che fino a qui non è stata introdotta, vale a dire il settore di attività economica, in questa nota codificato con la divisione di attività economica che è il secondo livello della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 comprendente circa una novantina di voci. Intanto come è lecito attendersi il profilo settoriale delle tre sottozone è piuttosto diverso. Nei comuni medio piccoli tale profilo appare schiacciato sulle attività tradizionali ed in particolare modo quelle agricole visto che ad esempio nei comuni più piccoli quasi una impresa su 3 opera nel primario. In questo target, infatti, le attività tradizionali (vengono considerate tali tutte le attività fino al codice 56 compreso) pesano per l'84,6% a fronte di un ben più contenuto 67,7% che contraddistingue i grandi comuni. Ma quello che è più importante non è tanto rimarcare questo diverso profilo (che non è certamente caratteristico della sola Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste) ma vedere se questo profilo settoriale si sta evolvendo temporalmente in questi cluster territoriali. Aiutandosi con un algoritmo che coniuga in questo caso variazioni del numero di imprese registrate fra 2012 e 2018 e numero di imprese registrate a fine 2018 si può costruire il seguente prospetto in cui si evidenziano nella seconda colonna i settori in crescita e in quella successiva quelli che invece si stanno ridimensionando. Dal quadro sotto riportato appare evidente la forte terziarizzazione dell'economia che avviene in tutti target territoriali con una lodevole crescita delle imprese focalizzate sui servizi per la casa e per le imprese. Per quanto riguarda invece i settori in decadenza non vi è dubbio nell'identificare in agricoltura, costruzioni e commercio i settori in maggiore difficoltà trasversalmente a tutti i territori.

Area territoriale	Divisioni di attività economica in sviluppo	Divisioni di attività economica in ridimensionamento
Fascia demografica alta	56-Attività dei servizi di ristorazione 70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	41-Costruzione di edifici 43-Lavori di costruzione specializzati 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Fascia demografica media	35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 55-Alloggio 81-Attività di servizi per edifici e paesaggio 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi 41-Costruzione di edifici 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Fascia demografica bassa	35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 55-Alloggio 56-Attività dei servizi di ristorazione	01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi 41-Costruzione di edifici 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
TOTALE	35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 55-Alloggio 82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi 41-Costruzione di edifici 47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

Numero di imprese in procedura concorsuale registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

Fascia demografica		Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Incidenza percentuale sul totale imprese registrate	Variazione 2012/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	78	78,8	0,8	-18,8
	Fascia demografica media	20	20,2	0,9	-16,7
	Fascia demografica bassa	1	1,0	0,1	-83,3
	TOTALE	99	100,0	0,8	-21,4
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	26.628	90,2	2,0	3,2
	Fascia demografica media	2.364	8,0	1,4	9,1
	Fascia demografica bassa	525	1,8	1,0	3,8
	TOTALE	29.517	100,0	1,9	3,7
Italia	Fascia demografica alta	114.047	89,4	2,3	3,0
	Fascia demografica media	10.766	8,4	1,4	3,1
	Fascia demografica bassa	2.762	2,2	1,0	1,1
	TOTALE	127.578	100,0	2,1	3,0

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Numero di imprese in scioglimento/liquidazione registrate al 31 dicembre per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Dati al 31-12-2018 e variazione rispetto al 31 dicembre 2012

Fascia demografica		Numero di imprese	Distribuzione percentuale	Incidenza percentuale sul totale imprese registrate	Variazione 2012/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	226	87,9	2,4	-27,3
	Fascia demografica media	27	10,5	1,2	-41,3
	Fascia demografica bassa	4	1,6	0,5	-55,6
	TOTALE	257	100,0	2,1	-29,8
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	70.846	94,2	5,3	6,5
	Fascia demografica media	3.471	4,6	2,1	-0,2
	Fascia demografica bassa	890	1,2	1,6	1,0
	TOTALE	75.207	100,0	4,8	6,1
Italia	Fascia demografica alta	250.591	91,2	4,9	7,5
	Fascia demografica media	19.052	6,9	2,5	7,1
	Fascia demografica bassa	5.059	1,8	1,9	1,4
	TOTALE	274.702	100,0	4,5	7,3

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori assoluti

	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	781	415	226	1.422	62.815	27.996	16.177	106.988	449.740	185.657	90.864	726.261
02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	19	3	3	25	1.374	862	526	2.762	5.373	3.492	2.516	11.381
03-Pesca e acquacoltura	0	1	1	2	486	96	31	613	9.474	1.728	1.271	12.473
05-Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0	0	0	1	0	0	1	10	2	1	13
06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0	0	0	20	0	0	20	61	2	1	64
07-Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	10	0	1	11	45	5	2	52
08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	8	4	0	12	514	150	57	721	2.703	908	339	3.950
09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	0	0	1	22	0	1	23	84	11	6	101
10-Industrie alimentari	90	30	13	133	10.770	1.795	605	13.170	50.847	11.256	4.447	66.551
11-Industria delle bevande	12	2	0	14	590	170	74	834	3.115	937	299	4.351
12-Industria del tabacco	0	0	0	0	2	0	0	2	51	14	4	69
13-Industrie tessili	8	4	2	14	5.496	942	135	6.573	15.822	2.281	481	18.584
14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	29	4	0	33	10.531	1.047	302	11.880	45.862	6.225	1.782	53.869
15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	1	0	7	2.314	172	56	2.542	21.241	2.692	655	24.588
16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	113	45	24	182	6.247	1.726	617	8.590	25.795	7.381	2.742	35.919
17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	1	0	1	1.419	205	32	1.656	4.376	733	173	5.282
18-Stampa e riproduzione di supporti registrati	42	2	0	44	5.712	472	80	6.264	18.471	1.728	335	20.534
19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0	0	128	13	1	142	462	52	13	527
20-Fabbricazione di prodotti chimici	1	2	0	3	2.660	279	64	3.003	6.506	866	238	7.610
21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	421	23	3	447	888	47	16	951
22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	12	6	0	18	4.878	908	165	5.951	11.227	2.369	481	14.077
23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	29	10	0	39	4.172	702	187	5.061	22.160	4.608	1.473	28.241
24-Metallurgia	3	0	0	3	1.710	291	46	2.047	3.842	631	122	4.595
25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	76	23	0	99	31.078	6.246	1.556	38.880	84.135	18.624	5.139	107.899
26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	7	2	0	9	3.995	332	53	4.380	10.492	1.026	220	11.738
27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	7	1	0	8	4.824	624	123	5.571	11.835	1.907	479	14.221
28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	17	2	0	19	11.187	1.467	302	12.956	26.670	4.565	1.026	32.261
29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2	2	0	4	1.424	157	26	1.607	3.527	489	112	4.128

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori assoluti

	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1	0	3	1.523	163	45	1.731	6.071	605	119	6.795
31-Fabbricazione di mobili	40	23	2	65	6.059	737	156	6.952	20.896	4.136	1.058	26.090
32-Altre industrie manifatturiere	29	6	2	37	10.741	904	248	11.893	35.739	3.832	1.134	40.705
33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	40	7	1	48	9.388	1.433	350	11.171	28.929	4.510	1.209	34.648
35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	47	26	11	84	3.134	306	84	3.524	10.708	1.393	556	12.657
36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	2	0	1	3	169	39	17	225	717	111	42	870
37-Gestione delle reti fognarie	1	2	0	3	256	26	7	289	1.206	165	50	1.421
38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	9	6	1	16	1.678	233	49	1.960	7.008	992	251	8.251
39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	0	0	2	218	27	8	253	956	135	62	1.153
41-Costruzione di edifici	654	165	54	873	60.248	8.235	2.652	71.135	256.465	37.353	12.308	306.127
42-Ingegneria civile	38	13	3	54	2.002	325	105	2.432	10.584	1.834	699	13.117
43-Lavori di costruzione specializzati	1.115	262	71	1.448	139.002	23.454	6.776	169.232	410.791	76.429	24.067	511.287
45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	222	33	3	258	38.003	4.673	1.047	43.723	146.059	20.478	5.128	171.665
46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	354	56	8	418	123.036	11.632	2.683	137.351	453.886	44.640	11.050	509.577
47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	1.090	196	50	1.336	156.672	16.641	4.518	177.831	730.246	92.308	27.806	850.360
49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	148	36	16	200	29.707	3.844	1.074	34.625	106.119	17.032	5.311	128.462
50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0	0	0	354	41	4	399	2.468	155	54	2.677
51-Trasporto aereo	3	0	0	3	100	4	0	104	295	11	1	307
52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	20	1	3	24	9.514	484	121	10.119	30.307	2.049	471	32.827
53-Servizi postali e attività di corriere	4	0	0	4	1.241	38	8	1.287	4.099	256	43	4.398
55-Alloggio	353	169	82	604	7.262	1.990	1.011	10.263	43.712	10.688	4.873	59.274
56-Attività dei servizi di ristorazione	869	219	102	1.190	89.220	11.107	3.967	104.294	328.479	46.915	16.740	392.134
58-Attività editoriali	23	2	1	26	3.995	119	27	4.141	11.801	465	134	12.400
59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	15	1	0	16	3.088	139	32	3.259	11.851	538	161	12.550
60-Attività di programmazione e trasmissione	5	0	0	5	431	17	7	455	2.214	130	32	2.376
61-Telecomunicazioni	5	0	0	5	2.640	101	20	2.761	10.039	448	109	10.596
62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	75	8	0	83	16.516	894	196	17.606	46.678	2.876	696	50.250
63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	94	4	0	98	12.605	694	120	13.419	45.044	3.406	706	49.156
64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	15	0	0	15	8.441	198	25	8.664	18.531	706	145	19.382

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori assoluti

	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	1	0	0	1	306	6	3	315	788	23	9	820
66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	189	15	4	208	28.636	2.523	581	31.740	93.952	9.307	2.383	105.642
68-Attività immobiliari	458	77	11	546	109.465	7.052	1.446	117.964	262.425	21.409	4.787	288.622
69-Attività legali e contabilità	28	1	0	29	3.967	138	21	4.126	11.443	726	178	12.347
70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	85	6	4	95	24.794	1.063	225	26.082	60.224	3.451	836	64.511
71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	49	6	4	59	7.340	496	109	7.945	23.621	2.032	595	26.248
72-Ricerca scientifica e sviluppo	17	0	0	17	1.633	48	28	1.709	5.689	249	100	6.038
73-Pubblicità e ricerche di mercato	17	4	1	22	12.075	582	110	12.767	33.868	2.111	467	36.446
74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	101	14	6	121	20.187	1.521	322	22.030	58.914	5.563	1.362	65.839
75-Servizi veterinari	0	1	0	1	151	19	6	176	627	79	19	725
77-Attività di noleggio e leasing operativo	56	12	6	74	4.235	375	128	4.738	18.941	2.325	655	21.921
78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0	0	0	488	14	1	503	1.059	40	7	1.106
79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	29	5	2	36	4.195	254	54	4.503	16.958	1.278	290	18.526
80-Servizi di vigilanza e investigazione	5	0	0	5	806	22	11	839	3.542	209	52	3.803
81-Attività di servizi per edifici e paesaggio	150	54	15	219	22.830	2.820	772	26.422	64.079	8.294	2.486	74.859
82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	87	11	1	99	21.657	1.492	289	23.438	74.977	5.050	1.127	81.154
84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0	1	44	2	3	49	148	9	4	161
85-Istruzione	52	2	1	55	7.506	494	144	8.144	28.331	1.982	550	30.863
86-Assistenza sanitaria	28	1	0	29	5.121	340	65	5.526	20.618	1.713	342	22.673
87-Servizi di assistenza sociale residenziale	9	3	0	12	1.235	227	109	1.571	5.698	919	410	7.027
88-Assistenza sociale non residenziale	25	2	0	27	3.481	320	77	3.878	11.953	1.248	382	13.583
90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento	32	8	2	42	4.352	350	119	4.821	15.333	1.455	446	17.234
91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	3	5	0	8	275	43	14	332	1.168	209	111	1.488
92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	5	0	0	5	1.454	66	16	1.536	7.388	448	78	7.914
93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	81	16	6	103	10.645	1.134	358	12.137	43.991	5.078	1.319	50.388
94-Attività di organizzazioni associative	1	1	0	2	815	90	26	931	2.667	251	87	3.005
95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	60	17	0	77	10.202	1.031	222	11.455	34.943	3.867	945	39.755
96-Altre attività di servizi per la persona	388	44	9	441	49.376	5.461	1.108	55.945	172.527	22.929	5.941	201.397
97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0	0	0	13	0	0	13	23	0	1	24

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori assoluti

	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	3	0	0	3	7	2	0	9
99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	4	0	0	4	9	1	0	10
X-Imprese non classificate	814	145	51	1.010	78.086	4.564	1.240	83.890	371.370	32.495	9.867	413.732
TOTALE	9.308	2.246	803	12.357	1.347.420	167.720	54.184	1.569.325	5.063.993	769.584	266.088	6.099.672

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori percentuali di riga

	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	54,9	29,2	15,9	100,0	58,7	26,2	15,1	100,0	61,9	25,6	12,5	100,0
02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	76,0	12,0	12,0	100,0	49,7	31,2	19,0	100,0	47,2	30,7	22,1	100,0
03-Pesca e acquacoltura	0,0	50,0	50,0	100,0	79,3	15,7	5,1	100,0	76,0	13,9	10,2	100,0
05-Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	100,0	0,0	0,0	100,0	76,9	15,4	7,7	100,0
06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	100,0	0,0	0,0	100,0	95,3	3,1	1,6	100,0
07-Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	90,9	0,0	9,1	100,0	86,5	9,6	3,8	100,0
08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	66,7	33,3	0,0	100,0	71,3	20,8	7,9	100,0	68,4	23,0	8,6	100,0
09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione	100,0	0,0	0,0	100,0	95,7	0,0	4,3	100,0	83,2	10,9	5,9	100,0
10-Industrie alimentari	67,7	22,6	9,8	100,0	81,8	13,6	4,6	100,0	76,4	16,9	6,7	100,0
11-Industria delle bevande	85,7	14,3	0,0	100,0	70,7	20,4	8,9	100,0	71,6	21,5	6,9	100,0
12-Industria del tabacco	-	-	-	-	100,0	0,0	0,0	100,0	73,9	20,3	5,8	100,0
13-Industrie tessili	57,1	28,6	14,3	100,0	83,6	14,3	2,1	100,0	85,1	12,3	2,6	100,0
14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	87,9	12,1	0,0	100,0	88,6	8,8	2,5	100,0	85,1	11,6	3,3	100,0
15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili	85,7	14,3	0,0	100,0	91,0	6,8	2,2	100,0	86,4	10,9	2,7	100,0
16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	62,1	24,7	13,2	100,0	72,7	20,1	7,2	100,0	71,8	20,5	7,6	100,0
17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0	100,0	0,0	100,0	85,7	12,4	1,9	100,0	82,8	13,9	3,3	100,0
18-Stampa e riproduzione di supporti registrati	95,5	4,5	0,0	100,0	91,2	7,5	1,3	100,0	90,0	8,4	1,6	100,0
19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	-	-	-	90,1	9,2	0,7	100,0	87,7	9,9	2,5	100,0
20-Fabbricazione di prodotti chimici	33,3	66,7	0,0	100,0	88,6	9,3	2,1	100,0	85,5	11,4	3,1	100,0
21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	94,2	5,1	0,7	100,0	93,4	4,9	1,7	100,0
22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	66,7	33,3	0,0	100,0	82,0	15,3	2,8	100,0	79,8	16,8	3,4	100,0
23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	74,4	25,6	0,0	100,0	82,4	13,9	3,7	100,0	78,5	16,3	5,2	100,0
24-Metallurgia	100,0	0,0	0,0	100,0	83,5	14,2	2,2	100,0	83,6	13,7	2,7	100,0
25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	76,8	23,2	0,0	100,0	79,9	16,1	4,0	100,0	78,0	17,3	4,8	100,0

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori percentuali di riga												
	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	77,8	22,2	0,0	100,0	91,2	7,6	1,2	100,0	89,4	8,7	1,9	100,0
27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	87,5	12,5	0,0	100,0	86,6	11,2	2,2	100,0	83,2	13,4	3,4	100,0
28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	89,5	10,5	0,0	100,0	86,3	11,3	2,3	100,0	82,7	14,2	3,2	100,0
29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	50,0	50,0	0,0	100,0	88,6	9,8	1,6	100,0	85,4	11,8	2,7	100,0
30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	66,7	33,3	0,0	100,0	88,0	9,4	2,6	100,0	89,3	8,9	1,8	100,0
31-Fabbricazione di mobili	61,5	35,4	3,1	100,0	87,2	10,6	2,2	100,0	80,1	15,9	4,1	100,0
32-Altre industrie manifatturiere	78,4	16,2	5,4	100,0	90,3	7,6	2,1	100,0	87,8	9,4	2,8	100,0
33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	83,3	14,6	2,1	100,0	84,0	12,8	3,1	100,0	83,5	13,0	3,5	100,0
35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	56,0	31,0	13,1	100,0	88,9	8,7	2,4	100,0	84,6	11,0	4,4	100,0
36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	66,7	0,0	33,3	100,0	75,1	17,3	7,6	100,0	82,4	12,8	4,8	100,0
37-Gestione delle reti fognarie	33,3	66,7	0,0	100,0	88,6	9,0	2,4	100,0	84,9	11,6	3,5	100,0
38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	56,3	37,5	6,3	100,0	85,6	11,9	2,5	100,0	84,9	12,0	3,0	100,0
39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	100,0	0,0	0,0	100,0	86,2	10,7	3,2	100,0	82,9	11,7	5,4	100,0
41-Costruzione di edifici	74,9	18,9	6,2	100,0	84,7	11,6	3,7	100,0	83,8	12,2	4,0	100,0
42-Ingegneria civile	70,4	24,1	5,6	100,0	82,3	13,4	4,3	100,0	80,7	14,0	5,3	100,0
43-Lavori di costruzione specializzati	77,0	18,1	4,9	100,0	82,1	13,9	4,0	100,0	80,3	14,9	4,7	100,0
45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	86,0	12,8	1,2	100,0	86,9	10,7	2,4	100,0	85,1	11,9	3,0	100,0
46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	84,7	13,4	1,9	100,0	89,6	8,5	2,0	100,0	89,1	8,8	2,2	100,0
47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	81,6	14,7	3,7	100,0	88,1	9,4	2,5	100,0	85,9	10,9	3,3	100,0
49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	74,0	18,0	8,0	100,0	85,8	11,1	3,1	100,0	82,6	13,3	4,1	100,0
50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua	-	-	-	-	88,7	10,3	1,0	100,0	92,2	5,8	2,0	100,0
51-Trasporto aereo	100,0	0,0	0,0	100,0	96,2	3,8	0,0	100,0	96,1	3,6	0,3	100,0
52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	83,3	4,2	12,5	100,0	94,0	4,8	1,2	100,0	92,3	6,2	1,4	100,0
53-Servizi postali e attività di corriere	100,0	0,0	0,0	100,0	96,4	3,0	0,6	100,0	93,2	5,8	1,0	100,0
55-Alloggio	58,4	28,0	13,6	100,0	70,8	19,4	9,9	100,0	73,7	18,0	8,2	100,0
56-Attività dei servizi di ristorazione	73,0	18,4	8,6	100,0	85,5	10,6	3,8	100,0	83,8	12,0	4,3	100,0
58-Attività editoriali	88,5	7,7	3,8	100,0	96,5	2,9	0,7	100,0	95,2	3,8	1,1	100,0
59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	93,8	6,3	0,0	100,0	94,8	4,3	1,0	100,0	94,4	4,3	1,3	100,0
60-Attività di programmazione e trasmissione	100,0	0,0	0,0	100,0	94,7	3,7	1,5	100,0	93,2	5,5	1,3	100,0
61-Telecomunicazioni	100,0	0,0	0,0	100,0	95,6	3,7	0,7	100,0	94,7	4,2	1,0	100,0
62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	90,4	9,6	0,0	100,0	93,8	5,1	1,1	100,0	92,9	5,7	1,4	100,0
63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	95,9	4,1	0,0	100,0	93,9	5,2	0,9	100,0	91,6	6,9	1,4	100,0
64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	100,0	0,0	0,0	100,0	97,4	2,3	0,3	100,0	95,6	3,6	0,7	100,0
65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	100,0	0,0	0,0	100,0	97,1	1,9	1,0	100,0	96,1	2,8	1,1	100,0
66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	90,9	7,2	1,9	100,0	90,2	7,9	1,8	100,0	88,9	8,8	2,3	100,0

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori percentuali di riga												
	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
68-Attività immobiliari	83,9	14,1	2,0	100,0	92,8	6,0	1,2	100,0	90,9	7,4	1,7	100,0
69-Attività legali e contabilità	96,6	3,4	0,0	100,0	96,1	3,3	0,5	100,0	92,7	5,9	1,4	100,0
70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	89,5	6,3	4,2	100,0	95,1	4,1	0,9	100,0	93,4	5,3	1,3	100,0
71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	83,1	10,2	6,8	100,0	92,4	6,2	1,4	100,0	90,0	7,7	2,3	100,0
72-Ricerca scientifica e sviluppo	100,0	0,0	0,0	100,0	95,6	2,8	1,6	100,0	94,2	4,1	1,7	100,0
73-Pubblicità e ricerche di mercato	77,3	18,2	4,5	100,0	94,6	4,6	0,9	100,0	92,9	5,8	1,3	100,0
74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	83,5	11,6	5,0	100,0	91,6	6,9	1,5	100,0	89,5	8,4	2,1	100,0
75-Servizi veterinari	0,0	100,0	0,0	100,0	85,8	10,8	3,4	100,0	86,5	10,9	2,6	100,0
77-Attività di noleggio e leasing operativo	75,7	16,2	8,1	100,0	89,4	7,9	2,7	100,0	86,4	10,6	3,0	100,0
78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-	-	-	-	97,0	2,8	0,2	100,0	95,8	3,6	0,6	100,0
79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	80,6	13,9	5,6	100,0	93,2	5,6	1,2	100,0	91,5	6,9	1,6	100,0
80-Servizi di vigilanza e investigazione	100,0	0,0	0,0	100,0	96,1	2,6	1,3	100,0	93,1	5,5	1,4	100,0
81-Attività di servizi per edifici e paesaggio	68,5	24,7	6,8	100,0	86,4	10,7	2,9	100,0	85,6	11,1	3,3	100,0
82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	87,9	11,1	1,0	100,0	92,4	6,4	1,2	100,0	92,4	6,2	1,4	100,0
84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	100,0	0,0	0,0	100,0	89,8	4,1	6,1	100,0	91,9	5,6	2,5	100,0
85-Istruzione	94,5	3,6	1,8	100,0	92,2	6,1	1,8	100,0	91,8	6,4	1,8	100,0
86-Assistenza sanitaria	96,6	3,4	0,0	100,0	92,7	6,2	1,2	100,0	90,9	7,6	1,5	100,0
87-Servizi di assistenza sociale residenziale	75,0	25,0	0,0	100,0	78,6	14,4	6,9	100,0	81,1	13,1	5,8	100,0
88-Assistenza sociale non residenziale	92,6	7,4	0,0	100,0	89,8	8,3	2,0	100,0	88,0	9,2	2,8	100,0
90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento	76,2	19,0	4,8	100,0	90,3	7,3	2,5	100,0	89,0	8,4	2,6	100,0
91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	37,5	62,5	0,0	100,0	82,8	13,0	4,2	100,0	78,5	14,0	7,5	100,0
92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	100,0	0,0	0,0	100,0	94,7	4,3	1,0	100,0	93,4	5,7	1,0	100,0
93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	78,6	15,5	5,8	100,0	87,7	9,3	2,9	100,0	87,3	10,1	2,6	100,0
94-Attività di organizzazioni associative	50,0	50,0	0,0	100,0	87,5	9,7	2,8	100,0	88,8	8,4	2,9	100,0
95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	77,9	22,1	0,0	100,0	89,1	9,0	1,9	100,0	87,9	9,7	2,4	100,0
96-Altre attività di servizi per la persona	88,0	10,0	2,0	100,0	88,3	9,8	2,0	100,0	85,7	11,4	2,9	100,0
97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-	-	-	-	100,0	0,0	0,0	100,0	95,8	0,0	4,2	100,0
98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-	-	-	-	100,0	0,0	0,0	100,0	77,8	22,2	0,0	100,0
99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	100,0	0,0	0,0	100,0	90,0	10,0	0,0	100,0
X-Imprese non classificate	80,6	14,4	5,0	100,0	93,1	5,4	1,5	100,0	89,8	7,9	2,4	100,0
TOTALE	75,3	18,2	6,5	100,0	85,9	10,7	3,5	100,0	83,0	12,6	4,4	100,0

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori percentuali di colonna												
	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	8,4	18,5	28,1	11,5	4,7	16,7	29,9	6,8	8,9	24,1	34,1	11,9
02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0,2	0,1	0,4	0,2	0,1	0,5	1,0	0,2	0,1	0,5	0,9	0,2
03-Pesca e acquacoltura	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,2	0,2	0,5	0,2
05-Estrazione di carbone (esclusa torba)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
07-Estrazione di minerali metalliferi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,2	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10-Industrie alimentari	1,0	1,3	1,6	1,1	0,8	1,1	1,1	0,8	1,0	1,5	1,7	1,1
11-Industria delle bevande	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
12-Industria del tabacco	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
13-Industrie tessili	0,1	0,2	0,2	0,1	0,4	0,6	0,2	0,4	0,3	0,3	0,2	0,3
14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	0,3	0,2	0,0	0,3	0,8	0,6	0,6	0,8	0,9	0,8	0,7	0,9
15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,4	0,3	0,2	0,4
16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	1,2	2,0	3,0	1,5	0,5	1,0	1,1	0,5	0,5	1,0	1,0	0,6
17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
18-Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,5	0,1	0,0	0,4	0,4	0,3	0,1	0,4	0,4	0,2	0,1	0,3
19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
20-Fabbricazione di prodotti chimici	0,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1	0,3	0,0	0,1	0,4	0,5	0,3	0,4	0,2	0,3	0,2	0,2
23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,3	0,4	0,0	0,3	0,3	0,4	0,3	0,3	0,4	0,6	0,6	0,5
24-Metallurgia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,8	1,0	0,0	0,8	2,3	3,7	2,9	2,5	1,7	2,4	1,9	1,8
26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0,1	0,1	0,0	0,1	0,3	0,2	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0,1	0,0	0,0	0,1	0,4	0,4	0,2	0,4	0,2	0,2	0,2	0,2
28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2	0,1	0,0	0,2	0,8	0,9	0,6	0,8	0,5	0,6	0,4	0,5
29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
31-Fabbricazione di mobili	0,4	1,0	0,2	0,5	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4	0,5	0,4	0,4
32-Altre industrie manifatturiere	0,3	0,3	0,2	0,3	0,8	0,5	0,5	0,8	0,7	0,5	0,4	0,7
33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,4	0,3	0,1	0,4	0,7	0,9	0,6	0,7	0,6	0,6	0,5	0,6
35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,5	1,2	1,4	0,7	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
37-Gestione delle reti fognarie	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori percentuali di colonna												
	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
41-Costruzione di edifici	7,0	7,3	6,7	7,1	4,5	4,9	4,9	4,5	5,1	4,9	4,6	5,0
42-Ingegneria civile	0,4	0,6	0,4	0,4	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2
43-Lavori di costruzione specializzati	12,0	11,7	8,8	11,7	10,3	14,0	12,5	10,8	8,1	9,9	9,0	8,4
45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	2,4	1,5	0,4	2,1	2,8	2,8	1,9	2,8	2,9	2,7	1,9	2,8
46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3,8	2,5	1,0	3,4	9,1	6,9	5,0	8,8	9,0	5,8	4,2	8,4
47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	11,7	8,7	6,2	10,8	11,6	9,9	8,3	11,3	14,4	12,0	10,4	13,9
49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1,6	1,6	2,0	1,6	2,2	2,3	2,0	2,2	2,1	2,2	2,0	2,1
50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
51-Trasporto aereo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0,2	0,0	0,4	0,2	0,7	0,3	0,2	0,6	0,6	0,3	0,2	0,5
53-Servizi postali e attività di corriere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
55-Alloggio	3,8	7,5	10,2	4,9	0,5	1,2	1,9	0,7	0,9	1,4	1,8	1,0
56-Attività dei servizi di ristorazione	9,3	9,8	12,7	9,6	6,6	6,6	7,3	6,6	6,5	6,1	6,3	6,4
58-Attività editoriali	0,2	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1	0,0	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0,2	0,0	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2
60-Attività di programmazione e trasmissione	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
61-Telecomunicazioni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,2	0,2	0,1	0,0	0,2
62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	0,8	0,4	0,0	0,7	1,2	0,5	0,4	1,1	0,9	0,4	0,3	0,8
63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	1,0	0,2	0,0	0,8	0,9	0,4	0,2	0,9	0,9	0,4	0,3	0,8
64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0,2	0,0	0,0	0,1	0,6	0,1	0,0	0,6	0,4	0,1	0,1	0,3
65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	2,0	0,7	0,5	1,7	2,1	1,5	1,1	2,0	1,9	1,2	0,9	1,7
68-Attività immobiliari	4,9	3,4	1,4	4,4	8,1	4,2	2,7	7,5	5,2	2,8	1,8	4,7
69-Attività legali e contabilità	0,3	0,0	0,0	0,2	0,3	0,1	0,0	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	0,9	0,3	0,5	0,8	1,8	0,6	0,4	1,7	1,2	0,4	0,3	1,1
71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	0,5	0,3	0,5	0,5	0,5	0,3	0,2	0,5	0,5	0,3	0,2	0,4
72-Ricerca scientifica e sviluppo	0,2	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
73-Pubblicità e ricerche di mercato	0,2	0,2	0,1	0,2	0,9	0,3	0,2	0,8	0,7	0,3	0,2	0,6
74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1,1	0,6	0,7	1,0	1,5	0,9	0,6	1,4	1,2	0,7	0,5	1,1
75-Servizi veterinari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
77-Attività di noleggio e leasing operativo	0,6	0,5	0,7	0,6	0,3	0,2	0,2	0,3	0,4	0,3	0,2	0,4
78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,1	0,3	0,3	0,2	0,1	0,3

Numero di imprese registrate al 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia. Valori percentuali di colonna												
	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
80-Servizi di vigilanza e investigazione	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
81-Attività di servizi per edifici e paesaggio	1,6	2,4	1,9	1,8	1,7	1,7	1,4	1,7	1,3	1,1	0,9	1,2
82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	0,9	0,5	0,1	0,8	1,6	0,9	0,5	1,5	1,5	0,7	0,4	1,3
84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
85-Istruzione	0,6	0,1	0,1	0,4	0,6	0,3	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	0,5
86-Assistenza sanitaria	0,3	0,0	0,0	0,2	0,4	0,2	0,1	0,4	0,4	0,2	0,1	0,4
87-Servizi di assistenza sociale residenziale	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
88-Assistenza sociale non residenziale	0,3	0,1	0,0	0,2	0,3	0,2	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento	0,3	0,4	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3
91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	0,9	0,7	0,7	0,8	0,8	0,7	0,7	0,8	0,9	0,7	0,5	0,8
94-Attività di organizzazioni associative	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	0,6	0,8	0,0	0,6	0,8	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5	0,4	0,7
96-Altre attività di servizi per la persona	4,2	2,0	1,1	3,6	3,7	3,3	2,0	3,6	3,4	3,0	2,2	3,3
97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
X-Imprese non classificate	8,7	6,5	6,4	8,2	5,8	2,7	2,3	5,3	7,3	4,2	3,7	6,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia.												
	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste				Nord-Ovest				Italia			
	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale	Alta	Media	Bassa	Totale
01-Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	-13,3	-23,0	-16,0	-16,8	-10,7	-13,1	-14,6	-11,9	-8,6	-8,5	-9,1	-8,6
02-Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	18,8	-62,5	50,0	-3,8	7,8	4,5	8,9	7,0	6,8	4,2	4,1	5,4
03-Pesca e acquacoltura	-	0,0	-	100,0	-9,2	-17,2	-24,4	-11,4	-1,0	2,4	1,2	-0,3
05-Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	0,0	-	-	0,0	-41,2	100,0	0,0	-31,6
06-Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	-	-	-	-	53,8	-	-	53,8	-9,0	0,0	-50,0	-9,9
07-Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-16,7	-100,0	-	-15,4	-15,1	-28,6	100,0	-14,8
08-Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	-27,3	0,0	-	-20,0	-13,6	-18,5	-23,0	-15,5	-11,9	-11,2	-15,7	-12,1
09-Attività dei servizi di supporto all'estrazione	-	-	-	-	120,0	-	0,0	109,1	82,6	175,0	100,0	90,6
10-Industrie alimentari	12,5	0,0	-7,1	7,3	6,4	-2,0	-8,6	4,4	6,5	-0,3	-3,4	4,6
11-Industria delle bevande	20,0	-33,3	-	7,7	12,4	3,7	2,8	9,6	10,1	8,2	9,5	9,7

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia.												
12-Industria del tabacco	-	-	-	-	0,0	-	-	0,0	-25,0	-36,4	-42,9	-28,9
13-Industrie tessili	-20,0	33,3	0,0	-6,7	-13,7	-16,3	-11,8	-14,1	-13,2	-14,3	-13,2	-13,3
14-Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	-12,1	-42,9	-	-19,5	-6,2	-18,3	-23,0	-7,9	-6,0	-14,3	-19,7	-7,5
15-Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-14,3	-	-	0,0	-7,3	-22,9	-8,2	-8,6	-5,7	-12,5	-15,9	-6,8
16-Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	-19,3	-34,8	-17,2	-23,5	-18,3	-17,3	-17,3	-18,1	-17,3	-16,4	-18,2	-17,2
17-Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	0,0	-	0,0	-8,6	-11,3	-11,1	-9,0	-7,2	-10,5	-4,4	-7,6
18-Stampa e riproduzione di supporti registrati	-20,8	-50,0	-	-22,8	-12,6	-11,6	2,6	-12,3	-10,5	-7,7	-2,3	-10,1
19-Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	-	-	-	-100,0	-11,7	30,0	-50,0	-9,6	-9,8	-3,7	-13,3	-9,3
20-Fabbricazione di prodotti chimici	-66,7	100,0	-	-25,0	-5,1	-0,7	-12,3	-4,9	-3,9	-2,5	-3,3	-3,7
21-Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-100,0	-2,5	-11,5	-25,0	-3,2	-2,6	-7,8	-11,1	-3,1
22-Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	-25,0	20,0	-	-18,2	-5,6	-9,3	-14,9	-6,4	-3,9	-6,8	-9,6	-4,6
23-Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-14,7	-33,3	-	-20,4	-12,3	-12,3	-17,3	-12,5	-11,6	-10,5	-13,4	-11,5
24-Metallurgia	-25,0	-100,0	-	-40,0	-7,5	-5,2	-30,3	-7,9	-7,2	-4,7	-15,9	-7,1
25-Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	-19,1	-36,1	-	-24,4	-9,3	-10,4	-10,6	-9,5	-7,7	-9,0	-11,4	-8,1
26-Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	-63,2	-60,0	-	-62,5	-15,8	-18,0	-10,2	-15,9	-16,5	-15,8	-18,2	-16,5
27-Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	-12,5	-66,7	-	-27,3	-15,3	-17,8	-16,9	-15,6	-14,4	-16,0	-16,8	-14,7
28-Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-34,6	-50,0	-	-36,7	-13,2	-14,9	-16,8	-13,5	-13,2	-13,6	-14,3	-13,3
29-Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-50,0	100,0	-	-20,0	-9,1	7,5	-33,3	-8,3	-6,4	2,7	-5,9	-5,4
30-Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-33,3	0,0	-	-25,0	-14,3	-22,7	-23,7	-15,4	-11,9	-11,7	-21,7	-12,0
31-Fabbricazione di mobili	-7,0	0,0	0,0	-4,4	-10,9	-14,6	-14,8	-11,4	-11,6	-11,9	-14,1	-11,7
32-Altre industrie manifatturiere	-6,5	-40,0	-33,3	-15,9	-9,5	-14,7	-10,5	-10,0	-8,8	-12,1	-11,1	-9,2
33-Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	14,3	0,0	-	14,3	22,9	24,0	20,7	23,0	25,8	27,4	27,5	26,0
35-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46,9	100,0	175,0	71,4	28,8	17,2	35,5	27,8	47,2	50,3	54,0	47,8
36-Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	100,0	-	-	200,0	-16,7	-4,9	13,3	-13,1	-3,9	-5,9	-8,7	-4,4
37-Gestione delle reti fognarie	-50,0	100,0	-	0,0	4,9	18,2	-22,2	5,1	11,2	26,0	-5,7	12,0
38-Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	0,0	0,0	-	6,7	7,3	-2,1	19,5	6,3	10,7	13,4	13,1	11,1
39-Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	-33,3	-	-	-33,3	13,5	-22,9	-46,7	4,5	10,4	-21,5	-34,0	1,9
41-Costruzione di edifici	-26,2	-26,7	-23,9	-26,1	-12,5	-18,9	-20,6	-13,6	-10,0	-14,8	-16,9	-10,9
42-Ingegneria civile	5,6	-13,3	-25,0	-1,8	-6,5	-11,9	-1,9	-7,1	2,4	-1,0	9,7	2,3
43-Lavori di costruzione specializzati	-13,6	-9,7	-2,7	-12,4	-4,8	-10,6	-12,9	-6,0	-3,6	-9,4	-11,0	-4,9

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia.												
45-Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	-10,1	-13,2	0,0	-10,4	9,2	4,5	6,5	8,6	6,1	2,2	1,3	5,5
46-Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	-11,7	-5,1	-46,7	-12,0	-2,0	-4,2	-4,5	-2,2	-0,7	-1,0	-1,6	-0,8
47-Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	-17,3	-17,3	-24,2	-17,6	-3,6	-8,8	-12,1	-4,3	-1,6	-7,5	-10,1	-2,6
49-Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	-10,3	-12,2	-5,9	-10,3	-9,3	-12,7	-13,1	-9,8	-8,0	-10,0	-13,2	-8,5
50-Trasporto marittimo e per vie d'acqua	-	-	-	-	2,9	41,4	100,0	6,4	8,5	31,4	3,8	9,5
51-Trasporto aereo	-25,0	-	-	-25,0	-13,0	0,0	-	-12,6	-13,7	-8,3	-	-13,3
52-Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	11,1	-80,0	200,0	0,0	5,0	7,6	16,3	5,3	7,3	9,6	16,6	7,5
53-Servizi postali e attività di corriere	300,0	-	-	300,0	-7,7	-28,3	-33,3	-8,7	11,2	24,3	19,4	12,0
55-Alloggio	7,0	21,6	0,0	9,6	25,1	14,1	6,5	20,8	29,8	13,5	6,5	24,4
56-Attività dei servizi di ristorazione	0,7	-12,7	8,5	-1,5	8,9	0,7	-1,3	7,6	12,3	4,5	0,9	10,8
58-Attività editoriali	-25,8	100,0	0,0	-21,2	-5,4	-9,2	0,0	-5,4	-5,6	-3,3	-8,8	-5,5
59-Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0,0	-	-	6,7	5,1	-4,1	-5,9	4,6	5,6	-0,7	-0,6	5,2
60-Attività di programmazione e trasmissione	-28,6	-	-	-28,6	-10,8	-22,7	-12,5	-11,3	-8,2	-13,9	-3,0	-8,5
61-Telecomunicazioni	-58,3	-	-	-58,3	-13,7	-22,3	-48,7	-14,5	-5,2	-12,8	-21,0	-5,7
62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	8,7	0,0	- 100,0	6,4	13,3	5,9	12,0	12,8	14,4	10,7	14,5	14,2
63-Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	-12,1	100,0	-	-10,1	12,9	9,6	0,0	12,6	12,7	13,4	10,1	12,7
64-Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	25,0	-100,0	-	15,4	43,8	47,8	13,6	43,8	33,5	36,3	28,3	33,6
65-Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	-	-	-	-	-31,8	50,0	200,0	-30,6	-25,9	9,5	80,0	-24,7
66-Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	3,3	-6,3	0,0	2,5	5,0	12,6	15,0	5,8	3,9	12,7	18,0	4,9
68-Attività immobiliari	-12,9	2,7	-21,4	-11,2	-1,7	-0,1	-5,9	-1,7	2,1	4,2	1,6	2,3
69-Attività legali e contabilità	16,7	0,0	-	16,0	-1,9	7,0	-16,0	-1,7	6,9	38,0	72,8	9,0
70-Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	21,4	20,0	0,0	20,3	18,6	25,1	18,4	18,9	21,4	29,3	26,5	21,9
71-Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	-2,0	50,0	300,0	7,3	-10,5	5,1	9,0	-9,4	-0,8	18,9	40,0	1,2
72-Ricerca scientifica e sviluppo	30,8	-	-	30,8	29,2	20,0	-6,7	28,1	35,5	36,1	19,0	35,2
73-Pubblicità e ricerche di mercato	-54,1	100,0	0,0	-45,0	-8,7	-14,8	-8,3	-9,0	-6,7	-5,1	-7,7	-6,6
74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-5,6	-12,5	200,0	-3,2	5,6	4,7	20,6	5,7	5,2	8,6	17,9	5,7
75-Servizi veterinari	-	-	-	-	115,7	280,0	200,0	128,6	90,6	216,0	850,0	103,7
77-Attività di noleggio e leasing operativo	9,8	9,1	-14,3	7,2	0,6	5,9	6,7	1,2	4,4	7,5	9,3	4,9
78-Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	- 100,0	-	-	-100,0	-2,4	55,6	-66,7	-1,8	-4,6	29,0	-30,0	-3,9
79-Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	-14,7	-16,7	0,0	-14,3	-3,1	5,4	14,9	-2,5	5,8	12,3	24,5	6,4
80-Servizi di vigilanza e investigazione	-16,7	-100,0	-	-28,6	1,0	-24,1	-8,3	0,0	8,2	12,4	15,6	8,5
81-Attività di servizi per edifici e paesaggio	-2,0	10,2	-6,3	0,5	24,5	25,9	22,5	24,6	22,5	21,4	17,3	22,2

Variazione del numero di imprese registrate fra 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2018 per divisione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia.												
82-Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	24,3	266,7	-50,0	32,0	45,5	58,2	56,2	46,4	42,1	48,0	51,9	42,6
84-Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	10,0	100,0	0,0	11,4	9,6	50,0	-20,0	10,3
85-Istruzione	10,6	0,0	0,0	10,0	18,5	17,9	17,1	18,5	15,2	15,1	20,4	15,2
86-Assistenza sanitaria	64,7	0,0	-	61,1	27,4	8,6	32,7	26,1	23,5	28,2	43,1	24,1
87-Servizi di assistenza sociale residenziale	12,5	-	-	50,0	35,3	24,0	65,2	35,2	58,6	51,9	66,0	58,1
88-Assistenza sociale non residenziale	8,7	-60,0	-	-3,6	5,8	1,6	2,7	5,4	12,8	7,2	3,5	12,0
90-Attività creative, artistiche e di intrattenimento	-17,9	-11,1	-33,3	-17,6	1,4	6,7	-4,8	1,6	0,4	6,3	-2,0	0,8
91-Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-25,0	150,0	-	33,3	3,0	13,2	27,3	5,1	6,8	5,0	12,1	6,9
92-Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	66,7	-	-	66,7	91,1	34,7	77,8	87,5	106,0	82,9	52,9	103,9
93-Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5,2	-20,0	-45,5	-4,6	15,6	13,7	12,9	15,3	11,4	11,8	9,4	11,4
94-Attività di organizzazioni associative	-	-	-	-	38,8	55,2	116,7	41,7	51,3	88,7	163,6	55,8
95-Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1,7	88,9	- 100,0	11,6	-4,3	-3,6	-9,4	-4,3	-7,3	-10,6	-15,0	-7,9
96-Altre attività di servizi per la persona	2,4	4,8	50,0	3,3	7,7	3,2	-1,0	7,0	8,5	4,6	1,3	7,8
97-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	-	-	-	-	333,3	-	-	333,3	130,0	-	0,0	118,2
98-Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
99-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-	-	28,6	0,0	-	25,0
X-Imprese non classificate	-20,2	-17,1	-7,3	-19,2	-3,4	-5,7	-4,8	-3,6	9,9	3,6	4,9	9,2
TOTALE	-10,9	-12,5	-9,4	-11,1	-0,6	-6,4	-9,3	-1,6	1,1	-4,1	-6,2	0,1

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Unioncamere-Infocamere

3.3 I flussi turistici

Da alcuni anni il patrimonio informativo statistico del nostro paese si è arricchito di un nuovo elemento utile per la conoscenza di un settore cruciale per lo sviluppo del nostro paese soprattutto in alcuni contesti territoriali e per il Mezzogiorno nel suo complesso (e ovviamente per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste). Si tratta delle informazioni sugli arrivi e sulle presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi per comune con una profondità storica che al momento va dall'anno 2014 all'anno 2018. In realtà le informazioni sarebbero disponibili non solo per il complesso degli esercizi ricettivi ma anche per la suddivisione di primo livello relativa agli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri. In realtà queste informazioni sono sovente rese "invisibili" per motivi legati alla riservatezza del dato. E analoghi motivi di riservatezza impediscono anche di avere il quadro relativo a tutti i comuni del paese e ovviamente della regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Quest'ultimo caso non impedisce però di trarre delle utili conclusioni sui trend in atto all'interno della regione con riferimento alle fasce demografiche che sono state prese in considerazione. Infatti, pur non essendo coperti tutti i comuni della regione, il grado di copertura delle informazioni è comunque piuttosto elevato visto che se si ragiona in termini di presenze i dati comunali resi disponibili coprono per l'anno 2018 oltre il 98% dei flussi coprendo 61 comuni su 74 (nel novero di questi 61 sono compresi anche i comuni con zero presenze in quanto privi di esercizi ricettivi). Da questi 61 ne sono stati estrapolati 55 per i quali le informazioni sono disponibili per tutti gli anni dal 2014 al 2018 e che sono l'oggetto dell'analisi di queste pagine. Analisi che in estrema sintesi ci dice che la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste viene da quattro anni consecutivi di crescita delle presenze (vale a dire il numero di pernottamenti) che si è evidenziata nei comuni in modo direttamente proporzionale alla loro dimensione con i piccoli comuni che sono reduci da un anno particolarmente complesso con un ritorno ai livelli del 2015.

Numero di presenze turistiche totali per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anni 2014 e 2018. Valori percentuali				
Fascia demografica		2014	2018	Variazione 2014/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	57,0	57,0	24,9
	Fascia demografica media	29,9	30,3	19,0
	Fascia demografica bassa	11,3	10,7	3,5
	TOTALE	100,0	100,0	20,8
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	73,5	74,6	15,4
	Fascia demografica media	13,8	13,3	13,0
	Fascia demografica bassa	5,2	5,1	17,7
	TOTALE	100,0	100,0	14,4
Italia	Fascia demografica alta	76,0	76,2	14,3
	Fascia demografica media	16,2	16,1	11,5
	Fascia demografica bassa	4,9	4,8	11,3
	TOTALE	100,0	100,0	13,5

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

In generale va comunque osservato che il trend delle presenze è comunque decisamente più entusiasmante di quello medio nazionale per le due partizioni territoriali più elevate anche se appare migliore nei grandi comuni rispetto alle altre aree. E questo sta portando ad una ulteriore accentuazione

del dominio della presenza turistica nei grandi comuni che oggi assorbono il 59,0% delle presenze turistiche della provincia, circa 2 punti percentuali in più rispetto a quanto non avveniva nell'anno 2014. Bisogna però lavorare molto sull'intensità di queste presenze. Oggi il turismo valdostano (soprattutto quello di matrice italiana) è molto connotato dal concetto di mordi e fuggi e questo accade soprattutto nei medi piccoli comuni il cui numero medio di pernottamenti è lentamente in regressione ed è distantissimo (anche il 35% in meno) dai valori delle corrispondenti fasce a livello nazionale. Un po' meglio vanno i grandi comuni che presentano comunque un divario rispetto al complesso dei loro colleghi di oltre il 12% in meno. Il numero dei pernottamenti medio sembra essere legato in qualche modo anche alla tipologia di offerta turistica presente sul territorio regionale. In generale si osserva che il numero medio di pernottamenti appare più alto laddove ci sia una offerta maggiormente mirata alla ricettività complementare.

Numero di presenze turistiche italiane per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anni 2014 e 2018. Valori percentuali				
Fascia demografica		2014	2018	Variazione 2014/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	49,6	50,0	22,1
	Fascia demografica media	36,5	36,1	15,4
	Fascia demografica bassa	11,7	11,2	4,4
	TOTALE	100,0	100,0	17,5
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	74,7	75,8	9,3
	Fascia demografica media	12,8	11,9	4,6
	Fascia demografica bassa	3,2	3,2	11,7
	TOTALE	100,0	100,0	8,3
Italia	Fascia demografica alta	75,1	75,5	12,3
	Fascia demografica media	16,1	15,9	7,8
	Fascia demografica bassa	4,8	4,7	9,1
	TOTALE	100,0	100,0	11,2

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

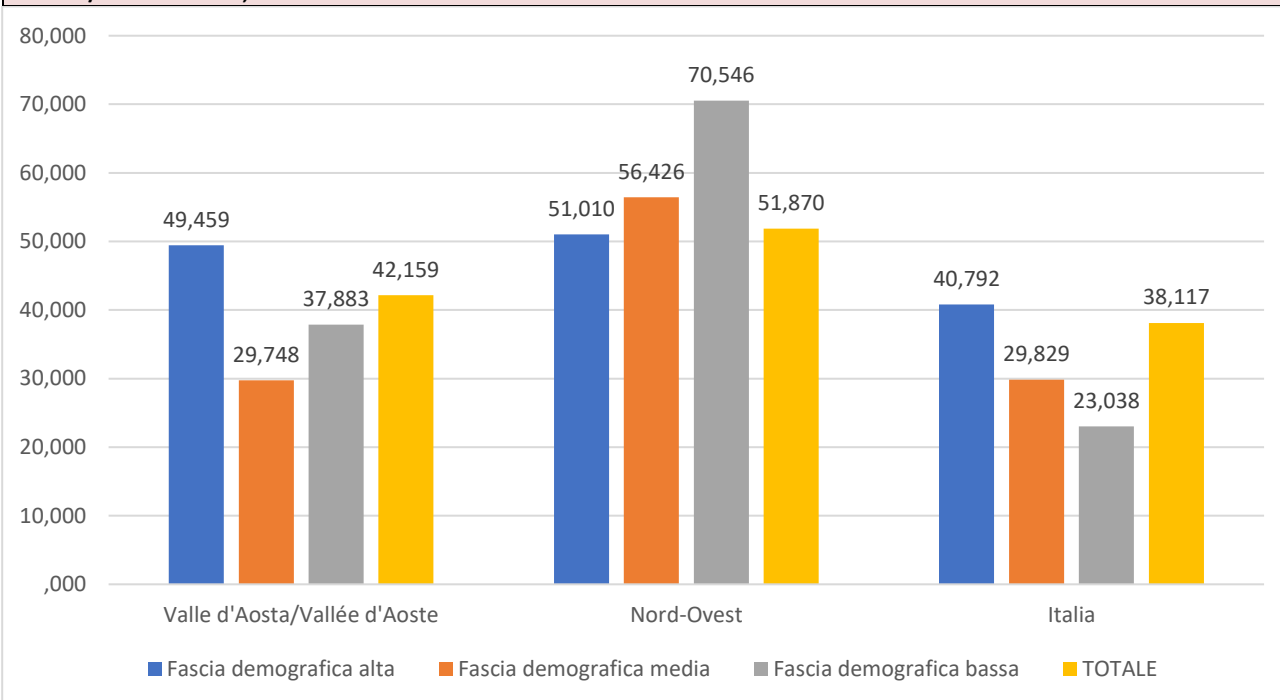
Numero di presenze turistiche straniere per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anni 2014 e 2018. Valori percentuali				
Fascia demografica		2014	2018	Variazione 2014/2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	67,8	67,6	28,0
	Fascia demografica media	20,3	21,5	28,5
	Fascia demografica bassa	10,7	9,8	2,0
	TOTALE	100,0	100,0	25,5
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	72,2	73,4	21,9
	Fascia demografica media	14,9	14,6	20,5
	Fascia demografica bassa	7,3	6,9	20,4
	TOTALE	100,0	100,0	20,7
Italia	Fascia demografica alta	76,9	76,9	16,3
	Fascia demografica media	16,3	16,4	15,3
	Fascia demografica bassa	5,1	5,0	13,4
	TOTALE	100,0	100,0	15,9

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

E' il motivo per cui i medi comuni primeggiano in quanto offrono decisamente di più sotto questo punto di vista. Ma gli stessi dati evidenziano come forse per tenere più a lungo il turista sul territorio sia necessario un mix equilibrato di offerta. La prova lampante è costituita ad esempio dal fatto che i piccoli

comuni in cui scarseggiano gli alberghi hanno un livello di presenza più basso di quello che si riscontra nei grandi comuni dotati effettivamente di un mix equilibrato in cui peraltro svetta una fortissima presenza di hotellerie di altissimo livello (ci sono 0,85 posti letto per kmq di alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso) che di fatto non trova riscontri in altre aree montane del paese visto che livelli di incidenza maggiori di quelli dei grandi comuni valdostani si trovano solamente a Venezia, Genova e Roma, nessuna delle quali ovviamente nota per essere una meta montana.

Incidenza percentuale delle presenze straniere in esercizi ricettivi sul totale presenze per fascia demografica dei comuni della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anno 2018



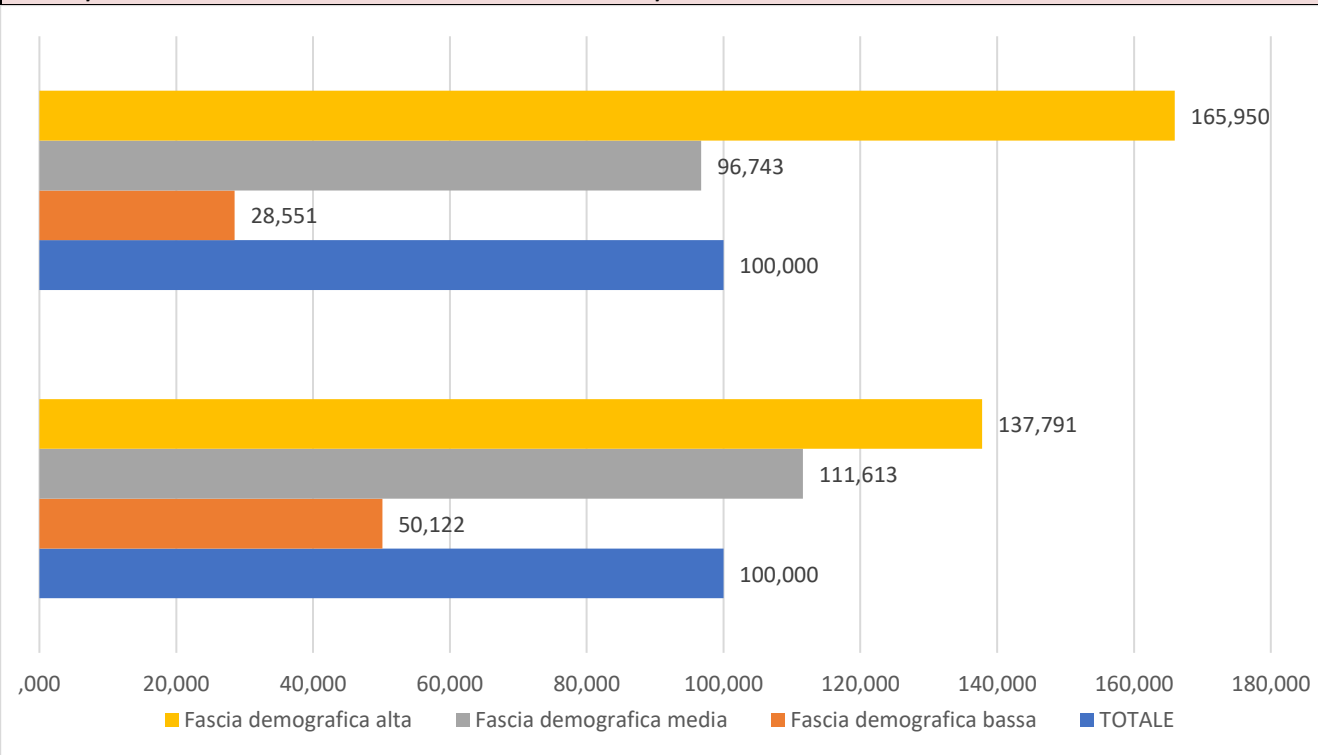
Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Numero di pernottamenti medio e indice di utilizzazione lordo delle strutture ricettive per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Anni 2014 e 2018

Fascia demografica		Numero medio di pernottamenti		Indice di utilizzazione lordo	
		2014	2018	2014	2018
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	2,99	2,83	0,186	0,206
	Fascia demografica media	3,24	3,13	0,131	0,148
	Fascia demografica bassa	2,85	2,58	0,095	0,097
	TOTALE	3,03	2,88	0,153	0,171
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	2,59	2,51	0,271	0,294
	Fascia demografica media	3,63	3,42	0,136	0,147
	Fascia demografica bassa	3,75	3,52	0,100	0,113
	TOTALE	2,71	2,61	0,235	0,254
Italia	Fascia demografica alta	3,38	3,21	0,230	0,245
	Fascia demografica media	4,53	4,20	0,169	0,184
	Fascia demografica bassa	4,47	4,07	0,117	0,133
	TOTALE	3,55	3,35	0,213	0,230

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

Densità di posti letto (in alto) e di presenze turistiche (in basso) in esercizi ricettivi per fascia demografica dei comuni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste. Anno 2018. Numero indice Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste=100



Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Istat

3.4 Il ciclo di Programmazione 2014 – 2020

Il monitoraggio territoriale dei progetti monitorati da Open Coesione si scontra preliminarmente con una difficoltà. Tale difficoltà risiede nel fatto che i progetti oggetto di monitoraggio possono riguardare singoli comuni oppure coinvolgono una rete di territori costituita da più comuni. In quest'ultimo caso andrebbe realizzata una operazione di suddivisione del valore dei progetti nei vari comuni coinvolti da ciascuno di questo processo. Tale operazione appare però complessa (sia pur possibile) in quanto i criteri di suddivisione oltre ad essere molteplici potrebbero coesistere all'interno di una singola operazione di stima del valore del progetto. Una operazione che non realizza neanche il portale Open Coesione. A tal proposito si può evidenziare, ad esempio, il progetto "BANDA ULTRALARGA NELLE AREE BIANCHE DEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA CON FONDI FSC" (codice CUP: B87D16000060001) che ha un costo pubblico di quasi 246 milioni di euro e che prevede interventi in 1.362 comuni della regione. Ebbene il portale Open Coesione assegna l'intero valore del progetto a tutti questi 1.362 comuni anziché suddividerlo fra essi creando evidentemente una decisa sopravvalutazione rispetto a quelle territoriali (in pratica il portale ha attribuito i 246 milioni di euro a ogni comune coperto dal progetto). In questa nota si è seguito un approccio leggermente diverso. Non si è preso il complesso di tutti i progetti ma solo quelli che hanno ricadute in singoli comuni. Pertanto quello che viene

investigato è un panel di progetti comunque piuttosto corposo visto che con riferimento ai dati presenti sul portale Open Coesione al 30 settembre 2019 su un totale di 1.427.721 progetti che si riferiscono sia al ciclo di programmazione 2007-2013 che a quello successivo 2014-2010 ne vengono presi in considerazione 1.394.652 per un ammontare complessivo di costo pubblico monitorato (incluse le risorse attratte) pari a 116,3 miliardi di euro sul totale complessivo di 144,5 miliardi.

Valori pro capite dei progetti monitorati da Open Coesione per fascia demografica in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori in euro e in Numero Indice (Italia = 100)			
Fascia demografica		Costo pubblico monitorato	Numero indice
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	Fascia demografica alta	414,57	81,6
	Fascia demografica media	190,29	37,4
	Fascia demografica bassa	6,96	1,4
	TOTALE	353,20	69,5
Nord-Ovest	Fascia demografica alta	245,61	48,3
	Fascia demografica media	66,98	13,2
	Fascia demografica bassa	76,61	15,1
	TOTALE	215,83	42,5
Italia	Fascia demografica alta	533,45	105,0
	Fascia demografica media	333,81	65,7
	Fascia demografica bassa	584,25	115,0
	TOTALE	508,24	100,0

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Fatte queste doverose premesse appare evidente come in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nella programmazione 2014-2020 (da ora in poi l'analisi verterà esclusivamente su questo ciclo di programmazione) di fatto al momento ci sono dei grandi assenti, ovvero i piccoli comuni i quali praticamente non sono stati toccati da questi progetti (se non per piccolissime somme destinate al tema dell'occupazione e della mobilità dei lavoratori) a differenza del ciclo di programmazione precedente quando furono grandi protagonisti nell'attrarre risorse. Pertanto i quasi 45 milioni di euro fin qui stanziati in regione (a cui ne vanno aggiunti 330 per progetti pluri comunali) sono tutti per i grandi e medi comuni con i primi che di fatto fagocitano quasi tutto intercettando più di 40 milioni di euro. I grandi comuni hanno fatto un utilizzo molto particolare rispetto alla media di tutti i grandi comuni italiani destinandoli in maggioranza (invero non assoluta) a progetti sulla cultura, la natura e il turismo. Questi sono senza ombra di dubbio i comuni che maggiormente hanno investito su questo fronte, tenendo conto di tutti i 63 cluster territoriali introdotti, con interventi nel campo del progetto strategico rete cultura e turismo per la competitività. Attraverso questi interventi si stanno portando avanti diverse azioni come ad esempio la valorizzazione del quadrante orientale del capoluogo o ancora interventi sempre nel capoluogo sull'area megalitica di Saint Martin de Corleons. Ampio spazio è stato riservato sempre nei grandi comuni a progetti di inclusione sociale fra cui si possono ricordare quelli avvenuti nel capoluogo come contrasto alla povertà che possono essere considerati come uno degli impegni più importanti nel campo inclusivo fra quelli portati avanti dalle regioni del Nord.

Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti

Fascia demografica		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	24	0	24	12	1	6	0
	Media	11	0	1	2	0	0	0
	Bassa	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE	35	0	25	14	1	6	0
Nord-Ovest	Alta	2.648	2.737	1.812	110	115	33	75
	Media	306	183	415	48	26	1	10
	Bassa	85	8	173	105	13	0	1
	TOTALE	3.039	2.928	2.400	263	154	34	86
Italia	Alta	15.593	15.022	8.840	973	1.637	1.005	552
	Media	2.088	1.536	1.644	431	693	245	133
	Bassa	580	235	589	373	656	175	107
	TOTALE	18.261	16.793	11.073	1.777	2.986	1.425	792
Fascia demografica		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovo urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	65	2	0	1	0	7	142
	Media	14	1	0	0	0	0	29
	Bassa	2	0	0	0	0	0	2
	TOTALE	81	3	0	1	0	7	173
Nord-Ovest	Alta	131.196	3.990	0	32.930	0	277	175.923
	Media	1.855	409	0	2.039	0	0	5.292
	Bassa	14	44	0	242	0	0	685
	TOTALE	133.065	4.443	0	35.211	0	277	181.900
Italia	Alta	270.364	10.144	41	65.227	0	1.675	391.073
	Media	10.351	1.202	30	5.158	0	10	23.521
	Bassa	1.609	468	17	879	0	10	5.698
	TOTALE	282.324	11.814	88	71.264	0	1.695	420.292

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Numero progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori percentuali di riga

Fascia demografica		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	16,9	0,0	16,9	8,5	0,7	4,2	0,0
	Media	37,9	0,0	3,4	6,9	0,0	0,0	0,0
	Bassa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	TOTALE	20,2	0,0	14,5	8,1	0,6	3,5	0,0
Nord-Ovest	Alta	1,5	1,6	1,0	0,1	0,1	0,0	0,0
	Media	5,8	3,5	7,8	0,9	0,5	0,0	0,2
	Bassa	12,4	1,2	25,3	15,3	1,9	0,0	0,1
	TOTALE	1,7	1,6	1,3	0,1	0,1	0,0	0,0
Italia	Alta	4,0	3,8	2,3	0,2	0,4	0,3	0,1
	Media	8,9	6,5	7,0	1,8	2,9	1,0	0,6
	Bassa	10,2	4,1	10,3	6,5	11,5	3,1	1,9
	TOTALE	4,3	4,0	2,6	0,4	0,7	0,3	0,2

Fascia demografica		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusion e sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento o capacità della PA	Totale
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	45,8	1,4	0,0	0,7	0,0	4,9	100,0
	Media	48,3	3,4	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
	Bassa	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
	TOTALE	46,8	1,7	0,0	0,6	0,0	4,0	100,0
Nord-Ovest	Alta	74,6	2,3	0,0	18,7	0,0	0,2	100,0
	Media	35,1	7,7	0,0	38,5	0,0	0,0	100,0
	Bassa	2,0	6,4	0,0	35,3	0,0	0,0	100,0
	TOTALE	73,2	2,4	0,0	19,4	0,0	0,2	100,0
Italia	Alta	69,1	2,6	0,0	16,7	0,0	0,4	100,0
	Media	44,0	5,1	0,1	21,9	0,0	0,0	100,0
	Bassa	28,2	8,2	0,3	15,4	0,0	0,2	100,0
	TOTALE	67,2	2,8	0,0	17,0	0,0	0,4	100,0

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

I medi comuni hanno invece puntato tutto sul tema dell'energia e dell'efficienza energetica realizzata attraverso numerose operazioni di efficientamento energetico di uffici pubblici come ad esempio quelli presso la piscina coperta di Pré-Saint-Didier (intervento al momento previsto ma per il quale non è stato ancora realizzato alcun pagamento) e quelli presso il Palafent di Brissogne (progetto che anche in questo caso non ha ancora visto pagamenti effettuati). Per quanto appena evidenziato sembrerebbe che da un punto di vista della natura degli investimenti, la regione non vada molto oltre la realizzazione di lavori di pubblica utilità. Questo è un dato innegabile come altrettanto innegabile però è il fatto che anche nel resto del paese questo tipo di investimento la fa da padrone e anzi in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste sembrano esserci degli spazi anche per altre tipologie di intervento. In particolare appare decisamente gettonato il tema delle concessioni di incentivi ad unità produttive per i quali sono stati stanziati finora in questo ciclo di programmazione quasi 5 milioni di euro (quasi tutti nei grandi comuni per quanto è stato detto in precedenza) ribadendo quella che è una tradizione della Valle che già nel ciclo precedente si era piuttosto distinta in tal senso. Non è banale, infine, notare come la quota di costo pubblico afferente a progetti già conclusi in regione sia una delle più elevate del paese così come però altrettanto non banale considerare il fatto che un euro su 5 di costo programmato faccia riferimento a progetti che debbono ancora avviarsi. Un dato che pone la regione su livelli vicini a quelli delle regioni meridionali del paese.

Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori assoluti in milioni di euro

Fascia demografica		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	4,81	0,00	0,56	6,44	3,00	16,92	0,00
	Media	0,69	0,00	0,01	3,11	0,00	0,00	0,00
	Bassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5,50	0,00	0,57	9,55	3,00	16,92	0,00
Nord-Ovest	Alta	648,44	129,33	136,21	126,71	632,22	128,28	348,54
	Media	37,47	3,73	12,85	20,32	23,07	4,15	8,33
	Bassa	9,13	0,16	6,27	20,07	7,42	0,00	0,20
	TOTALE	695,04	133,21	155,33	167,09	662,71	132,43	357,07
Italia	Alta	4.564,31	945,22	1.390,55	853,84	3.886,30	1.798,18	4.285,41
	Media	467,60	36,87	150,31	249,58	942,91	149,48	181,60
	Bassa	90,77	5,35	81,94	155,45	769,10	95,00	139,28
	TOTALE	5.122,68	987,43	1.622,81	1.258,87	5.598,30	2.042,66	4.606,28
Fascia demografica		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovo urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	1,52	6,23	0,00	0,20	0,00	0,79	40,47
	Media	0,32	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	4,21
	Bassa	0,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05
	TOTALE	1,89	6,31	0,00	0,20	0,00	0,79	44,72
Nord-Ovest	Alta	260,90	269,74	0,00	438,67	0,00	96,93	3.215,96
	Media	2,88	7,75	0,00	17,43	0,00	0,00	137,97
	Bassa	0,15	1,13	0,00	1,36	0,00	0,00	45,88
	TOTALE	263,93	278,61	0,00	457,46	0,00	96,93	3.399,81
Italia	Alta	1.596,72	2.882,21	17,52	2.975,71	0,00	695,74	25.891,69
	Media	70,69	189,49	12,71	276,69	0,00	2,71	2.730,64
	Bassa	11,82	124,04	2,51	81,69	0,00	7,27	1.564,20
	TOTALE	1.679,23	3.195,74	32,73	3.334,09	0,00	705,72	30.186,53

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Costo pubblico monitorato (incluse risorse attratte) dei progetti monitorati da Open Coesione per settori di intervento per fascia demografica in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia. Ciclo di programmazione 2014-2020. Situazione al 30 settembre 2019, valori percentuali di riga

Fascia demografica		Ricerca e innovazione	Agenda digitale	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Trasporti e infrastrutture a rete
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	11,9	0,0	1,4	15,9	7,4	41,8	0,0
	Media	16,3	0,0	0,2	74,0	0,0	0,0	0,0
	Bassa	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	TOTALE	12,3	0,0	1,3	21,4	6,7	37,8	0,0
Nord-Ovest	Alta	20,2	4,0	4,2	3,9	19,7	4,0	10,8
	Media	27,2	2,7	9,3	14,7	16,7	3,0	6,0
	Bassa	19,9	0,3	13,7	43,7	16,2	0,0	0,4
	TOTALE	20,4	3,9	4,6	4,9	19,5	3,9	10,5
Italia	Alta	17,6	3,7	5,4	3,3	15,0	6,9	16,6
	Media	17,1	1,4	5,5	9,1	34,5	5,5	6,7
	Bassa	5,8	0,3	5,2	9,9	49,2	6,1	8,9
	TOTALE	17,0	3,3	5,4	4,2	18,5	6,8	15,3
Fascia demografica		Occupazione e mobilità dei lavoratori	Inclusione sociale	Servizi di cura infanzia e anziani	Istruzione	Rinnovamento urbano e rurale	Rafforzamento capacità della PA	Totale
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Alta	3,8	15,4	0,0	0,5	0,0	2,0	100,0
	Media	7,6	1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
	Bassa	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
	TOTALE	4,2	14,1	0,0	0,4	0,0	1,8	100,0
Nord-Ovest	Alta	8,1	8,4	0,0	13,6	0,0	3,0	100,0
	Media	2,1	5,6	0,0	12,6	0,0	0,0	100,0
	Bassa	0,3	2,5	0,0	3,0	0,0	0,0	100,0
	TOTALE	7,8	8,2	0,0	13,5	0,0	2,9	100,0
Italia	Alta	6,2	11,1	0,1	11,5	0,0	2,7	100,0
	Media	2,6	6,9	0,5	10,1	0,0	0,1	100,0
	Bassa	0,8	7,9	0,2	5,2	0,0	0,5	100,0
	TOTALE	5,6	10,6	0,1	11,0	0,0	2,3	100,0

Fonte: Elaborazione Sisprint su dati Open Coesione

Appendice statistica

a.
**La popolazione e gli
indicatori demografici**

VALLE D'AOSTA



POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018



93,4% **-1,1**
Italiani Var.% 2012/2018

6,6% **-9,3**
Stranieri Var.% 2012/2018

ITALIA

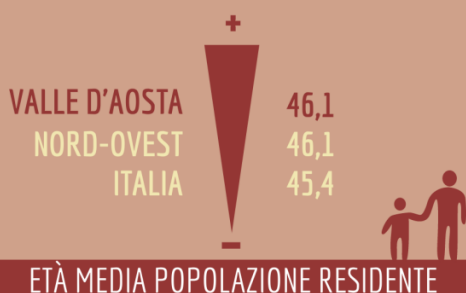


POPOLAZIONE
RESIDENTE
31 dic 2018



91,3% **-0,3**
Italiani Var.% 2012/2018

8,7% **19,8**
Stranieri Var.% 2012/2018



31 dicembre 2018



INDICE DI VECCHIAIA POPOLAZIONE RESIDENTE



0,3
SALDO MIGRATORIO TOTALE VALLE D'AOSTA
NORD-OVEST 3,8
ITALIA 1,1

Anno 2018, valori ogni 1.000 abitanti



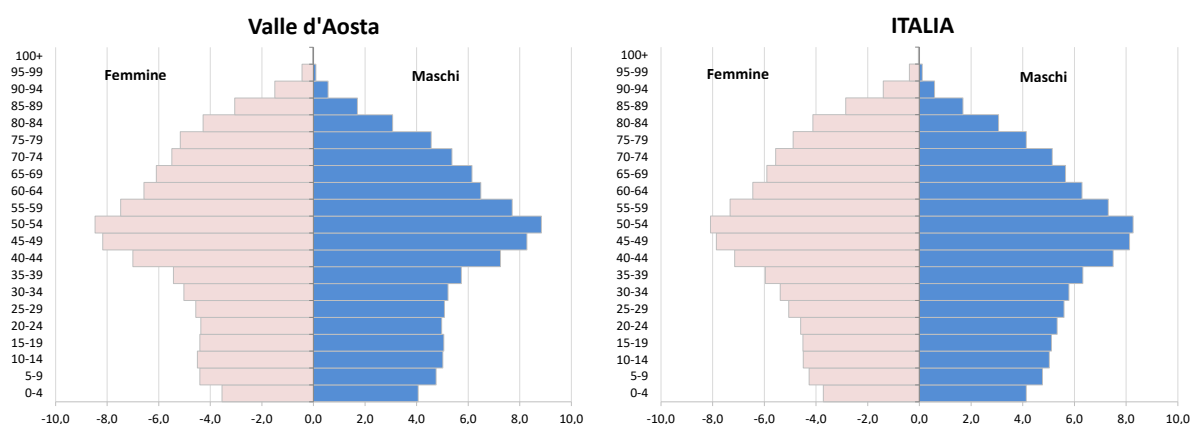
-4,3
TASSO DI CRESCITA TOTALE VALLE D'AOSTA
NORD-OVEST -0,1
ITALIA -2,1

a.1 Caratteristiche strutturali della popolazione

Popolazione totale residente al 31 dicembre in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia Anni 2012-2018 (valori assoluti)							
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	127.844	128.591	128.298	127.329	126.883	126.202	125.666
NORD-OVEST	15.861.548	16.130.725	16.138.643	16.110.977	16.103.882	16.095.306	16.093.286
ITALIA	59.685.227	60.782.668	60.795.612	60.665.551	60.589.445	60.483.973	60.359.546

Fonte: Istat

Piramide dell'età in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste ed in Italia
Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Principali indicatori della struttura demografica in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia Anno 2018				
	Età media	Dipendenza strutturale ⁽¹⁾	Dipendenza degli anziani ⁽²⁾	Indice di vecchiaia ⁽³⁾
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	46,1	58,7	37,8	181,6
NORD-OVEST	46,1	58,8	38,1	183,4
ITALIA	45,4	56,3	35,7	173,1

⁽¹⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64)

⁽²⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64)

⁽³⁾ Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

a.2 L'evoluzione dei flussi naturali e migratori

Flussi demografici in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012 e 2017-2018 (valori per 1.000 abitanti)

	Tasso di natalità			Tasso di mortalità			Saldo migratorio totale			Tasso di crescita totale		
	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018	2012	2017	2018
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	9,3	7,2	7,2	10,1	11,5	11,7	10,5	-1,1	0,3	9,6	-5,4	-4,3
NORD-OVEST	9,0	7,5	7,1	10,6	11,0	11,0	8,5	3,0	3,8	6,9	-0,5	-0,1
ITALIA	9,0	7,6	7,3	10,3	10,7	10,5	6,2	1,4	1,1	4,9	-1,7	-2,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

a.3 Stranieri: presenze ed etnie

Popolazione straniera residente al 31 dicembre in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

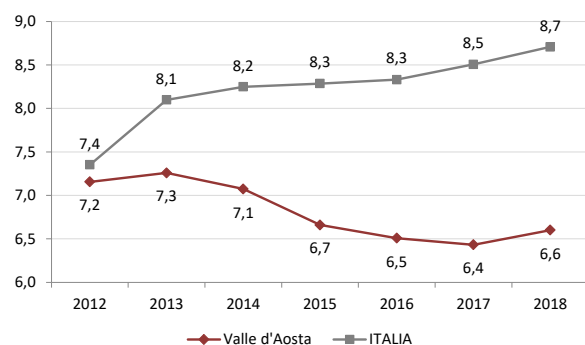
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Valori assoluti		Incidenza % sul totale della popolazione		Variazione % 2018/2012
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	9.148	8.294	7,2	6,6	-9,3
NORD-OVEST	1.542.753	1.764.305	9,7	11,0	14,4
ITALIA	4.387.721	5.255.503	7,4	8,7	19,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza della popolazione straniera residente In Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste ed in Italia

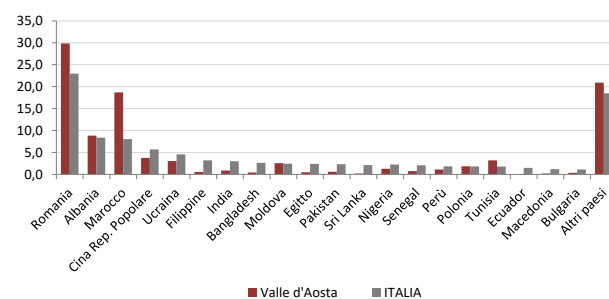
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Distribuzione della popolazione straniera per paese di cittadinanza in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)



b.
**Nascita e Consolidamento
delle Micro, Piccole e
Medie Imprese**

VALLE D'AOSTA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



82,8% -12,4
Altre forme Var.% 2012/2018

17,2% -3,9
Società di capitale Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE IMPRESE
REGISTRATE
31 dic 2018



71,9% -6,3
Altre forme Var.% 2012/2018

28,1% 21,5
Società di capitale Var.% 2012/2018

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA:



Imprese
artigiane



VALLE
D'AOSTA 29,3%
NORD-OVEST 26,2%
ITALIA 21,5%



Imprese
femminili



VALLE
D'AOSTA 23,7%
ITALIA 21,9%
NORD-OVEST 20,1%



Imprese
giovanili



ITALIA 9,4%
VALLE
D'AOSTA 9,1%
NORD-OVEST 8,4%



Imprese
straniere



NORD-OVEST 11,6%
ITALIA 9,9%
VALLE
D'AOSTA 5,7%

31 dicembre 2018



NUMERO DI START-UP INNOVATIVE PER 100.000 ABITANTI

VALLE D'AOSTA: 18,30
di cui comuni capoluogo di provincia: 23,52
di cui altri comuni: 16,37



29 luglio 2019

b.1 Consistenza ed evoluzione del sistema produttivo

Andamento del totale delle imprese registrate e delle società di capitale in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

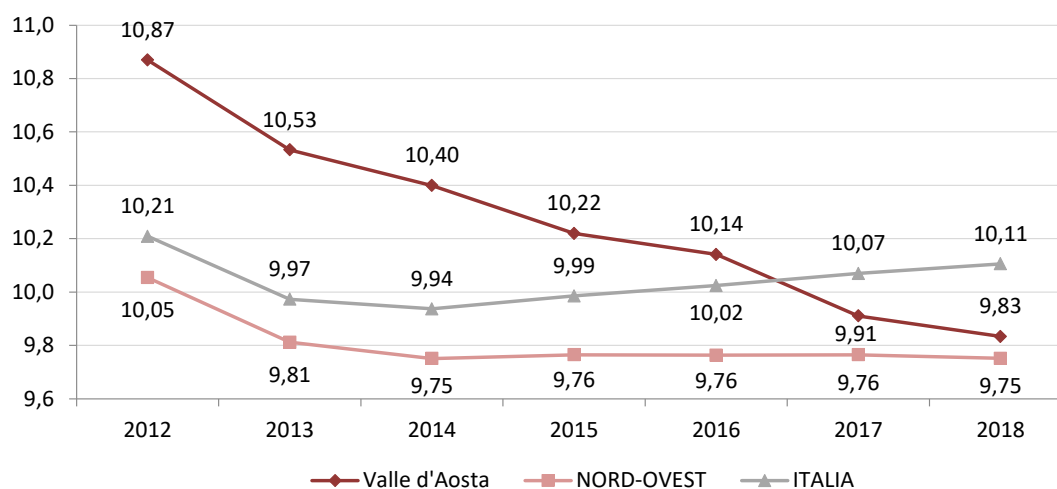
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale imprese registrate					di cui: Società di capitale				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%
	2012	2018	2012	2018	2012/ 2018	2012	2018	2012	2018	2012/ 2018
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	13.896	12.357	100,0	100,0	-11,1	2.209	2.122	100,0	100,0	-3,9
NORD-OVEST	1.594.698	1.569.325	-	-	-1,6	401.042	458.702	-	-	14,4
ITALIA	6.093.158	6.099.672	-	-	0,1	1.411.747	1.714.910	-	-	21,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Densità imprenditoriale in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (imprese registrate per 100 abitanti)

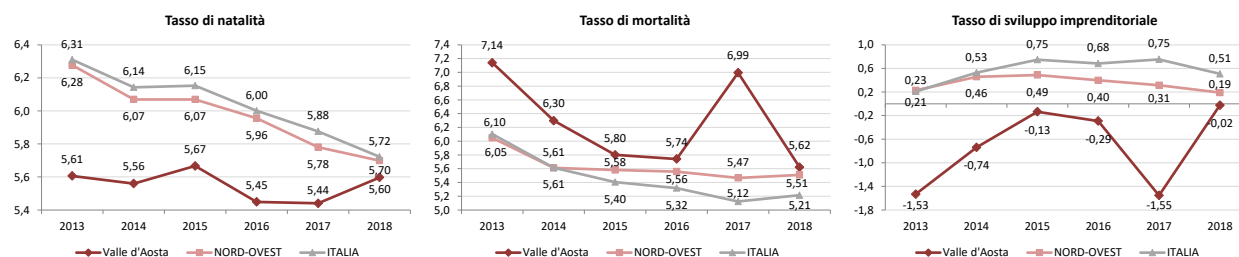


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

b.2 La nati-mortalità delle imprese

Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale (*) delle imprese registrate in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2013-2018 (valori percentuali)



(*) Il tasso di mortalità dell'anno 2017 della provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (e di conseguenza il relativo tasso di sviluppo imprenditoriale) è condizionato da una sovrastima delle cessazioni non d'ufficio avvenuta nel primo trimestre 2017 derivante dall'aver inserito in questo novero anche alcune cessazioni d'ufficio. Pertanto un tasso di mortalità depurato da questi effetti può essere valutato in 5,48 e di conseguenza il tasso di sviluppo diventa pari a -0,04.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Tasso di natalità, di mortalità e di sviluppo imprenditoriale del totale delle imprese registrate e delle società di capitale in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)

	Tasso di natalità		Tasso di mortalità		Tasso di sviluppo imprenditoriale	
	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale	Tot. imprese registrate	di cui: Società di capitale
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	5,60	6,65	5,62	3,80	-0,02	2,85
NORD-OVEST	5,70	6,45	5,51	3,44	0,19	3,01
ITALIA	5,72	6,96	5,21	3,00	0,51	3,96

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

b.3 Caratteristiche del sistema imprenditoriale

Imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere registrate in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste,, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA
Imprese artigiane (valori assoluti)	3.625	410.566	1.308.629
<i>Incidenza % delle imprese artigiane sul totale economia</i>	29,3	26,2	21,5
<i>Variazione % delle imprese artigiane 2012/2018</i>	-12,1	-8,5	-9,0
Imprese femminili (valori assoluti)	2.931	315.520	1.337.359
<i>Incidenza % delle imprese femminili sul totale economia</i>	23,7	20,1	21,9
<i>Variazione % delle imprese femminili 2014/2018</i>	-2,2	1,5	2,7
Imprese giovanili (valori assoluti)	1.127	132.077	575.773
<i>Incidenza % delle imprese giovanili sul totale economia</i>	9,1	8,4	9,4
<i>Variazione % delle imprese giovanili 2012/2018</i>	-11,0	-16,7	-14,7
Imprese straniere (valori assoluti)	705	182.320	602.180
<i>Incidenza % delle imprese straniere sul totale economia</i>	5,7	11,6	9,9
<i>Variazione % delle imprese straniere 2012/2018</i>	1,9	24,7	26,1

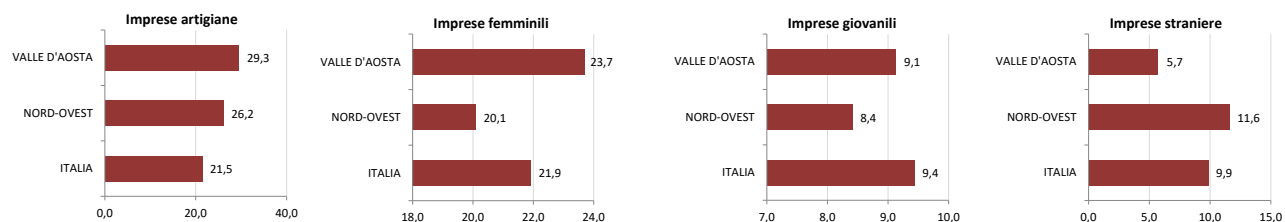
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese artigiane, femminili, giovanili e straniere sul totale economia

in

Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anno 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

b.4 Start-up innovative

Start-up innovative registrate al 29-7-2019 per settore di attività economica in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

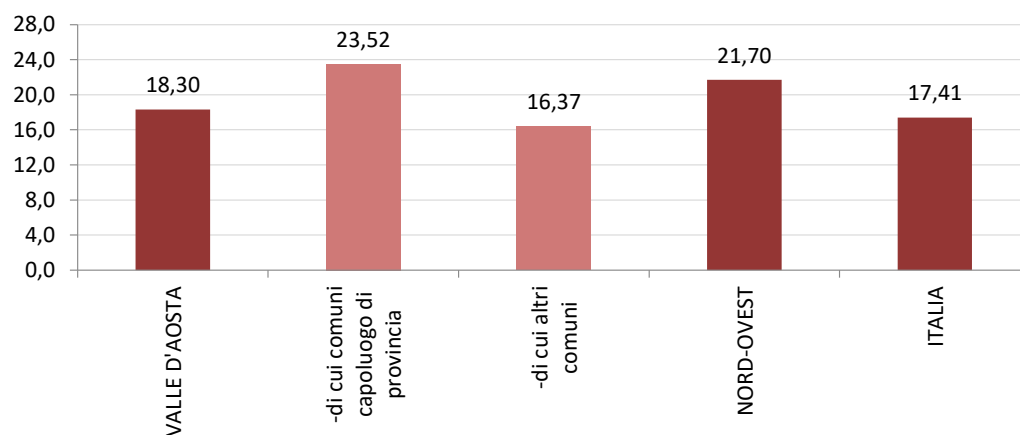
(valori assoluti)

	Numero di imprese	-di cui agricoltura/pe sca	-di cui industria/ artigianato	-di cui commercio	-di cui turismo	-di cui altri servizi	-di cui non specificato
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	23	0	4	3	0	16	0
-di cui comuni capoluogo di provincia	8	0	0	0	0	8	0
-di cui altri comuni	15	0	4	3	0	8	0
NORD-OVEST	3.493	20	503	139	34	2.790	7
ITALIA	10.508	71	1.854	398	99	8.052	34

Fonte: Infocamere

Numero di start-up innovative per 100.000 abitanti in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Dati al 29/07/2019



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere e Istat

b.5 Procedure concorsuali e fallimenti

Imprese con procedura concorsuale e in scioglimento o liquidazione in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Imprese con procedura concorsuale			Imprese in scioglimento o liquidazione		
	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza a 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate	Valori assoluti	Inc. % sul totale imprese registrate	Differenza 2012-2018 nell'incidenza % sul totale imprese registrate
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	99	0,80	-0,11	257	2,08	-0,55
<i>-di cui comuni capoluogo di provincia</i>	24	0,80	-0,10	97	3,25	-0,38
<i>-di cui altri comuni</i>	75	0,80	-0,11	160	1,71	-0,62
NORD-OVEST	29.517	1,88	0,10	75.207	4,79	0,35
ITALIA	127.578	2,09	0,06	274.702	4,50	0,30

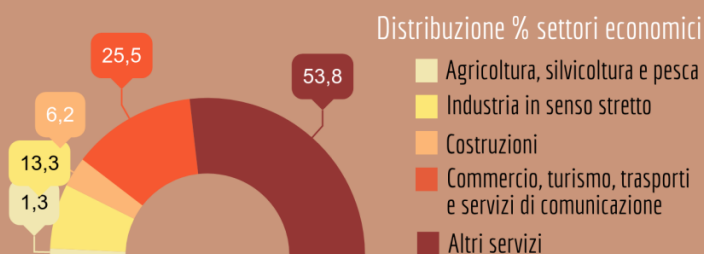
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

C.
**Consolidamento,
modernizzazione e
diversificazione dei
sistemi produttivi
territoriali**

VALLE D'AOSTA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro — **3.992,5**

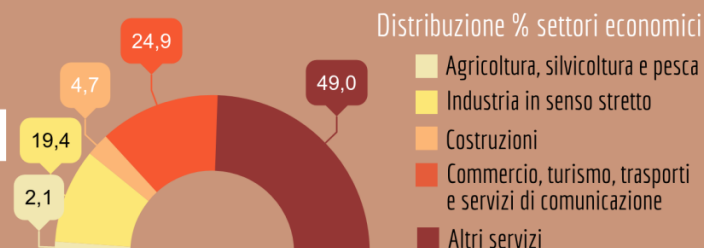
Variazione % media annua
2012/2017* — **-1,6**



ITALIA

Valore aggiunto anno 2017
dati in milioni di Euro — **1.546.692,4**

Variazione % media annua
2012/2017* — **0,4**



* Variazioni in termini di prezzi concatenati, anno di riferimento 2010

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Agricoltura,
silvicoltura
e pesca



ITALIA 2,1
VALLE D'AOSTA 1,3
NORD-OVEST 1,2



Industria
in senso
stretto



NORD-OVEST 22,3
ITALIA 19,4
VALLE D'AOSTA 13,3



Costruzioni



VALLE D'AOSTA 6,2
ITALIA 4,7
NORD-OVEST 4,5



Servizi



VALLE D'AOSTA 79,2
ITALIA 73,8
NORD-OVEST 72,0

Anno 2017

POSIZIONE GRADUATORIA PROVINCE (NUTS3)

	Posizione anno 2016	Differenza posizione rispetto al 2015
 PIL		
Aosta	327 [~]	-10

Anno 2016, graduatoria decrescente in base al PIL procapite nell'ambito delle aree Nuts3 dell'Unione Europea a 28 paesi

c.1 Agricoltura

Andamento delle imprese agricole registrate in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

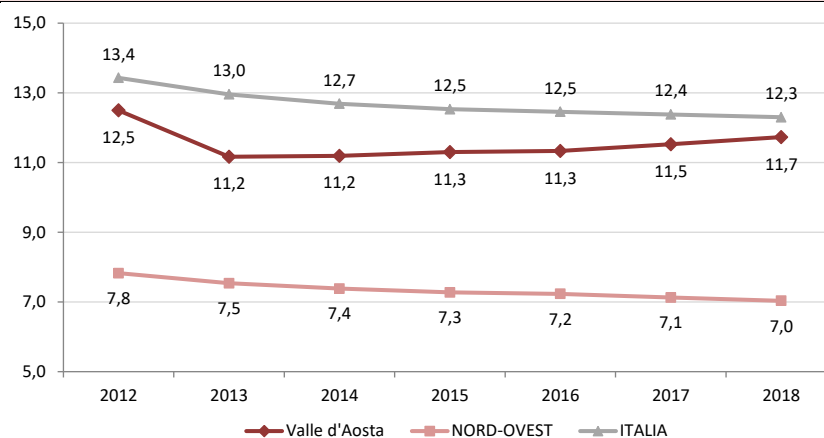
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	1.736	1.449	100,0	100,0	-16,5
NORD-OVEST	124.765	110.363	-	-	-11,5
ITALIA	818.283	750.115	-	-	-8,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese agricole registrate sul totale economia in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

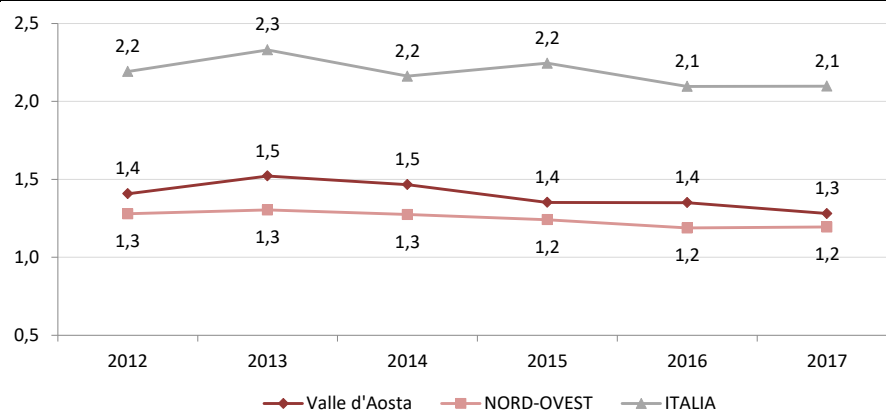
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	58,0	51,9	100,0	100,0	-10,5
NORD-OVEST	5.992,7	6.188,2	-	-	3,3
ITALIA	31.697,7	32.979,3	-	-	4,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'agricoltura sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

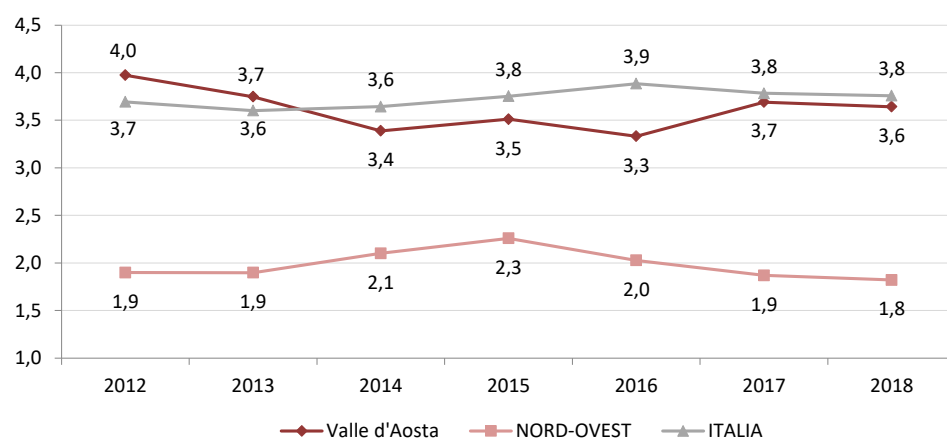
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	2,2	2,0	4,0	3,4	-9,0
NORD-OVEST	126,6	126,0	-	-	-0,5
ITALIA	833,4	872,4	-	-	4,7

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'agricoltura sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.2 Industria in senso stretto

Andamento delle imprese dell'industria in senso stretto registrate in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	1.023	904	100,0	100,0	-11,6
NORD-OVEST	184.269	170.330	-	-	-7,6
ITALIA	630.126	592.765	-	-	-5,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica dell'industria in senso stretto in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

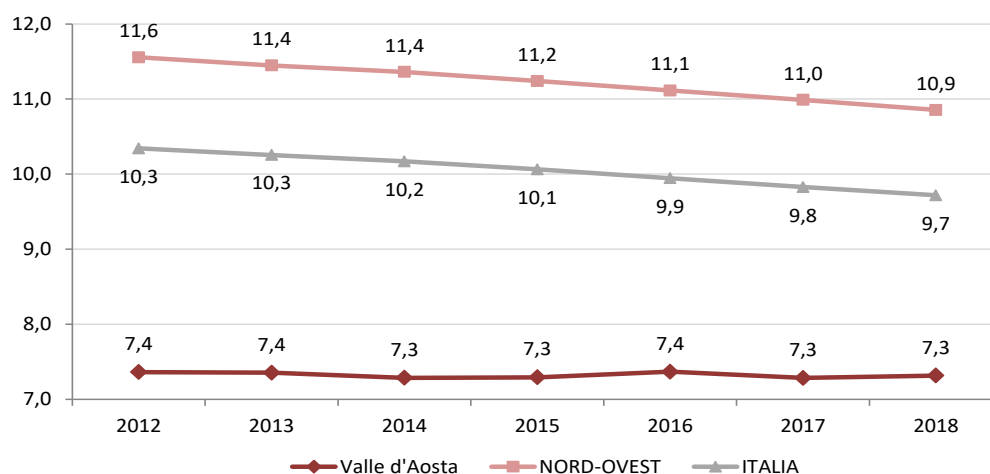
	VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE			NORD-OVEST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,0	-	1	0,0	0,0	13	0,0	-31,6
B 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,0	-	20	0,0	53,8	64	0,0	-9,9
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	0	0,0	-	11	0,0	-15,4	52	0,0	-14,8
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	12	1,3	-20,0	721	0,4	-15,5	3.950	0,7	-12,1
B 09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione	1	0,1	-	23	0,0	109,1	101	0,0	90,6
C 10 Industrie alimentari	133	14,7	7,3	13.170	7,7	4,4	66.551	11,2	4,6
C 11 Industria delle bevande	14	1,5	7,7	834	0,5	9,6	4.351	0,7	9,7
C 12 Industria del tabacco	0	0,0	-!	2	0,0	0,0	69	0,0	-28,9
C 13 Industrie tessili	14	1,5	-6,7	6.573	3,9	-14,1	18.584	3,1	-13,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	33	3,7	-19,5	11.880	7,0	-7,9	53.869	9,1	-7,5
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7	0,8	0,0	2.542	1,5	-8,6	24.588	4,1	-6,8
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); ecc.	182	20,1	-23,5	8.590	5,0	-18,1	35.919	6,1	-17,2

C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	0,1	0,0	1.656	1,0	-9,0	5.282	0,9	-7,6
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	44	4,9	-22,8	6.264	3,7	-12,3	20.534	3,5	-10,1
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,0	-100,0	142	0,1	-9,6	527	0,1	-9,3
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	3	0,3	-25,0	3.003	1,8	-4,9	7.610	1,3	-3,7
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,0	-100,0	447	0,3	-3,2	951	0,2	-3,1
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	18	2,0	-18,2	5.951	3,5	-6,4	14.077	2,4	-4,6
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	39	4,3	-20,4	5.061	3,0	-12,5	28.241	4,8	-11,5
C 24 Metallurgia	3	0,3	-40,0	2.047	1,2	-7,9	4.595	0,8	-7,1
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	99	11,0	-24,4	38.880	22,8	-9,5	107.899	18,2	-8,1
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ecc.	9	1,0	-62,5	4.380	2,6	-15,9	11.738	2,0	-16,5
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ecc.	8	0,9	-27,3	5.571	3,3	-15,6	14.221	2,4	-14,7
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	19	2,1	-36,7	12.956	7,6	-13,5	32.261	5,4	-13,3
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	4	0,4	-20,0	1.607	0,9	-8,3	4.128	0,7	-5,4
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3	0,3	-25,0	1.731	1,0	-15,4	6.795	1,1	-12,0
C 31 Fabbricazione di mobili	65	7,2	-4,4	6.952	4,1	-11,4	26.090	4,4	-11,7
C 32 Altre industrie manifatturiere	37	4,1	-15,9	11.893	7,0	-10,0	40.705	6,9	-9,2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione	48	5,3	14,3	11.171	6,6	23,0	34.648	5,8	26,0

di macchine e apparecchi.									
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	84	9,3	71,4	3.524	2,1	27,8	12.657	2,1	47,8
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	3	0,3	200,0	225	0,1	-13,1	870	0,1	-4,4
E 37 Gestione delle reti fognarie	3	0,3	0,0	289	0,2	5,1	1.421	0,2	12,0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; ecc.	16	1,8	6,7	1.960	1,2	6,3	8.251	1,4	11,1
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	2	0,2	-33,3	253	0,1	4,5	1.153	0,2	1,9
TOTALE INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	904	100,0	-11,6	170.330	100,0	-7,6	592.765	100,0	-5,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese dell'industria in senso stretto registrate sul totale economia in Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

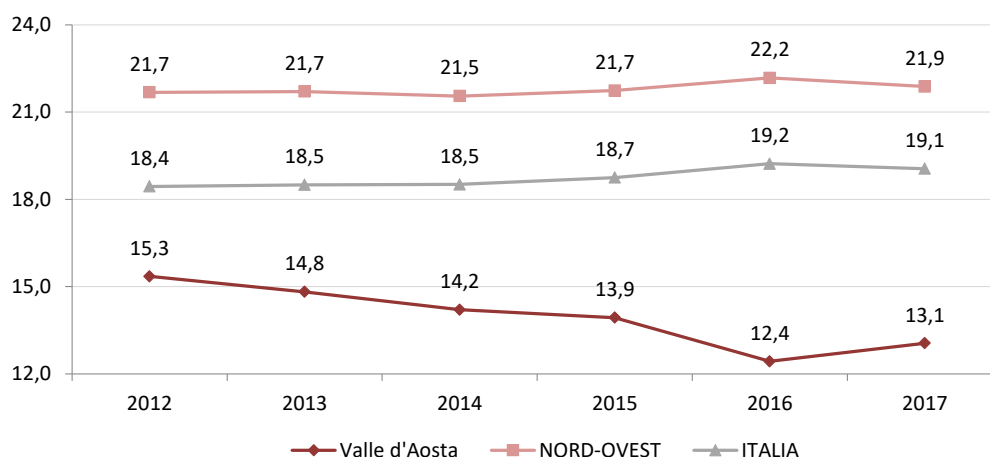
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	632,7	529,2	100,0	100,0	-16,4

NORD-OVEST	101.619,8	113.361,3	-	-	11,6
ITALIA	267.780,6	299.641,8	-	-	11,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto dell'industria in senso stretto sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

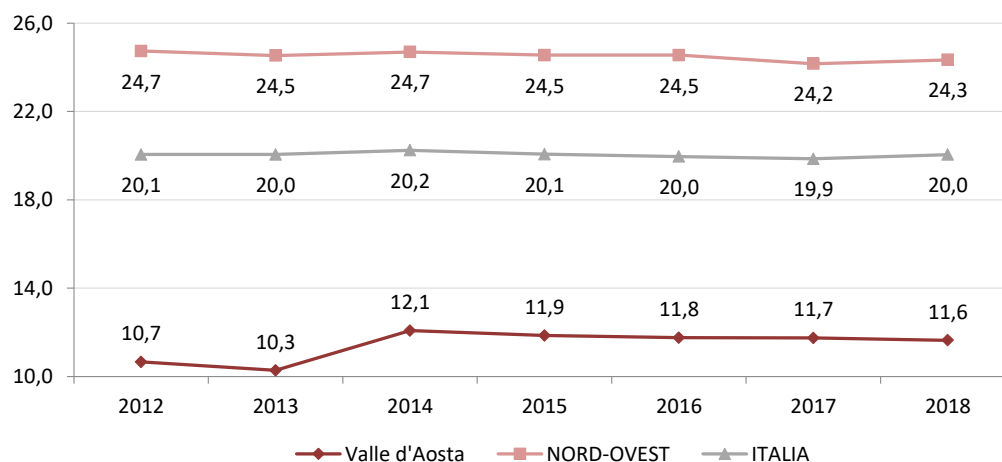
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	5,9	6,4	100,0	100,0	8,4
NORD-OVEST	1.649,1	1.684,6	-	-	2,1
ITALIA	4.524,4	4.653,0	-	-	2,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre dell'industria in senso stretto sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.3 Costruzioni

Andamento delle imprese delle costruzioni registrate in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

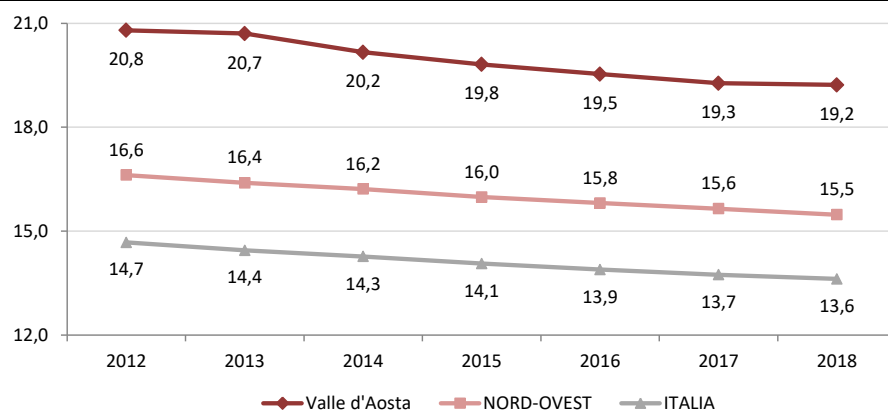
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	2.890	2.375	100,0	100,0	-17,8
NORD-OVEST	264.958	242.799	-	-	-8,4
ITALIA	894.028	830.531	-	-	-7,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese delle costruzioni registrate sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto delle costruzioni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

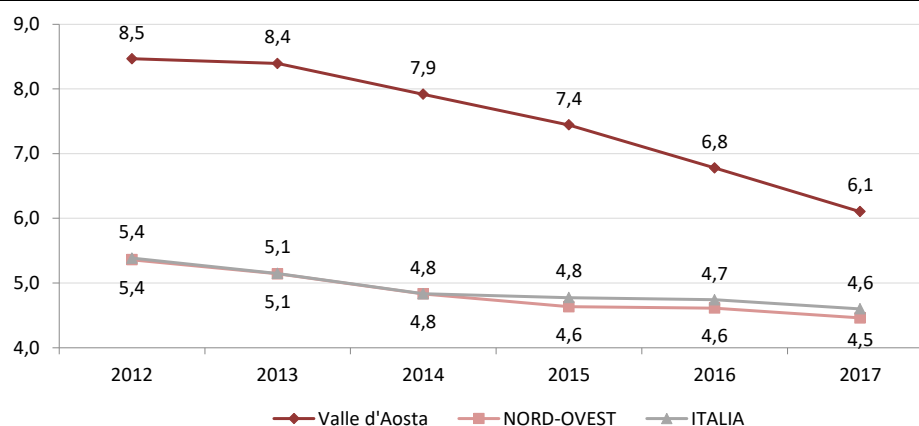
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	349,0	247,4	100,0	100,0	-29,1
NORD-OVEST	25.119,8	23.114,2	-	-	-8,0
ITALIA	77.886,0	72.348,3	-	-	-7,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto delle costruzioni sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

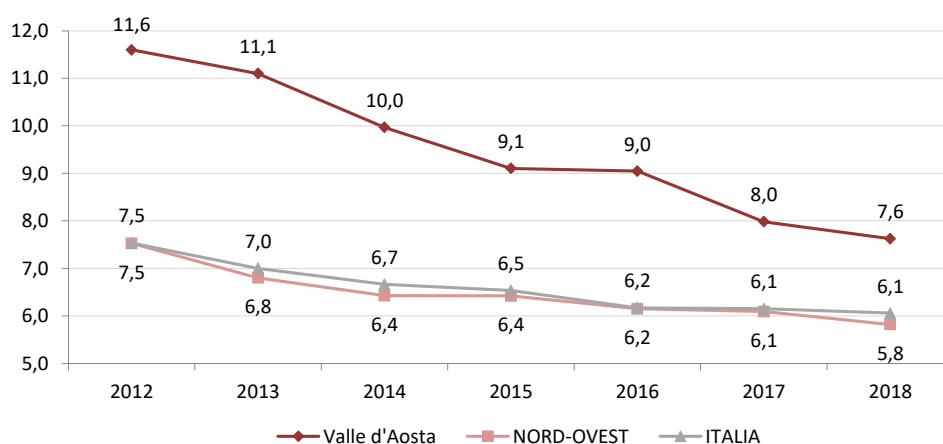
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	6,4	4,2	100,0	100,0	-34,8
NORD-OVEST	501,7	402,8	-	-	-19,7
ITALIA	1.699,9	1.406,8	-	-	-17,2

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre delle costruzioni sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

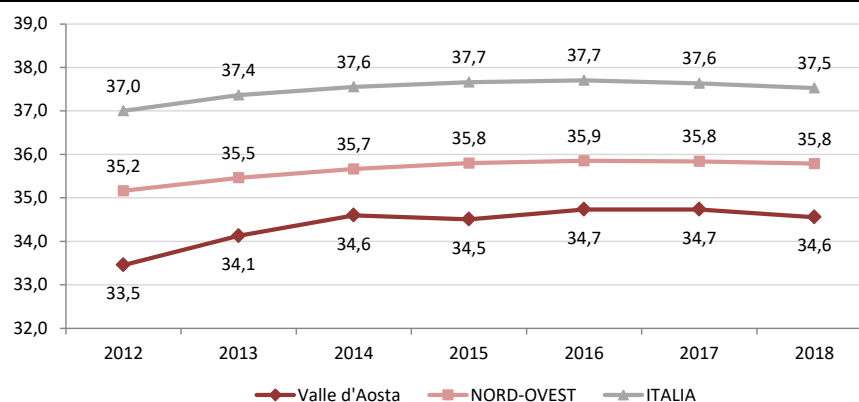
c.4 Commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione

Andamento delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia - Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	4.649	4.270	100,0	100,0	-8,2
NORD-OVEST	560.711	561.637	-	-	0,2
ITALIA	2.254.630	2.289.009	-	-	1,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Incidenza percentuale delle imprese del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione registrate sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia - Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica del commercio, trasporti, turismo e servizi di informazione e comunicazione in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia - Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)

	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE			NORD-OVEST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/2018
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	258	6,0	-10,4	43.723	7,8	8,6	171.665	7,5	5,5
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	418	9,8	-12,0	137.351	24,5	-2,2	509.577	22,3	-0,8
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	1.336	31,3	-17,6	177.831	31,7	-4,3	850.360	37,1	-2,6
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	200	4,7	-10,3	34.625	6,2	-9,8	128.462	5,6	-8,5
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	0,0	-	399	0,1	6,4	2.677	0,1	9,5
H 51 Trasporto aereo	3	0,1	-25,0	104	0,0	-12,6	307	0,0	-13,3
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	24	0,6	0,0	10.119	1,8	5,3	32.827	1,4	7,5
H 53 Servizi postali e attività di corriere	4	0,1	300,0	1.287	0,2	-8,7	4.398	0,2	12,0
I 55 Alloggio	604	14,1	9,6	10.263	1,8	20,8	59.274	2,6	24,4
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	1.190	27,9	-1,5	104.294	18,6	7,6	392.134	17,1	10,8
J 58 Attività editoriali	26	0,6	-21,2	4.141	0,7	-5,4	12.400	0,5	-5,5
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, ecc.	16	0,4	6,7	3.259	0,6	4,6	12.550	0,5	5,2
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	5	0,1	-28,6	455	0,1	-11,3	2.376	0,1	-8,5
J 61 Telecomunicazioni	5	0,1	-58,3	2.761	0,5	-14,5	10.596	0,5	-5,7
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	83	1,9	6,4	17.606	3,1	12,8	50.250	2,2	14,2
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri	98	2,3	-10,1	13.419	2,4	12,6	49.156	2,1	12,7

TOTALE COMMERCIO, TRASPORTI TURISMO E SERVIZI DI INFORMAZIONE	4.270	100,0	-8,2	561.637	100,0	0,2	2.289.009	100,0	1,5
---	-------	-------	------	---------	-------	-----	-----------	-------	-----

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

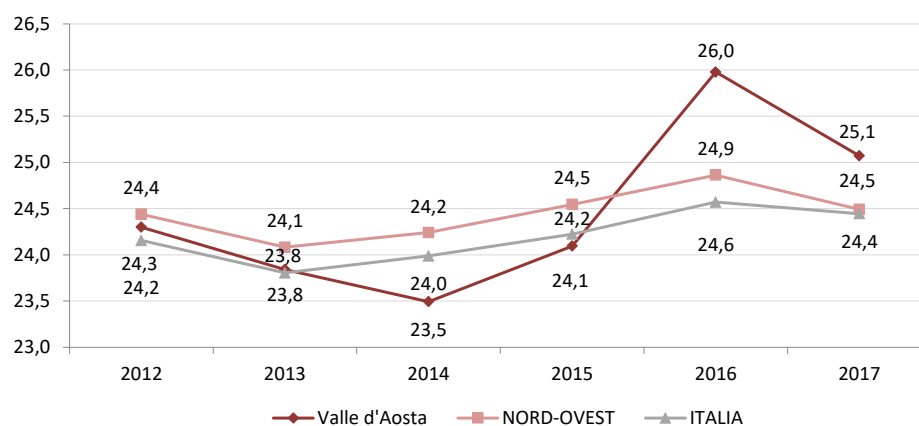
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	1.001,7	1.016,4	100,0	100,0	1,5
NORD-OVEST	114.578,4	123.543,0	-	-	7,8
ITALIA	349.393,9	372.856,1	-	-	6,7

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2017 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

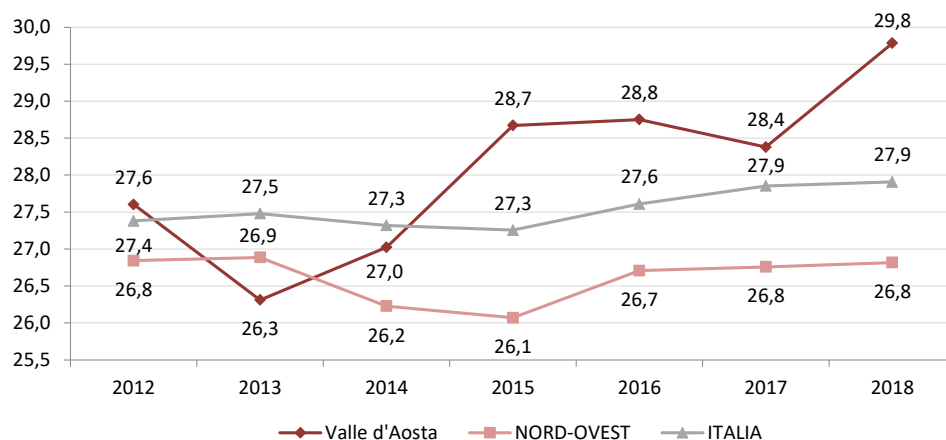
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	15,3	16,4	100,0	100,0	7,1
NORD-OVEST	1.790,0	1.856,4	-	-	3,7
ITALIA	6.178,4	6.478,7	-	-	4,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre del commercio, turismo, trasporti e servizi di comunicazione sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.5 Le presenze turistiche: andamento e caratteristiche

Andamento delle presenze turistiche nelle strutture ricettive delle province della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

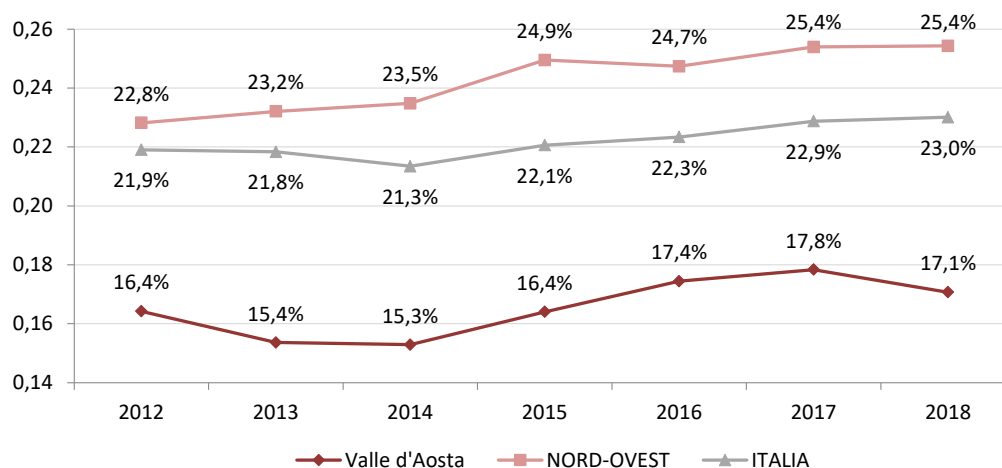
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Totale presenze turistiche					di cui: Stranieri				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%
	2012	2018	2012	2018	2012/ 2018	2012	2018	2012	2018	2012/ 2018
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	3.166.295	3.606.289	100,0	100,0	13,9	1.130.915	1.520.361	100,0	100,0	34,4
NORD-OVEST	62.349.515	73.005.654	-	-	17,1	30.001.271	37.868.190	-	-	26,2
ITALIA	380.711.483	428.844.937	-	-	12,6	180.594.988	216.510.546	-	-	19,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento dell'indice di utilizzazione dei posti letto delle strutture ricettive(*) in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



(*) E' dato dal rapporto fra presenze turistiche e posti letto per 365

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Numero medio di pernottamenti di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anno 2018

	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE			NORD-OVEST			ITALIA		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	2,5	3,5	2,9	1,7	2,3	2,0	2,5	2,8	2,6
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	2,8	3,4	3,1	2,5	2,8	2,7	3,1	3,4	3,2
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	2,5	2,9	2,6	2,7	2,4	2,6	3,0	3,0	3,0
Totale esercizi alberghieri	2,7	3,4	3,0	2,1	2,4	2,3	2,8	3,0	2,9
Campeggi e villaggi turistici	3,5	3,2	3,4	4,5	5,3	4,9	6,8	6,5	6,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	2,8	2,9	2,8	3,3	3,6	3,3	4,4	4,4	4,3
Agriturismo	2,8	3,1	2,9	2,4	3,5	2,9	3,1	4,9	3,9
Bed and breakfast	2,0	2,1	2,0	2,0	2,3	2,1	2,2	2,5	2,3
Altri esercizi ricettivi	2,6	1,3	2,0	5,1	3,0	4,2	4,6	3,2	3,9
Totale esercizi complementari	2,9	2,2	2,6	3,8	4,0	3,8	4,8	4,9	4,8
TOTALE POSTI LETTO	2,8	3,0	2,9	2,5	2,8	2,6	3,3	3,5	3,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche di italiani e stranieri per tipologia di strutture ricettive in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia						
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)						
	VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	366.388	393.871	760.259	17,6	25,9	21,1
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	860.600	680.218	1.540.818	41,3	44,7	42,7
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	169.601	109.245	278.846	8,1	7,2	7,7
Totale esercizi alberghieri	1.396.589	1.183.334	2.579.923	67,0	77,8	71,5
Campeggi e villaggi turistici	249.641	109.006	358.647	12,0	7,2	9,9
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	178.059	103.020	281.079	8,5	6,8	7,8
Agriturismi	25.193	12.294	37.487	1,2	0,8	1,0
Bed and breakfast	33.466	13.603	47.069	1,6	0,9	1,3
Altri esercizi ricettivi	202.980	99.104	302.084	9,7	6,5	8,4
Totale esercizi complementari	689.339	337.027	1.026.366	33,0	22,2	28,5
TOTALE POSTI LETTO	2.085.928	1.520.361	3.606.289	100,0	100,0	100,0
	NORD-OVEST					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	9.317.713	15.169.657	24.487.370	26,5	40,1	33,5
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	12.453.283	10.258.875	22.712.158	35,4	27,1	31,1
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	2.389.028	1.295.159	3.684.187	6,8	3,4	5,0
Totale esercizi alberghieri	24.160.024	26.723.691	50.883.715	68,8	70,6	69,7
Campeggi e villaggi turistici	3.721.819	4.581.090	8.302.909	10,6	12,1	11,4
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	2.929.211	4.256.783	7.185.994	8,3	11,2	9,8
Agriturismi	601.405	708.190	1.309.595	1,7	1,9	1,8
Bed and breakfast	604.017	551.932	1.155.949	1,7	1,5	1,6
Altri esercizi ricettivi	3.120.988	1.046.504	4.167.492	8,9	2,8	5,7
Totale esercizi complementari	10.977.440	11.144.499	22.121.939	31,2	29,4	30,3
TOTALE POSTI LETTO	35.137.464	37.868.190	73.005.654	100,0	100,0	100,0
	ITALIA					
	Valori assoluti			Incidenze %		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Alberghi di 5 stelle, 5 stelle lusso e 4 stelle	55.883.127	77.261.200	133.144.327	26,3	35,7	31,0
Alberghi di 3 stelle e residenze turistico alberghiere	73.015.558	54.303.483	127.319.041	34,4	25,1	29,7
Alberghi di 2 stelle e alberghi di 1 stella	11.295.118	7.711.750	19.006.868	5,3	3,6	4,4
Totale esercizi alberghieri	140.193.803	139.276.433	279.470.236	66,0	64,3	65,2
Campeggi e villaggi turistici	32.902.721	33.871.674	66.774.395	15,5	15,6	15,6
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	20.038.980	26.971.585	47.010.565	9,4	12,5	11,0
Agriturismi	5.513.848	7.913.858	13.427.706	2,6	3,7	3,1
Bed and breakfast	3.403.255	2.670.989	6.074.244	1,6	1,2	1,4
Altri esercizi ricettivi	10.281.784	5.806.007	16.087.791	4,8	2,7	3,8
Totale esercizi complementari	72.140.588	77.234.113	149.374.701	34,0	35,7	34,8
TOTALE POSTI LETTO	212.334.391	216.510.546	428.844.937	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Presenze turistiche nelle strutture ricettive della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per i primi 10 paesi di residenza del cliente											
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)											
Strutture alberghiere											
		Italia	Regno Unito	Francia	Svezia	Switzerland and Liechtenstein	Belgio	Paesi Bassi	Germania	Polonia	Russia
Valori assoluti	VDA	1.396.589	341.579	127.515	130.564	79.137	55.876	27.342	43.281	44.820	38.562
	NORD-OVEST	24.160.024	2.549.109	2.184.540	542.431	1.565.547	775.247	797.887	4.595.513	563.084	828.498
	ITALIA	140.193.803	10.432.473	9.752.557	1.899.125	6.785.658	3.224.618	3.514.328	32.077.483	3.513.322	4.207.541
Incidenze	VDA	54,1	13,2	4,9	5,1	3,1	2,2	1,1	1,7	1,7	1,5
% totale	NORD-OVEST	47,5	5,0	4,3	1,1	3,1	1,5	1,6	9,0	1,1	1,6
presenze	ITALIA	50,2	3,7	3,5	0,7	2,4	1,2	1,3	11,5	1,3	1,5
Strutture extra-alberghiere											
		Italia	Regno Unito	Francia	Svezia	Switzerland and Liechtenstein	Belgio	Paesi Bassi	Germania	Polonia	Russia
Valori assoluti	VDA	689.339	38.381	73.476	10.858	29.264	26.845	44.360	26.231	6.080	8.755
	NORD-OVEST	10.977.440	456.211	893.117	131.967	833.360	325.825	1.650.096	3.323.320	237.240	198.020
	ITALIA	72.140.588	3.611.028	4.445.419	667.071	3.893.444	1.687.823	7.522.894	26.567.907	2.230.598	1.174.714
Incidenze	VDA	67,2	3,7	7,2	1,1	2,9	2,6	4,3	2,6	0,6	0,9
% totale	NORD-OVEST	49,6	2,1	4,0	0,6	3,8	1,5	7,5	15,0	1,1	0,9
presenze	ITALIA	48,3	2,4	3,0	0,4	2,6	1,1	5,0	17,8	1,5	0,8
TOTALE STRUTTURE RICETTIVE											
		Italia	Regno Unito	Francia	Svezia	Switzerland and Liechtenstein	Belgio	Paesi Bassi	Germania	Polonia	Russia
Valori assoluti	VDA	2.085.928	379.960	200.991	141.422	108.401	82.721	71.702	69.512	50.900	47.317
	NORD-OVEST	35.137.464	3.005.320	3.077.657	674.398	2.398.907	1.101.072	2.447.983	7.918.833	800.324	1.026.518
	ITALIA	212.334.391	14.043.501	14.197.976	2.566.196	10.679.102	4.912.441	11.037.222	58.645.390	5.743.920	5.382.255
Incidenze	VDA	57,8	10,5	5,6	3,9	3,0	2,3	2,0	1,9	1,4	1,3
% totale	NORD-OVEST	48,1	4,1	4,2	0,9	3,3	1,5	3,4	10,8	1,1	1,4
presenze	ITALIA	49,5	3,3	3,3	0,6	2,5	1,1	2,6	13,7	1,3	1,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Primi 10 paesi di residenza del cliente per numero medio di pernottamenti in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste									
Anno 2018									
	Strutture alberghiere			Strutture extra-alberghiere			TOTALE STRUTTURE RICETTIVE		
	VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA
Sud Africa	5,7	2,8	2,7	2,4	3,0	3,1	5,2	2,8	2,8
Svezia	5,4	2,9	3,3	3,7	3,0	3,9	5,2	3,0	3,5
Russia	5,3	2,5	3,3	4,6	2,8	3,6	5,1	2,5	3,3
Cipro	5,0	2,5	2,8	4,5	2,7	3,2	4,9	2,5	2,9
Regno unito	5,3	3,3	3,6	2,9	3,3	4,1	4,9	3,3	3,7
Polonia	5,2	3,0	3,3	2,8	3,8	5,3	4,8	3,2	3,9
Finlandia	4,9	2,6	3,2	3,2	3,0	3,8	4,6	2,7	3,4
Malta	4,7	2,9	2,9	3,6	2,9	3,0	4,5	2,9	3,0
Danimarca	4,7	3,2	3,5	3,3	5,1	6,9	4,4	3,8	5,0
Estonia	4,6	2,0	2,6	3,4	2,2	3,7	4,3	2,1	2,9

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

c.6 Gli altri servizi

Andamento delle imprese degli altri servizi registrate in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	3.598	3.359	100,0	100,0	-6,6
NORD-OVEST	459.995	484.196	-	-	5,3
ITALIA	1.496.091	1.637.252	-	-	9,4

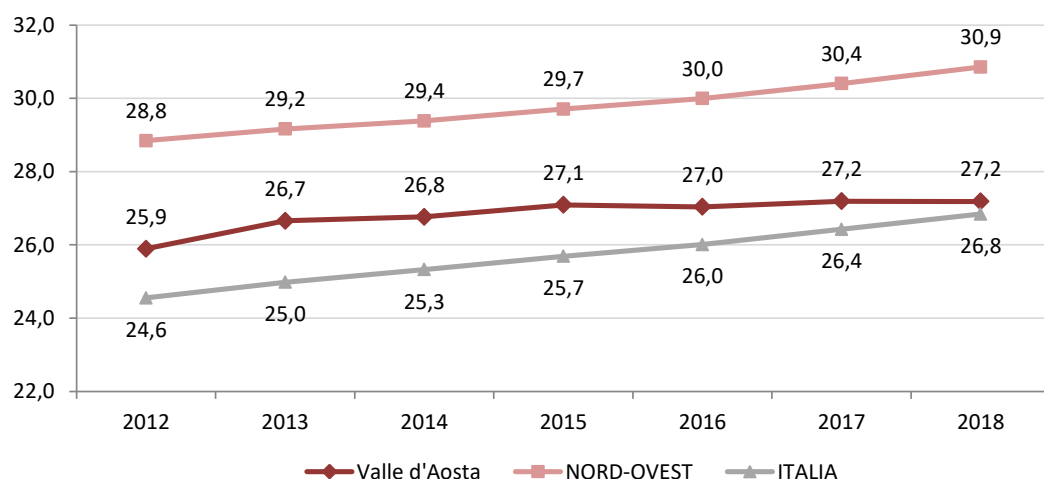
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Imprese registrate nelle divisioni di attività economica degli altri servizi in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali rispetto al 2012)									
	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE			NORD-OVEST			ITALIA		
	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/ 2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/ 2018	Valori assoluti	Inc. %	Var. % 2012/ 2018
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	15	0,4	15,4	8.664	1,8	43,8	19.382	1,2	33,6
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (esc. assic. sociali obbligatorie)	1	0,0	-	315	0,1	-30,6	820	0,1	-24,7
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	208	6,2	2,5	31.740	6,6	5,8	105.642	6,5	4,9
L 68 Attività immobiliari	546	16,3	-11,2	117.964	24,4	-1,7	288.622	17,6	2,3
M 69 Attività legali e contabilità	29	0,9	16,0	4.126	0,9	-1,7	12.347	0,8	9,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	95	2,8	20,3	26.082	5,4	18,9	64.511	3,9	21,9
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi e analisi tecniche	59	1,8	7,3	7.945	1,6	-9,4	26.248	1,6	1,2
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	17	0,5	30,8	1.709	0,4	28,1	6.038	0,4	35,2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	22	0,7	-45,0	12.767	2,6	-9,0	36.446	2,2	-6,6
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	121	3,6	-3,2	22.030	4,5	5,7	65.839	4,0	5,7
M 75 Servizi veterinari	1	0,0	-	176	0,0	128,6	725	0,0	103,7
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	74	2,2	7,2	4.738	1,0	1,2	21.921	1,3	4,9
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0,0	-100,0	503	0,1	-1,8	1.106	0,1	-3,9
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator ecc.	36	1,1	-14,3	4.503	0,9	-2,5	18.526	1,1	6,4
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	5	0,1	-28,6	839	0,2	0,0	3.803	0,2	8,5
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	219	6,5	0,5	26.422	5,5	24,6	74.859	4,6	22,2
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio ecc.	99	2,9	32,0	23.438	4,8	46,4	81.154	5,0	42,6
O 84 Amministrazione pubblica e difesa;	1	0,0	-	49	0,0	11,4	161	0,0	10,3

assicurazione sociale obbligatoria									
P 85 Istruzione	55	1,6	10,0	8.144	1,7	18,5	30.863	1,9	15,2
Q 86 Assistenza sanitaria	29	0,9	61,1	5.526	1,1	26,1	22.673	1,4	24,1
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	12	0,4	50,0	1.571	0,3	35,2	7.027	0,4	58,1
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	27	0,8	-3,6	3.878	0,8	5,4	13.583	0,8	12,0
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento e divertimento	42	1,3	-17,6	4.821	1,0	1,6	17.234	1,1	0,8
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	8	0,2	33,3	332	0,1	5,1	1.488	0,1	6,9
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	5	0,1	66,7	1.536	0,3	87,5	7.914	0,5	103,9
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	103	3,1	-4,6	12.137	2,5	15,3	50.388	3,1	11,4
S 94 Attività di organizzazioni associtative	2	0,1	-	931	0,2	41,7	3.005	0,2	55,8
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	77	2,3	11,6	11.455	2,4	-4,3	39.755	2,4	-7,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	441	13,1	3,3	55.945	11,6	7,0	201.397	12,3	7,8
T 97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domest.	0	0,0	-	13	0,0	333,3	24	0,0	118,2
T 98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0,0	-	3	0,0	-	9	0,0	-
U 99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	-	4	0,0	-	10	0,0	25,0
X Imprese non classificate	1.010	30,1	-19,2	83.890	17,3	-3,6	413.732	25,3	9,2
TOTALE ALTRI SERVIZI E IMPRESE NON CLASSIFICATE	3.359	100,0	-6,6	484.196	100,0	5,3	1.637.252	100,0	9,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

**Incidenza percentuale delle imprese degli altri servizi registrate sul totale economia in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste,
nel Nord-Ovest ed in Italia**
Anni 2012-2018 (valori percentuali)

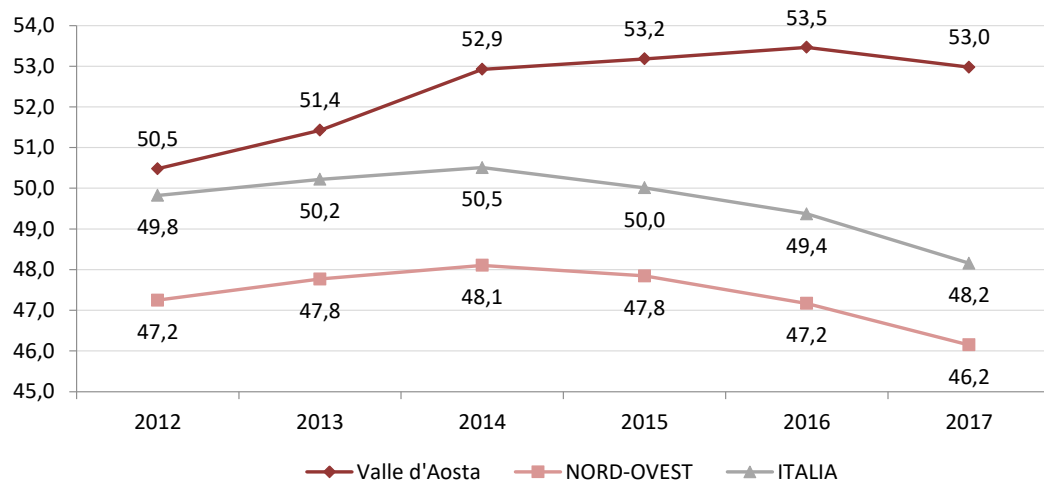


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Infocamere

Andamento del valore aggiunto degli altri servizi in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia					
Anni 2012 e 2017 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2017
	2012	2017	2012	2017	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	2.081,0	2.147,6	100,0	100,0	3,2
NORD-OVEST	221.505,8	239.168,8	-	-	8,0
ITALIA	721.262,6	757.317,7	-	-	5,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale del valore aggiunto degli altri servizi sul totale economia in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia	
Anni 2012-2017 (valori percentuali)	



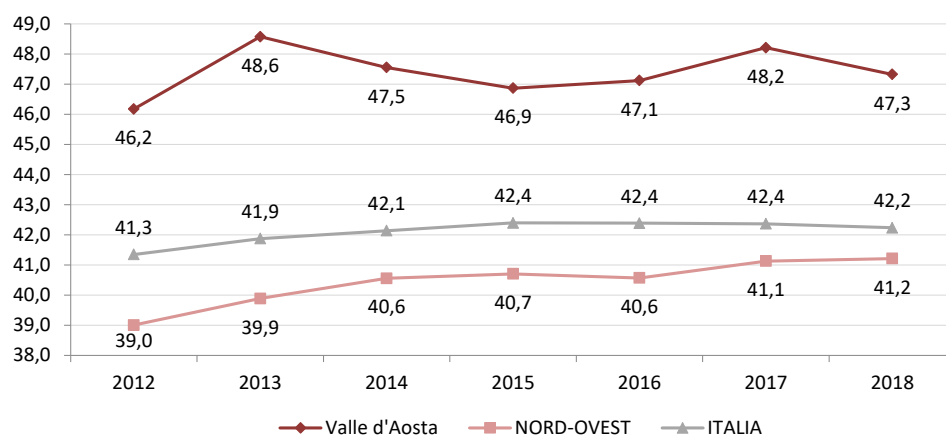
Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Andamento degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e percentuali, variazioni percentuali)					
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	25,6	26,0	100,0	100,0	1,7
NORD-OVEST	2.600,8	2.852,8	-	-	9,7
ITALIA	9.329,9	9.804,1	-	-	5,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale degli occupati 15 anni e oltre degli altri servizi sul totale economia in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)

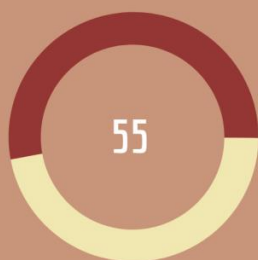


Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

d.
**Sviluppo occupazionale
e produttivo in aree
territoriali colpite da
crisi diffusa delle attività
produttive**

VALLE D'AOSTA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



53,1%
Maschi

-2,7
Var.% 2012/2018

46,9%
Femmine

1,5
Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE OCCUPATI
Anno 2018
dati in migliaia



57,9%
Maschi

1,9
Var.% 2012/2018

42,1%
Femmine

4,2
Var.% 2012/2018

TASSO DI OCCUPAZIONE

15-24
anni



VALLE
D'AOSTA 22,8
NORD-OVEST 21,9
ITALIA 17,7

25-34
anni



VALLE
D'AOSTA 76,1
NORD-OVEST 74,7
ITALIA 61,7



Maschile



NORD-OVEST 74,5
VALLE
D'AOSTA 71,6
ITALIA 67,6



Femminile



VALLE
D'AOSTA 64,1
NORD-OVEST 59,0
ITALIA 49,5

Anno 2018

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

15-24
anni



ITALIA 32,2
NORD-OVEST 24,5
VALLE
D'AOSTA 21,7

25-34
anni



ITALIA 15,9
VALLE
D'AOSTA 9,6
NORD-OVEST 9,4



Maschile



ITALIA 9,7
VALLE
D'AOSTA 6,8
NORD-OVEST 6,1



Femminile



ITALIA 11,8
NORD-OVEST 8,1
VALLE
D'AOSTA 7,3

Anno 2018

d.1 L'occupazione e le sue caratteristiche

Andamento degli occupati in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

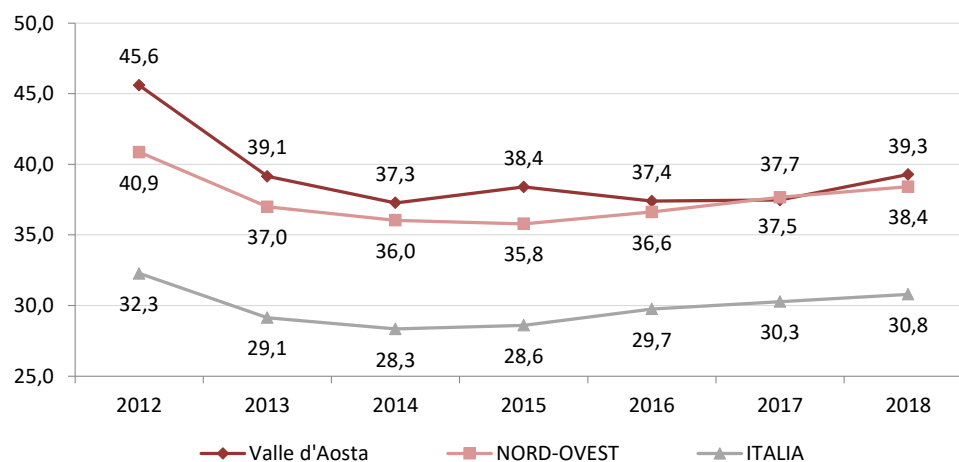
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale occupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di occupazione totale 15-64 anni		Tasso di occupazione femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018				
	2012	2018		2012	2018		2012	2018	2012	2018
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	55,4	55,0	-0,8	25,4	25,8	1,5	66,3	67,9	61,5	64,1
NORD-OVEST	6.668,3	6.922,7	3,8	2.908,9	3.022,7	3,9	64,1	66,8	56,3	59,0
ITALIA	22.566,0	23.214,9	2,9	9.372,4	9.768,3	4,2	56,6	58,5	47,1	49,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di occupazione 15-29 anni in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

d.2 La disoccupazione e le sue caratteristiche

Andamento dei disoccupati in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

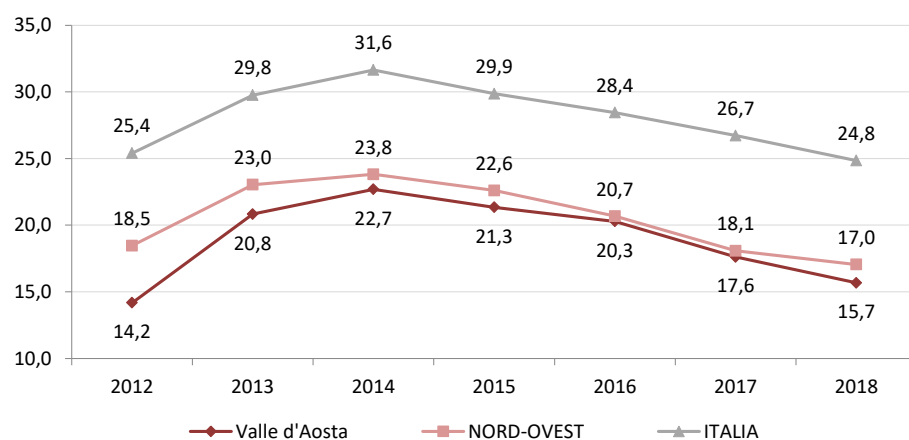
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale disoccupati 15 anni e oltre			di cui: Donne			Tasso di disoccupazione totale 15 anni e oltre		Tasso di disoccupazione femminile 15 anni e oltre	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018				
	2012	2018		2012	2018		2012	2018	2012	2018
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	4,2	4,2	-1,9	1,9	2,0	7,2	7,1	7,0	6,9	7,3
NORD-OVEST	576,7	519,2	-10,0	292,3	266,2	-8,9	8,0	7,0	9,1	8,1
ITALIA	2.691,0	2.755,5	2,4	1.257,0	1.303,6	3,7	10,7	10,6	11,8	11,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di disoccupazione 15-29 anni in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Istat

d.3 L'inattività e le sue caratteristiche

Andamento degli inattivi in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

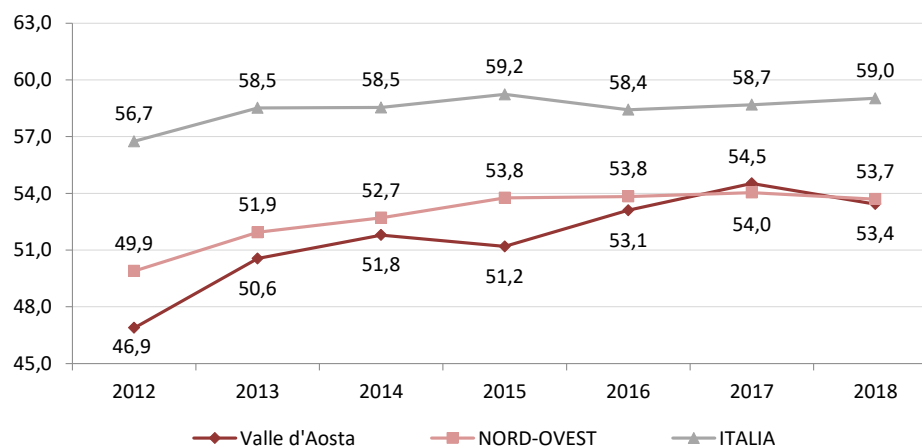
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia e valori percentuali, variazioni percentuali)

	Totale inattivi 15-64 anni			di cui: Donne			Tasso di inattività totale 15-64 anni		Tasso di inattività femminile 15-64 anni	
	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	Valori assoluti		Var.% 2012/2018	2012	2018	2012	2018
	2012	2018		2012	2018					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	23,4	21,3	-9,0	13,8	12,2	-12,1	28,5	26,9	33,9	30,7
NORD-OVEST	3.096,5	2.840,9	-8,3	1.945,1	1.797,5	-7,6	30,3	28,1	38,0	35,7
ITALIA	14.275,3	13.260,7	-7,1	9.176,1	8.479,1	-7,6	36,5	34,4	46,6	43,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Tasso di inattività 15-29 anni in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

d.4 La domanda di lavoro delle imprese e delle sue caratteristiche

Entrate previste nelle imprese per grandi gruppi professionali in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % dirigenti, professioni specializzate e tecnici	-di cui % impiegati e addetti vendita e servizi	-di cui % operai specializzati conduttori impianti	-di cui % professioni non qualificate
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	15.630	7,7	54,2	21,2	16,9
NORD-OVEST	1.355.760	23,0	33,1	29,2	14,8
ITALIA	4.553.980	19,0	36,0	29,6	15,4

(*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Entrate previste nelle imprese e alcune caratteristiche in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anno 2018 (valori assoluti e percentuali)

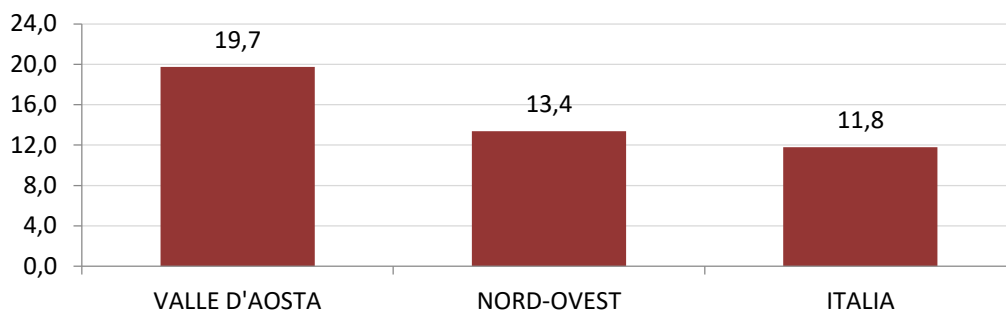
	Entrate previste nel 2018 (*)	-di cui % titolo universitario	-di cui % titolo secondario e post secondario	-di cui % titolo di qualifica professionale	-di cui % titolo di scuola dell'obbligo	-di cui % fino a 29 anni	-di cui % donne	-di cui % di difficile reperimento
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	15.630	4,6	27,1	40,6	27,8	26,5	22,1	21,4
NORD-OVEST	1.355.760	14,9	34,5	30,6	20,0	30,3	21,1	27,6
ITALIA	4.553.980	12,1	35,0	31,1	21,8	27,8	20,9	26,3

(*) Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Tasso di entrata sulla popolazione 15-64 anni in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia (*)

Anno 2018 (valori percentuali)



(*) Numero di entrate previste ogni 100 residenti di età 15-64 anni.

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

e.
**Incremento del livello di
internazionalizzazione
dei sistemi produttivi**

VALLE D'AOSTA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



41,4%
Area Euro

20,5
Var.% 2012/2018

58,6%
Altri paesi

27,9
Var.% 2012/2018

ITALIA

TOTALE ESPORTAZIONI
Anno 2018
milioni di Euro



41,1%
Area Euro

19,3
Var.% 2012/2018

58,9%
Altri paesi

18,2
Var.% 2012/2018

INCIDENZA % SUL TOTALE ECONOMIA



Paesi BRICS



Stati Uniti
d'America



High-
technology
manifatturiero



Agro
alimentare



VALLE D'AOSTA 9,4%
NORD-OVEST 7,6%
ITALIA 6,6%



ITALIA 9,2%
NORD-OVEST 8,3%
VALLE D'AOSTA 6,1%



ITALIA 8,9%
NORD-OVEST 8,8%
VALLE D'AOSTA 0,9%



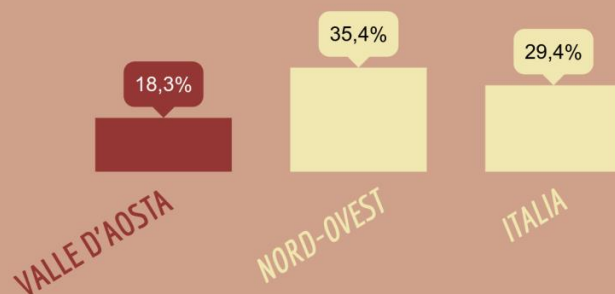
VALLE D'AOSTA 9,4%
ITALIA 9,0%
NORD-OVEST 7,5%

Anno 2018



PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI

% tra esportazioni e valore aggiunto



Anno 2018

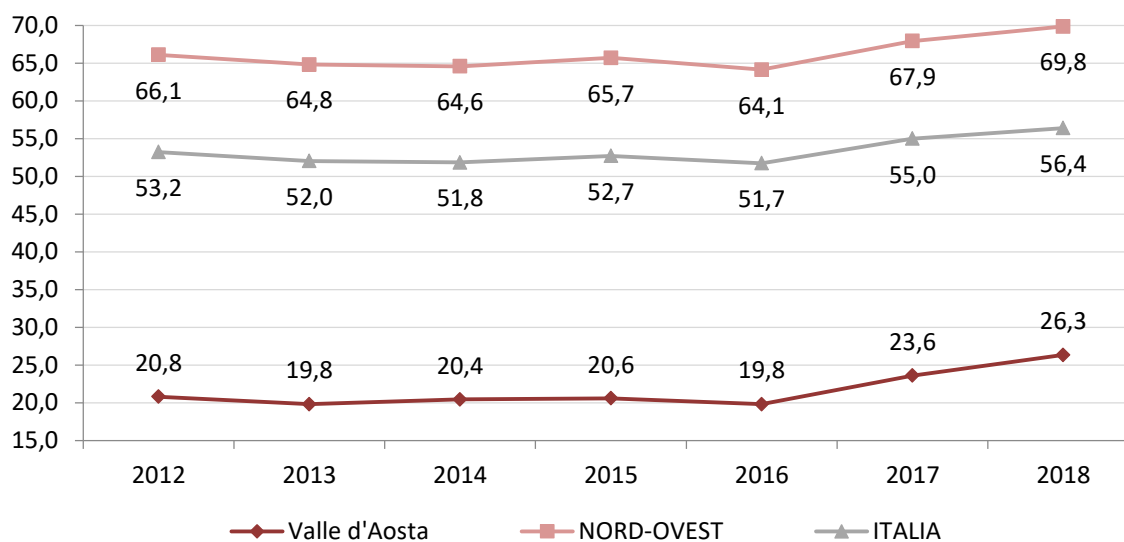
e.1 I flussi commerciali con l'estero

Andamento delle esportazioni e delle importazioni in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)										
	Esportazioni					Importazioni				
	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%	Valori assoluti		Incidenze %		Var.%
	2012	2018	2012	2018	2012/ 2018	2012	2018	2012	2018	2012/ 2018
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	595,6	742,8	100,0	100,0	24,7	261,4	324,8	100,0	100,0	24,3
NORD-OVEST	155.456,0	183.514,5	-	-	18,0	154.391,2	178.398,6	-	-	15,5
ITALIA	390.182,1	462.899,0	-	-	18,6	380.292,5	423.998,1	-	-	11,5

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Grado di apertura commerciale in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

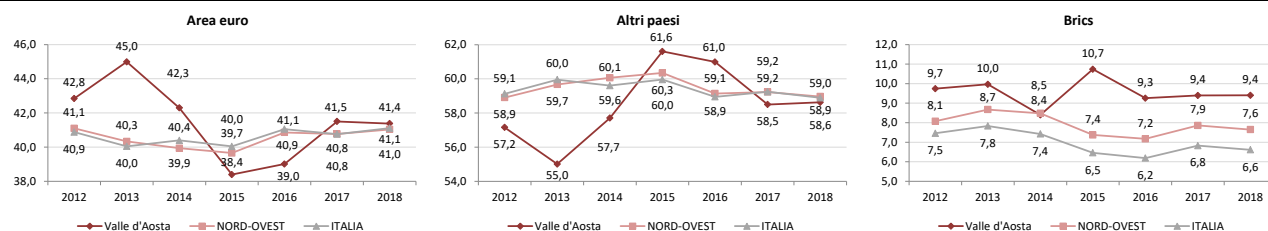
Imprese potenziali esportatrici per settori del manifatturiero in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anno 2015 (valori assoluti e percentuali)

	VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE		NORD-OVEST		ITALIA	
	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia	Valori assoluti	Incidenze % sul totale economia
Alimentari e bevande	11	8,6	1.100	9,0	3.901	6,8
Sistema moda	0	0,0	1.358	10,2	5.709	9,3
Legno, carta e stampa	18	7,7	1.884	13,2	5.613	11,3
Chimico-farmaceutico	0	0,0	328	16,1	880	17,2
Gomma e plastica	1	14,3	869	20,0	2.034	19,9
Lavorazione minerali non metalliferi	8	19,5	666	17,4	2.246	11,2
Metallurgia e prodotti in metallo	5	6,3	4.489	17,8	10.331	15,0
Elettronica ed apparecchi elettrici	4	30,8	920	16,1	2.268	16,5
Meccanica e mezzi di trasporto	0	0,0	2.248	18,9	5.640	20,0
Mobili	1	2,3	539	10,1	2.022	11,0
Altre attività manifatturiere	12	13,0	1.918	8,3	5.441	7,7
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	60	8,6	16.319	13,5	46.085	11,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Si.Camera

e.2 Le aree geo-economiche di destinazione delle esportazioni

Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anni 2012-2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Quota di esportazioni verso alcune aree di destinazione in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics	Area euro	Altri paesi	di cui: paesi Brics
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	42,8	57,2	9,7	41,4	58,6	9,4
NORD-OVEST	41,1	58,9	8,1	41,0	59,0	7,6
ITALIA	40,9	59,1	7,5	41,1	58,9	6,6

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

e.3 I paesi di destinazione delle esportazioni

Principali paesi di destinazione delle esportazioni della Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste

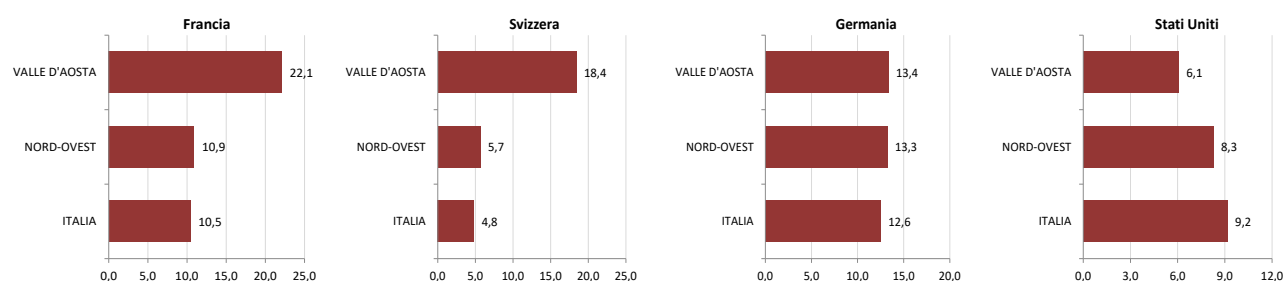
Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA
Francia			
Valori assoluti (milioni di euro)	164,3	20.018,9	48.421,2
Incidenza % sul totale esportazioni	22,1	10,9	10,5
Variazione % 2012/2018	25,2	9,4	12,0
Svizzera			
Valori assoluti (milioni di euro)	136,8	10.452,8	22.357,9
Incidenza % sul totale esportazioni	18,4	5,7	4,8
Variazione % 2012/2018	21,9	-9,8	-2,3
Germania			
Valori assoluti (milioni di euro)	99,3	24.333,4	58.095,9
Incidenza % sul totale esportazioni	13,4	13,3	12,6
Variazione % 2012/2018	18,6	15,8	19,0
Stati Uniti			
Valori assoluti (milioni di euro)	45,1	15.181,0	42.449,4
Incidenza % sul totale esportazioni	6,1	8,3	9,2
Variazione % 2012/2018	81,0	61,5	59,3

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale delle esportazioni sul totale economia per i principali paesi di destinazione dell'export della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

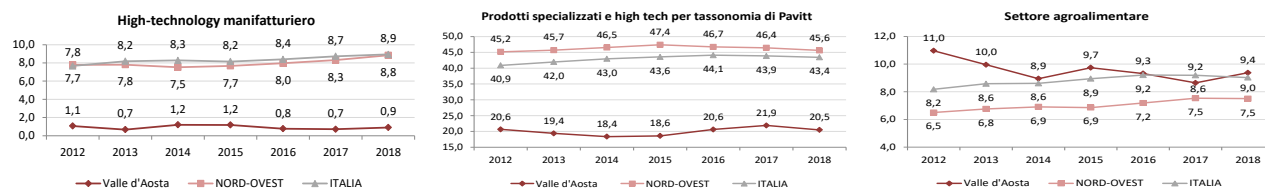
Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

e.4 I comparti merceologici oggetto di esportazione

Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anni 2012- 2018 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Quota di esportazioni di alcuni comparti merceologici in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali)

	2012			2018		
	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare	High-technology manifatturiero	Prodotti specializzati e high tech secondo la tassonomia di Pavitt	Settore agroalimentare
VALLE D'AOSTA	1,1	20,6	11,0	0,9	20,5	9,4
NORD-OVEST	7,8	45,2	6,5	8,8	45,6	7,5
ITALIA	7,7	40,9	8,2	8,9	43,4	9,0

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

e.5 Le merci oggetto di esportazione

Classifica dei primi 30 prodotti per ammontare delle esportazioni in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste. Anno 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

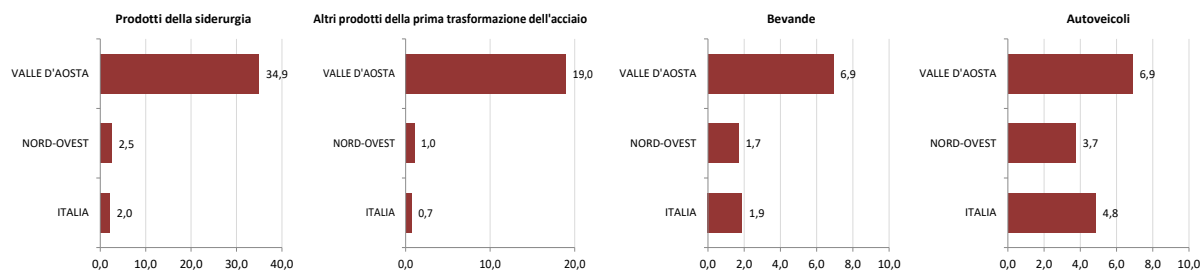
Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni % 2012/2018		
		VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA
1	Prodotti della siderurgia	259,4	4.499,9	9.469,8	34,9	2,5	2,0	35,4	4,2	-2,5
2	Altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio	140,9	1.909,6	3.225,3	19,0	1,0	0,7	9,4	28,5	30,2
3	Bevande	51,4	3.082,9	8.694,9	6,9	1,7	1,9	-2,2	44,4	39,7
4	Autoveicoli	51,1	6.854,9	22.436,5	6,9	3,7	4,8	-15,6	50,1	71,1
5	Macchine di impiego generale	26,5	12.927,9	23.597,4	3,6	7,0	5,1	597,3	12,5	5,7
6	Altre macchine per impieghi speciali	22,2	8.062,9	21.700,9	3,0	4,4	4,7	16,8	7,1	18,9
7	Articoli in materie plastiche	20,2	6.134,3	12.375,6	2,7	3,3	2,7	96,8	26,0	25,7
8	Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	19,6	7.985,9	13.992,3	2,6	4,4	3,0	31,5	17,2	23,2
9	Articoli di coltelleria, utensili e oggetti di ferramenta	18,2	2.374,9	4.921,9	2,4	1,3	1,1	31,4	19,0	23,5
10	Altre macchine di impiego generale	16,5	9.659,7	25.467,8	2,2	5,3	5,5	-5,4	22,6	29,4
11	Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi; combustibili nucleari	12,6	4.149,0	10.125,5	1,7	2,3	2,2	93,5	-33,3	-30,4
12	Mobili	11,2	3.001,8	9.829,4	1,5	1,6	2,1	26,9	31,6	20,4
13	Prodotti delle industrie lattiero-casearie	8,7	1.454,2	3.385,4	1,2	0,8	0,7	210,0	30,5	36,9
14	Articoli sportivi	7,8	225,9	1.132,2	1,1	0,1	0,2	-2,3	12,9	46,8
15	Articoli di abbigliamento, escluso	7,7	5.965,7	17.523,4	1,0	3,3	3,8	361,8	31,3	24,0

Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni % 2012/2018		
		VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD- OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD- OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD- OVEST	ITALIA
	l'abbigliamento in pelliccia									
16	Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	5,9	1.901,8	7.571,9	0,8	1,0	1,6	15.236,5	43,7	37,4
17	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi	5,7	2.842,9	5.537,6	0,8	1,5	1,2	72,3	12,0	18,2
18	Elementi da costruzione in metallo	5,0	585,8	1.973,8	0,7	0,3	0,4	196,6	31,9	33,8
19	Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	4,7	4.078,1	8.795,7	0,6	2,2	1,9	68,7	29,2	25,8
20	Libri, periodici e prodotti di altre attività editoriali	4,4	433,8	1.099,6	0,6	0,2	0,2	2,2	-33,6	-14,9
21	Strumenti e forniture mediche e dentistiche	3,5	1.196,3	6.452,7	0,5	0,7	1,4	3.308,9	17,2	38,3
22	Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	3,5	890,2	3.250,1	0,5	0,5	0,7	164,3	15,3	15,0
23	Pietre tagliate, modellate e finite	3,4	209,5	1.440,4	0,5	0,1	0,3	-41,2	12,5	2,5
24	Altri prodotti in metallo	2,6	6.190,8	10.935,3	0,4	3,4	2,4	-66,9	16,7	19,0
25	Prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	2,5	595,4	1.518,1	0,3	0,3	0,3	34,7	25,9	23,8

Pos.	Prodotti	Valori assoluti			Incidenze %			Variazioni % 2012/2018		
		VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA	VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	NORD-OVEST	ITALIA
26	Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; pellicce preparate e tinte	2,3	2.463,5	11.389,9	0,3	1,3	2,5	104,0	51,7	33,4
27	Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; pietre preziose lavorate	2,1	3.039,3	6.872,1	0,3	1,7	1,5	781,1	69,2	22,5
28	Legno tagliato e piallato	2,0	50,6	375,8	0,3	0,0	0,1	4,8	26,9	32,9
29	Rifiuti	1,7	976,6	1.750,2	0,2	0,5	0,4	153,9	-12,2	0,5
30	Calzature	1,5	1.931,2	9.853,0	0,2	1,1	2,1	219,0	52,6	23,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

Incidenza percentuale delle principali merci esportate dalla Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste sul totale economia. Anno 2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Istat

f.
**Miglioramento
dell'accesso al credito,
del finanziamento delle
imprese e della gestione
del rischio in agricoltura**

VALLE D'AOSTA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



55,4%

Banche maggiori
e grandi

-23,3

Var.% 2012/2018

44,6%

Altre banche

-2,6

Var.% 2012/2018

ITALIA

SPORTELLI BANCARI
Anno 2018



60,4%

Banche maggiori
e grandi

20,6

Var.% 2012/2018

39,6%

Altre banche

-50,1

Var.% 2012/2018

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI



Industria



Costruzioni



Servizi

Totale ATECO al
netto della sez. U

ITALIA 7,2

NORD-OVEST 5,7

VALLE D'AOSTA 1,2

ITALIA 27,3

NORD-OVEST 21,0

VALLE D'AOSTA 11,5

ITALIA 8,8

NORD-OVEST 7,0

VALLE D'AOSTA 6,9

ITALIA 11,2

NORD-OVEST 8,6

VALLE D'AOSTA 5,6

31 dicembre 2018

TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI



Rischi a
revoca

VALLE D'AOSTA 6,82

ITALIA 5,34

NORD-OVEST 4,64



Rischi a
scadenza

ITALIA 1,89

VALLE D'AOSTA 1,85

NORD-OVEST 1,81



Rischi
autoliquidanti

VALLE D'AOSTA 3,29

ITALIA 2,89

NORD-OVEST 2,85

31 dicembre 2018

f.1 Caratteristiche strutturali del sistema creditizio

Andamento del numero degli sportelli bancari in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

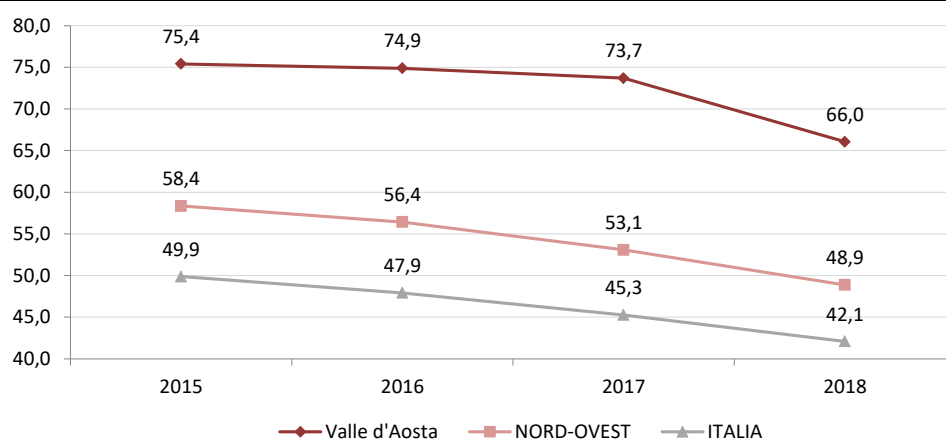
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	98	83	100,0	100,0	-15,3
NORD-OVEST	10.111	7.864	-	-	-22,2
ITALIA	32.881	25.409	-	-	-22,7

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2015-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia e Istat

f.2 L'andamento degli impieghi e dei finanziamenti bancari

Consistenza degli impieghi vivi ai settori produttivi al 31 dicembre in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	1.611.822	1.490.321	100,0	100,0	-7,5
NORD-OVEST	318.356.983	260.924.986	-	-	-18,0
ITALIA	863.297.412	676.901.290	-	-	-21,6
di cui: Attività industriali					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	578.337	640.368	100,0	100,0	10,7
NORD-OVEST	96.925.759	84.652.661	-	-	-12,7
ITALIA	243.183.294	208.674.290	-	-	-14,2
di cui: Costruzioni					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	346.405	208.599	100,0	100,0	-39,8
NORD-OVEST	48.290.279	27.256.726	-	-	-43,6
ITALIA	145.286.956	71.513.086	-	-	-50,8
di cui: Servizi					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	637.891	594.954	100,0	100,0	-6,7
NORD-OVEST	161.596.563	138.193.235	-	-	-14,5
ITALIA	434.763.881	358.934.830	-	-	-17,4

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Consistenza dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura^(*) al 31 dicembre in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2014 e 2018 (valori assoluti in migliaia di euro e percentuali, variazioni percentuali)

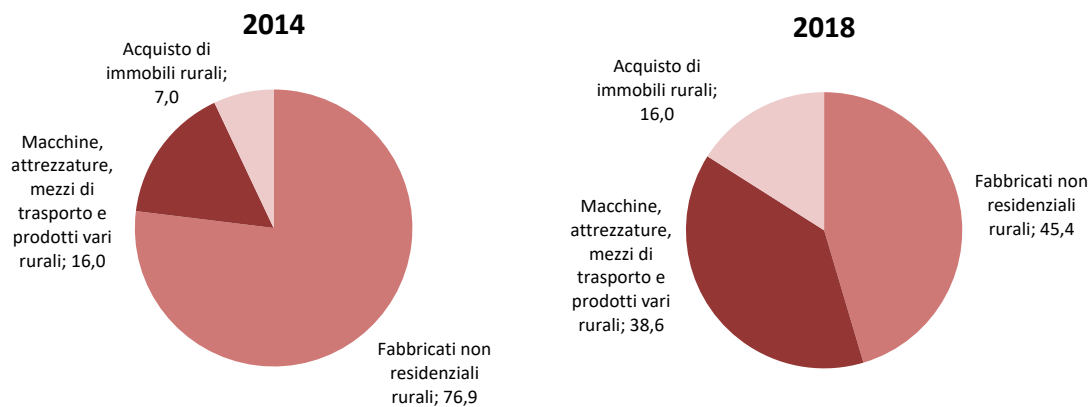
	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2014/ 2018
	2014	2018	2014	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	39.553	14.259	100,0	100,0	-63,9
NORD-OVEST	3.953.470	3.168.608	-	-	-19,9
ITALIA	13.254.502	11.446.501	-	-	-13,6

^(*) Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Distribuzione percentuale dei prestiti oltre il breve termine (esclusi PCT e sofferenze) all'agricoltura^(*) al 31 dicembre per destinazione di investimento in Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste

Anni 2014 e 2018 (valori percentuali)



(*) Tasso agevolato e non

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

f.3 Il fenomeno delle sofferenze bancarie

Consistenza delle sofferenze nette per settore produttivo al 31 dicembre in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

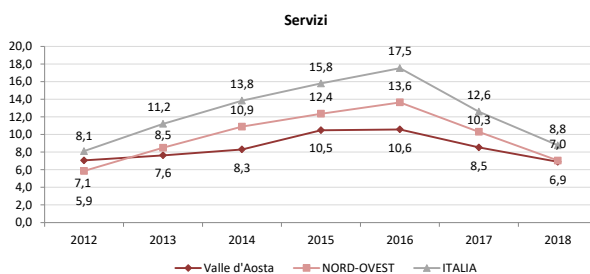
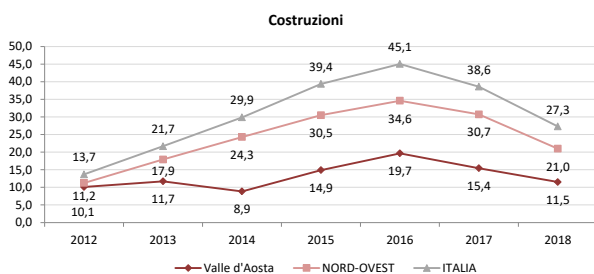
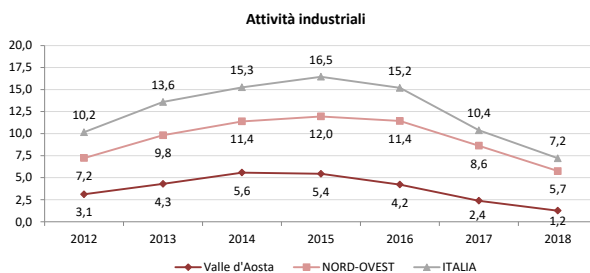
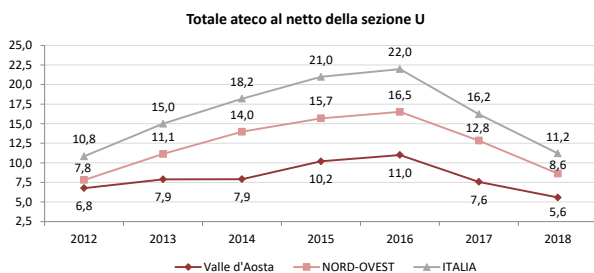
Anni 2012 e 2018 (valori assoluti in milioni di euro e percentuali, variazioni percentuali)

	Valori assoluti		Incidenze %		Var. % 2012/ 2018
	2012	2018	2012	2018	
Totale ateco al netto della sezione U					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	109	83	100,0	100,0	-23,9
NORD-OVEST	24.846	22.512	-	-	-9,4
ITALIA	93.420	75.834	-	-	-18,8
di cui: Attività industriali					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	18	8	100,0	100,0	-55,6
NORD-OVEST	7.008	4.863	-	-	-30,6
ITALIA	24.711	15.019	-	-	-39,2
di cui: Costruzioni					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	35	24	100,0	100,0	-31,4
NORD-OVEST	5.430	5.717	-	-	5,3
ITALIA	19.870	19.507	-	-	-1,8
di cui: Servizi					
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	45	41	100,0	100,0	-8,9
NORD-OVEST	9.456	9.720	-	-	2,8
ITALIA	35.240	31.444	-	-	-10,8

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Rapporto percentuale sofferenze utilizzate/impieghi vivi per settore produttivo in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

f.4 I tassi di interesse

Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

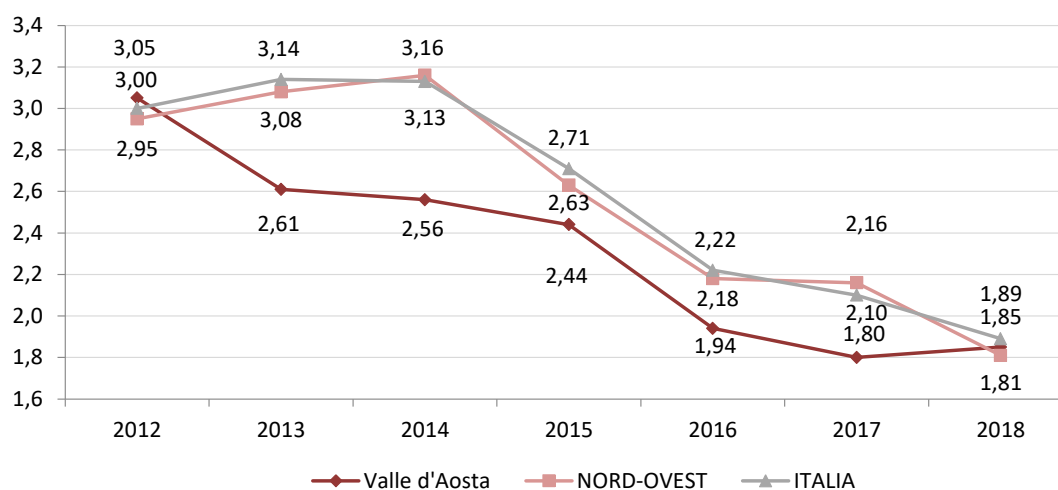
Anni 2012 e 2018 (valori percentuali, numeri indice e differenze in punti percentuali)

	Valori percentuali		Numeri indice (Italia=100)		Differenze in punti percentuali
	2012	2018	2012	2018	
VALLE D'AOSTA/ VALLÉE D'AOSTE	3,05	1,85	101,7	97,9	-1,2
NORD-OVEST	2,95	1,81	98,3	95,8	-1,1
ITALIA	3,00	1,89	100,0	100,0	-1,1

Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

Tasso d'interesse effettivo su rischi a scadenza (operazioni in essere) delle società non finanziarie e delle famiglie produttrici al 31 dicembre in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nel Nord-Ovest ed in Italia

Anni 2012-2018



Fonte: Elaborazioni Sisprint su dati Banca d'Italia

**Glossario delle
definizioni e degli
indicatori utilizzati nel
rapporto**

Definizioni: Indicatori internazionali

REGIONAL INNOVATION SCOREBOARD 2019

Average innovation performance is measured using composite indicators. The Regional Innovation Index (RII) is calculated as the unweighted average of the normalised scores of the 17 indicators.

Indicator definitions

Percentage population aged 30-34 having completed tertiary education	
Numerator	Number of persons in age class with some form of post-secondary education
Denominator	The reference population is all age classes between 30 and 34 years inclusive

Percentage population aged 25-64 participating in lifelong learning	
Numerator	Number of persons in private households aged between 25 and 64 years who have participated in the four weeks preceding the interview, in any education or training, whether or not relevant to the respondent's current or possible future job
Denominator	Total population aged between 25 and 64 years

International scientific co-publications per million population	
Numerator	Number of scientific publications with at least one co-author based abroad
Denominator	Total population

Scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide	
Numerator	Number of scientific publications among the top-10% most cited publications worldwide
Denominator	Total number of scientific publications

ReD expenditures in the public sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the government sector (GOVERD) and the higher education sector (HERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

ReD expenditures in the business sector as percentage of GDP	
Numerator	All ReD expenditures in the business sector (BERD)
Denominator	Regional Gross Domestic Product

Non-ReD innovation expenditures in SMEs as percentage of turnover	
Numerator	Sum of total innovation expenditure for SMEs, excluding intramural and extramural ReD expenditures
Denominator	Total turnover for SMEs

SMEs introducing product or process innovations as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new product or a new process to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

SMEs introducing marketing or organisational innovations as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs that introduced a new marketing innovation and/or organisational innovation to one of their markets
Denominator	Total number of SMEs

SMEs innovating in-house as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs with in-house innovation activities. Innovative firms with in-house innovation activities have introduced a new product or new process either in-house or in combination with other firms. The indicator does not include new products or processes developed by other firms
Denominator	Total number of SMEs

Innovative SMEs collaborating with others as percentage of SMEs	
Numerator	Number of SMEs with innovation co-operation activities. Firms with co-operation activities are those that have had any co-operation agreements on innovation activities with other enterprises or institutions
Denominator	Total number of SMEs

Public-private co-publications per million population	
Numerator	Number of public-private co-authored research publications. The definition of the "private sector" excludes the private medical and health sector. Publications are assigned to the country/countries in which the business companies or other private sector organisations are located
Denominator	Total population

PCT patent applications per billion regional GDP	
Numerator	Number of patents applied for at the European Patent Office (EPO), by year of filing. The regional distribution of the patent applications is assigned according to the address of the inventor
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

Trademark applications per billion regional GDP	
Numerator	Number of trademark applications applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

Design applications per billion regional GDP	
Numerator	Number of designs applied for at EUIPO
Denominator	Gross Domestic Product in Purchasing Power Standard

Employment in medium-high/high tech manufacturing and knowledge-intensive services as percentage of total workforce	
Numerator	Number of employed persons in the medium-high and high tech manufacturing sectors include Chemicals (NACE 24), Machinery (NACE 29), Office equipment (NACE 30), Electrical equipment (NACE 31), Telecommunications and related equipment (NACE 32), Precision instruments (NACE 33), Automobiles (NACE 34) and Aerospace and other transport (NACE 35). Number of employed persons in the knowledge-intensive services sectors include Water transport (NACE 61), Air transport (NACE 62), Post and telecommunications (NACE 64), Financial intermediation (NACE 65), Insurance and pension funding (NACE 66), Activities auxiliary to financial intermediation (NACE 67), Real estate activities (NACE 70), Renting of machinery and equipment (NACE 71), Computer and related activities (NACE 72), Research and development (NACE73), and Other business activities (NACE 74)
Denominator	Total workforce including all manufacturing and service sectors

Sales of new-to-market and new-to-firm innovations in SMEs as percentage of turnover	
Numerator	Sum of total turnover of new or significantly improved products for SMEs
Denominator	Total turnover for SMEs

REGIONAL COMPETITIVENESS INDEX 2019

The RCI is composed of 11 pillars that describe the different aspects of competitiveness and are classified into three groups: Basic, Efficiency and Innovation. The Basic group includes five pillars: (1) Institutions; (2) Macroeconomic Stability; (3) Infrastructures; (4) Health; and (5) Basic Education. Efficiency group includes: (6) Higher Education, Training and Lifelong Learning; (7) Labour Market Efficiency; and (8) Market Size. At the most advanced stage of economic development, drivers of improvement are part of the Innovation group, which consists of three pillars: (9) Technological Readiness; (10) Business Sophistication; and (11) Innovation. Of these 11 pillars, Macroeconomic stability and Basic Education are measured at the national level, whilst Institutions and Technological Readiness pillars comprise two sub-pillars each, one at the national and the other at the regional level. In total, 84 indicators have been statistically tested for inclusion in RCI 2019.

Indicator definitions

Pillar name	Indicators	Unit of measurement and description
Institutions regional	Corruption	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Quality and accountability	z-scores (the higher the better)
Institutions regional	Impartiality	z-scores (the higher the better)
Institutions national	There is corruption in the national public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	There is corruption in the local or regional public institutions in (OUR COUNTRY)	survey data - % of respondents who agree
Institutions national	Voice and accountability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)

Institutions national	Political stability	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Government effectiveness	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Regulatory quality	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Rule of law	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Control of corruption	score ranging from -2.5 to 2.5 e % rank (0-100)
Institutions national	Easy of doing business	score ranging from 0 (worst) to 100 (best)
Institutions national	Property rights	1-7 (best)
Institutions national	Intellectual property protection	1-7 (best)
Institutions national	Efficiency of legal framework in settling disputes	1-7 (best)
Institutions national	Efficiency of legal framework in challenging regulations	1-7 (best)
Institutions national	Transparency of government policymaking	1-7 (best)
Institutions national	Business costs of crime and violence	1-7 (best)
Institutions national	Organised crime	1-7 (best)
Institutions national	Reliability of police services	1-7 (best)
Macroeconomic stability	General government deficit/surplus	% of GDP
Macroeconomic stability	National savings	% of GDP
Macroeconomic stability	Government bond yields	EMU convergence criterion bond yields
Macroeconomic stability	Government debt	% of GDP
Macroeconomic stability	Net international investment position NIIP	% of GDP
Macroeconomic stability	Export market share	5 years % change
Macroeconomic stability	Private sector debt	consolidated private debt as % of GDP
Infrastructure	Population accessible by road	Population accessible within 1h30 by road, as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
Infrastructure	Population accessible by railway	Population accessible within 1h30 by rail (using optimal connections), as share of the population in a neighbourhood of 120 km radius
Infrastructure	Number of passenger flights (accessible within 90' drive)	daily no. of passenger flights
Infrastructure	Intensity of fast railways	

Health	Road fatalities	number of deaths in road accidents per million inhabitants
Health	Healthy life expectancy	number of years of healthy life expected
Health	Infant mortality	number of deaths of children under 1 year of age during the year to the number of live births in that year (per 1000 live births)
Health	Cancer disease death rate	standardized cancer death rate for population under 65 (neoplasm C00-D48)
Health	Heart disease death rate	standardized heart diseases death rate for population under 65 (diseases of the circulatory system I00-I99)
Health	Suicide death rate	standardized death rate for suicide for population under 65 (intentional self-harm X60-X84)
Basic Education Country	Employer sponsored training	Participation rate in job-related non-formal education and training sponsored by the employer (12 months prior the interview)
Basic Education Country	Access to learning information	% of people with access to information on education and training (age cohort 25-64)
Basic Education Country	No foreign language	Share of people who self-reported that they do not know any foreign language (age cohort 25-64)
Higher education e lifelong learning	Higher education attainment	% of total population of age group
Higher education e lifelong learning	Lifelong learning	% of population aged 25-64 participating in education and training (last four weeks)
Higher education e lifelong learning	Accessibility to universities	Percentage of population in a NUTS-2 region who can access a university main campus within 45' drive
Higher education e lifelong learning	Early school leavers	% of the population aged 18-24 having attained at most lower secondary school and not going further
Higher education e lifelong learning	Lower-secondary completion only	Percentage of people aged 25 to 64 who have successfully completed at most lower secondary education (ISCED 0-2)
Higher education e lifelong learning	Gender balance on tertiary education	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Employment rate (excluding agriculture)	Persons employed aged 15-64 (excl. agriculture) as % of population same age cohort
Labour market efficiency	Long-term unemployment	percentage of labour force unemployed for 12 months or more
Labour market efficiency	Unemployment rate	% of active population
Labour market efficiency	Labour productivity	GDP(ml euro pps)/hours worked (thousand) - EU28=100
Labour market efficiency	Gender balance unemployment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Gender balance employment	distance to equilibrium: absolute value of (rate women - rate men)
Labour market efficiency	Female unemployment	% of female unemployed
Labour market efficiency	NEET	% of population aged 15-24 not in education, employment or training

Labour market efficiency	Involuntary part-time /temporary employment	Share of population aged 20-64 in involuntary part-time or temporary job
Market size	Disposable income per capita	Net adjusted disposable household income in PPCS per capita (index EU28=100)
Market size	Potential market size expressed in GDP	index GDP (pps) EU28=100 - EU28 average computed as population weighted average of the NUTS2 values
Market size	Potential market size expressed in population	index population EU28=100
Technological readiness regional	Households with access to broadband	% of total households
Technological readiness regional	Individuals buying over internet	% of individuals
Technological readiness regional	Household access to internet	% of total households
Technological readiness national	Availability of latest technologies	1-7 (best)
Technological readiness national	Firm-level technology absorption	1-7 (best)
Technological readiness national	FDI and technology transfer	1-7 (best)
Technological readiness national	Enterprises having purchased online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises having received orders online (at least 1%)	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors, by size class. NACE Rev 2 since 2009
Technological readiness national	Enterprises with fixed broadband access	% of enterprises with at least 10 persons employed in the given NACE sectors. NACE Rev 2 since 2009
Business sophistication	Employment (K-N sectors)	Employment in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total employment
Business sophistication	GVA (K-N sectors)	GVA in the "Financial and insurance activities; real estate activities; professional, scientific and technical activities; administrative and support service activities" sectors (K-N) as % of total GVA
Business sophistication	Innovative SMEs collaborating with others	SMEs with innovation co-operation activities as share of total number of SMEs
Business sophistication	Marketing or organisational innovators	SMEs introducing marketing or organisational innovation as share of total number of SMEs
Innovation	Total EPO patent applications	number of applications per million inhabitants
Innovation	Total PCT patent applications	
Innovation	Core Creativity Class employment	% of population aged 15-64
Innovation	Knowledge workers	% of total employment
Innovation	Scientific publications	number of publications per million inhabitants
Innovation	Total intramural ReD expenditure	% of GDP
Innovation	Human Resources in Science and Technology (HRST)	% of active population
Innovation	Employment in technology and knowledge-intensive	% of total employment

Innovation	High-tech patents	number of applications (high technology EPO patent) per million inhabitants
Innovation	ICT patents	number of applications (ICT EPO patent) per million inhabitants
Innovation	Biotechnology patents	number of applications (biotechnology EPO patent) per million inhabitants
Innovation	Exports in medium-high/high-tech manufacturing	Exports in medium/high technology products as a share of total product exports: measures the technological competitiveness of the EU, the ability to commercialise the results of research and development (ReD)
Innovation	Sales of new to market and new to firms innovation	Sales of new to market and new to firm innovations as % of turnover: it captures both the creation of state-of-the-art technologies (new to market products) and the diffusion of these technologies (new to firm products)

Definizioni: Territori

COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA

I comuni capoluogo utilizzati all'interno di questo capitolo fanno riferimento alla conformazione amministrativa che prevede la presenza di 107 fra province e città metropolitane. I comuni capoluogo che vengono presi in considerazione corrispondono quindi ai comuni di cui la provincia porta il nome con le seguenti eccezioni:

- Verbano-Cusio-Ossola: Verbania;
- Forlì-Cesena: Forlì;
- Pesaro e Urbino: Pesaro;
- Massa-Carrara: Massa;
- Sud Sardegna: Iglesias

Per la provincia di Barletta-Andria-Trani vengono presi tutti e tre i comuni che danno il nome alla provincia.

AREE INTERNE

Le "aree interne" sono quei territori caratterizzati da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi essenziali (salute, istruzione, mobilità collettiva); una disponibilità elevata d'importanti risorse ambientali (risorse idriche, sistemi agricoli, foreste, paesaggi naturali e umani) e culturali (beni archeologici, insediamenti storici, abbazie, piccoli musei, centri di mestiere); territori complessi, esito delle dinamiche dei sistemi naturali e dei processi di antropizzazione e spopolamento che li hanno caratterizzati. In Italia le "aree interne" rappresentano il 53% circa dei Comuni italiani (4.261), ospitano il 23 % della popolazione italiana, pari a oltre 13,54 milioni di abitanti, e occupano una porzione del territorio che supera il 60% della superficie nazionale.

CENTRI

Tutti i comuni italiani che non sono considerati aree interne secondo la precedente definizione

PAESI AREA EURO

E' l'insieme dei seguenti paesi aderenti alla moneta unica europea: Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna.

PAESI BRICS

E' l'insieme dei paesi Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica.

Definizioni: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie

POPOLAZIONE RESIDENTE

E' costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

PIRAMIDE DELLE ETA'

La piramide demografica, utilizzata in statistica, è una rappresentazione grafica della popolazione per classe d'età che descrive l'andamento demografico, generalmente distinguendo tra maschi e femmine. Sull'asse verticale vengono raffigurate le classi di età, mentre in ascissa – l'asse orizzontale – viene rappresentata la numerosità della popolazione della classe di età in questione. Una piramide larga alla base e stretta sulla cima rappresenta una popolazione in crescita, con un elevato potenziale di forza lavoro per il futuro. Viceversa una piramide più corposa nella parte superiore è la raffigurazione di un paese in declino demografico e con probabili problemi di spesa previdenziale.

CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA

Si definisce povertà relativa (calcolata sulla base di una soglia convenzionale detta linea di povertà) una soglia che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi. La soglia di povertà per una famiglia di due componenti è posta pari alla spesa media mensile per persona nel Paese; questa è risultata nel 2015 pari a 1.050,95 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere. Per famiglie di ampiezza maggiore il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

CONDIZIONE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE

Famiglie che sperimentano almeno quattro tra i seguenti nove sintomi di disagio:

1. Non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione.
2. Non poter sostenere una spesa imprevista (il cui importo, in un dato anno, è pari a 1/12 del valore della soglia di povertà rilevata nei due anni precedenti).
3. Non potersi permettere un pasto proteico (carne, pesce o equivalente vegetariano) almeno una volta ogni due giorni.
4. Non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa.

5. Non potersi permettere un televisore a colori.
6. Non potersi permettere una lavatrice.
7. Non potersi permettere un'automobile.
8. Non potersi permettere un telefono.
9. Essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito.

Definizioni: Mercato del lavoro

OCCUPATI

Nella rilevazione sulle forze di lavoro, sono le persone di 15 anni e oltre che nella settimana a cui le informazioni sono riferite (settimana di riferimento):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, cassa integrazione o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera i tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. I lavoratori indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'Indagine campionaria sulle forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE

Sono le persone non occupate tra 15 e 64 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

INATTIVI

Le persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o disoccupate. Sono formati da:

- coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
- coloro che pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
- coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze di lavoro potenziali).

ADDETTI DELLE UNITA' LOCALI

Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

ENTRATE NEL MERCATO DEL LAVORO

Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal esprime il numero di contratti di lavoro attivati in un determinato arco temporale aventi una durata di almeno 20 giorni.

Definizioni: Tessuto imprenditoriale

REGISTRO DELLE IMPRESE

Il Registro delle Imprese, previsto dal Codice Civile del 1942 è stato costituito - con la legge n. 580 del 29 dicembre 1993, che prevedeva il riordino delle Camere di Commercio - come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio, retto da un Conservatore (un dirigente della Camera di Commercio) e posto sotto la vigilanza di un Giudice, delegato dal Presidente del Tribunale territorialmente competente. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere annotati nella sezione speciale di esso. Il R.I. si articola in una sezione ordinaria, in una sezione speciale e nel REA (Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative). Data la natura informatica del R.I. (dettata dalle tecnologie ormai ampiamente diffuse e suggerita dall'esperienza maturata nella gestione del Registro Ditte), l'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici.

IMPRESE REGistrate NEL REGISTRO IMPRESE

Per imprese registrate si intendono le imprese presenti nel Registro e non cessate, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

IMPRESA ISCRITTA

Impresa che si iscrive per la prima volta nel Registro delle Imprese.

IMPRESA CESSATA NON D'UFFICIO

Impresa che è stata cancellata dal Registro Imprese per iniziativa della stessa impresa e non a causa degli effetti delle cessazioni d'ufficio. Con il concetto di cessazione d'ufficio si intende un processo di cancellazione per motivi

disciplinati dal DPR 23 luglio 2004 n. 247 in base a varie cause dipendenti dalla forma giuridica dell'impresa (ad esempio una ditta individuale viene cessata d'ufficio allorquando si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- decesso dell'imprenditore;
- irreperibilità dell'imprenditore;
- mancato compimento di atti di gestione per tre anni consecutivi;
- perdita dei titoli autorizzativi o abilitativi all'esercizio dell'attività dichiarata.

IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE

Per impresa femminile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone di genere femminile sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE GIOVANILI

Per impresa giovanile si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone aventi meno di 35 anni alla data del 31 dicembre di ciascun anno sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio avente meno di 35 anni e alla percentuale di persone con meno di 35 anni presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE STRANIERE

Per impresa straniera si intende l'azienda in cui la partecipazione di persone nate all'estero sia superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio nato all'estero e alla percentuale di persone nate all'estero presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.

IMPRESE ARTIGIANE

Una impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443. Infatti tale legge dà una definizione diversa e più ampia di quella prevista dal Codice Civile che colloca l'impresa artigiana nell'ambito della piccola impresa.

IMPRESE IN FORMA DI SOCIETÀ DI CAPITALI

Per società di capitali si intendono le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.

IMPRESA IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE

Per impresa in scioglimento/liquidazione si intende quell'impresa Impresa iscritta al Registro delle Imprese sottoposta ad una procedura

di liquidazione non revocata, che può essere:

- liquidazione giudiziaria (quando lo scioglimento è stato deliberato dal Giudice);
- liquidazione volontaria (quando lo scioglimento è volontario).

IMPRESA IN PROCEDURA CONCURSUALE

Per impresa in procedura concorsuale si intendono le imprese sottoposte ad esecuzione forzata dell'intero patrimonio di un'impresa, al fine di assicurare la soddisfazione di tutti i creditori della stessa.

IMPRESE START-UP INNOVATIVE

Le imprese start-up innovative sono definite con Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modifiche dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221. Più in particolare l'art. 25 del decreto definisce la start-up innovativa come una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano oppure Societas Europea, le cui azioni o quote non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione. Vi rientrano, pertanto, sia le SRL (compresa la nuova forma di SRL semplificata o a capitale ridotto), sia le spa, le sapa, sia le società cooperative. La società per essere definita start-up deve possedere seguenti requisiti:

- la maggioranza del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria deve essere detenuto da persone fisiche al momento della costituzione e per i successivi 24 mesi; (requisito soppresso dal d.l. n. 76/2013);
- la società deve essere costituita e operare da non più di 60 mesi (modificato dal d.l. 3/2015);
- è residente in Italia ai sensi dell'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia (modificato dal d.l. 3/2015);
- il totale del valore della produzione annua, a partire dal secondo anno di attività, non deve superare i 5 milioni di euro;
- non deve distribuire o aver distribuito utili;
- deve avere quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non deve essere stata costituita per effetto di una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda.

Inoltre, la start-up deve soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- sostenere spese in ricerca e sviluppo in misura pari o superiore al 20 per cento del maggiore importo tra il costo e il valore della produzione; (percentuale ridotta al 15% con d.l. n. 76/2013);
- impiegare personale altamente qualificato per almeno un terzo della propria forza lavoro ovvero in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 4 del d.m. n. 270/2004 (così integrato con d.l. n. 76/2013);

essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa ad una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico

speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa. (così integrato con d.l. n. 76/2013).

COOPERATIVA SOCIALE

Con il termine di cooperativa sociale si intendono quelle cooperative iscritte presso l'albo delle cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le cooperative sociali sono istituite dalla Legge 8 novembre 1991, n. 381 e nascono con lo scopo di "perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini". Questo scopo è perseguito attraverso la gestione di servizi socio-sanitari o educativi e lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Alle cooperative sociali si applicano le norme relative al settore in cui operano, in quanto compatibili con la L. 381/1991. La legge definisce le cooperative sociali come soggetti di natura giuridica privata e con caratteristiche d'impresa senza finalità di lucro a cui attribuisce la possibilità di perseguire finalità di interesse collettivo e non dei soci proprietari (come le cooperative tradizionali). Le cooperative sociali si distinguono in cooperative di tipo A, per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e cooperative di tipo B, per lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati (fisici e psichici, ragazze madri, ex detenuti, ex tossicodipendenti). Le cooperative sociali possono essere anche di tipo A+B e a loro volta possono dividersi in:

- Cooperative di tipo A: RPA=Produzione e lavoro-Gestione servizi, APA=Altre cooperative-Gestione servizi;
- Cooperative di tipo B: RPB=Produzione e lavoro-Inserimento lavorativo, APB=Altre cooperative-Inserimento lavorativo;
- Cooperativo di tipo A e B: RAB=Produzione e lavoro-Gestione servizi e inserimento lavorativo, AAB=Altre cooperative-Gestione servizi e inserimento lavorativo.

UNITA' LOCALI DEL REGISTRO STATISTICO DELLE UNITA' LOCALI

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio. Il Registro statistico delle unità locali ha come campo di osservazione del Registro Aziende unità locali copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui una unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie

attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro Asia-imprese, sono: indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007; addetti dell'unità locale. La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avviene attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. La principale fonte statistica utilizzata per aggiornare il registro è l'indagine specifica denominata IULGI (Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese). L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. La creazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali a partire dall'insieme delle unità statistiche a disposizione è effettuata attraverso due distinti processi produttivi. L'indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI) rappresenta la base su cui poggia l'aggiornamento del registro per le unità locali di imprese di grande dimensione. Per le unità locali di imprese di piccola e media dimensione e per le imprese non rispondenti all'indagine IULGI, le variabili strutturali del Registro sono aggiornate attraverso modelli statistici che utilizzano le informazioni presenti negli archivi amministrativi.

IMPRESE A CONTROLLO ESTERO

Sono le imprese il cui controllante ultimo è residente in un paese diverso dall'Italia, ovvero all'estero. Per controllo ultimo estero si intende l'unità istituzionale (impresa, persona fisica o istituzione) che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo dell'impresa. Pertanto, al fine di individuare correttamente questo soggetto, è necessario ricostruire l'intera catena di controllo fino ad individuare il soggetto economico che non risulta a sua volta controllato, direttamente o indirettamente, da altri. Il paese del controllante è individuato dalla residenza del controllante ultimo. Per controllo si intende la capacità di determinare l'attività generale dell'impresa, anche scegliendo gli amministratori più idonei. Il controllo può risultare di difficile determinazione e pertanto, nei processi di acquisizione delle informazioni, la quota di proprietà del capitale sociale con diritto di voto è spesso impiegata come sua proxy. L'impresa A, residente all'estero, è definita come controllata da un'unità istituzionale B, residente in Italia, quando quest'ultima controlla, al 31 dicembre dell'anno di riferimento, direttamente o indirettamente, oltre il 50% delle sue quote o azioni con diritto di voto. Sono tuttavia considerati come casi particolari le limitazioni/sospensioni del controllo effettivo dell'impresa dovuti ad accordi o connessi a regolamentazioni presenti nel paese in cui opera la controllata estera.

Definizioni: I settori di attività economica

CATEGORIA DI ATTIVITA'ECONOMICA (CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007)

A partire dal 1° gennaio 2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. La migrazione delle statistiche economiche alla nuova classificazione avviene secondo un calendario specifico per le singole indagini statistiche ed unico per i paesi dell'Ue. L'Ateco 2007 è la versione nazionale della classificazione (Nace Rev. 2) definita in ambito europeo che, a sua volta, deriva da quella definita a livello Onu (Isic Rev. 4). La classificazione Ateco 2007 presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Diversamente dalle precedenti versioni della classificazione, non sono più presenti le sottosezioni precedentemente individuate dalle due lettere.

AGRICOLTURA

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 01 e la 03 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

INDUSTRIA IN SENSO STRETTO

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 05 e la 39 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico). Si può suddividere anche in Industria manifatturiera (divisioni dalle 10 alla 33) e altre industrie (le rimanenti divisioni).

COSTRUZIONI

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 41 e la 43 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 44 e la 63 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

ALTRI SERVIZI

E' la branca di attività economica formata dalle divisioni di attività economica Ateco 2007 comprese fra la 64 e la 99 (si veda classificazione delle attività economiche Ateco 2007 nel paragrafo contesto socio-economico).

SETTORE HIGH-TECHNOLOGY MANIFATTURIERO

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 21 (fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici) e 26 (fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi).

SETTORE PRODOTTI SPECIALIZZATI E HIGH TECH SECONDO LA TASSONOMIA DI PAVITT

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

202	Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
203	Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
206	Fibre sintetiche e artificiali
211	Prodotti farmaceutici di base
212	Medicinali e preparati farmaceutici
221	Articoli in gomma
222	Articoli in materie plastiche
254	Armi e munizioni
261	Componenti elettronici e schede elettroniche
262	Computer e unità periferiche
263	Apparecchiature per le telecomunicazioni
264	Prodotti di elettronica di consumo audio e video
265	Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
266	Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche

- 268 Supporti magnetici e ottici
- 271 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 273 Apparecchiature di cablaggio
- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 281 Macchine di impiego generale
- 282 Altre macchine di impiego generale
- 283 Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura
- 284 Macchine per la formatura dei metalli e altre macchine utensili
- 289 Altre macchine per impieghi speciali
- 291 Autoveicoli
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi

SETTORE AGROALIMENTARE

E' costituito dall'export delle divisioni di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
- 02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
- 03 Pesca e acquacoltura
- 10 Industrie alimentari
- 11 Industria delle bevande

SETTORI A MEDIO/ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO E A CRESCENTE DOMANDA MONDIALE

E' costituito dall'export dei seguenti gruppi di attività economica della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

- 201 Prodotti chimici di base, fertilizzanti e composti azotati, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie
- 202 Agro-farmaci e altri prodotti chimici per l'agricoltura
- 203 Pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
- 204 Saponi e detergenti, prodotti per la pulizia e la lucidatura, profumi e cosmetici
- 205 Altri prodotti chimici
- 206 Fibre sintetiche e artificiali
- 211 Prodotti farmaceutici di base
- 212 Medicinali e preparati farmaceutici
- 261 Componenti elettronici e schede elettroniche
- 262 Computer e unità periferiche
- 263 Apparecchiature per le telecomunicazioni
- 264 Prodotti di elettronica di consumo audio e video
- 265 Strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione; orologi
- 266 Strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettro-terapeutiche
- 267 Strumenti ottici e attrezzature fotografiche

- 268 Supporti magnetici ed ottici
- 271 Motori, generatori e trasformatori elettrici; apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità
- 272 Batterie di pile e accumulatori elettrici
- 273 Apparecchiature di cablaggio
- 274 Apparecchiature per illuminazione
- 275 Apparecchi per uso domestico
- 279 Altre apparecchiature elettriche
- 291 Autoveicoli
- 292 Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi
- 293 Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
- 301 Navi e imbarcazioni
- 302 Locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario
- 303 Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi
- 309 Mezzi di trasporto n.c.a.

Definizioni: Gli aggregati di contabilità economica

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO

Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO (CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2010)

È il prodotto interno lordo calcolato sulla variazione dei prezzi riferita a un anno base. I prezzi vengono calcolati deflazionando le poste in valore tramite indici di prezzo a base mobile.

VALORE AGGIUNTO

Il termine valore aggiunto rappresenta invece l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

ESPORTAZIONI

Con il termine esportazioni si intendono i trasferimenti di beni (merci) da operatori residenti a operatori non residenti (resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del

paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

IMPORTAZIONI

Sono costituite dagli acquisti all'estero (resto del mondo) di beni (merci) introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del paese, in provenienza dal resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB (free on board) o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del paese esportatore e la frontiera del paese importatore.

Definizioni: Il turismo

STRUTTURA ALBERGHIERA

Esercizio ricettivo aperto al pubblico, a gestione unitaria, che fornisce alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Si distinguono esercizi alberghieri, con stelle da una a cinque stelle lusso, e residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva "lusso" quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

STRUTTURA COMPLEMENTARE

La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i bed e breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.

PRESENZE TURISTICHE

Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Definizioni: Credito

SPORTELLI BANCARI

Il concetto di sportello bancario (comprensivo anche delle dipendenze che hanno limitazioni nell'operatività verso la clientela ovvero nel periodo di funzionamento) è stata introdotta nel 1978 dalla Banca d'Italia, sulla base degli indirizzi formulati dal CICR per semplificare la tipologia delle dipendenze. La normativa comunitaria in materia predilige una nozione di dipendenza indicata col termine succursale, che è stata recepita dal TUBC. Questo definisce la succursale come una sede, sprovvista di personalità giuridica e costituente parte di una banca, che effettua direttamente, in tutto o in parte, l'attività della banca. Le banche italiane possono stabilire succursali in Italia e negli altri Stati comunitari, informandone previamente l'Autorità di vigilanza (cioè la Banca d'Italia).

SOFFERENZE NETTE

Con il termine sofferenze nette si intendono i crediti la cui totale riscossione non è certa (per le banche e gli intermediari finanziari che hanno erogato il finanziamento) poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili al netto dell'ammontare complessivo delle perdite di valore.

IMPIEGHI VIVI

Gli impieghi vivi sono lo stock complessivo di finanziamenti che le banche concedono ai propri clienti, al netto delle sofferenze.

Indicatori: Popolazione e condizioni economiche delle famiglie

TASSO DI NATALITA'

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

TASSO DI MORTALITA'

Il rapporto (moltiplicato per 1.000) tra il numero di decessi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente.

SALDO MIGRATORIO TOTALE

E' il rapporto (moltiplicato per 1.000) fra saldo migratorio (ovvero la differenza fra iscrizioni per trasferimento di residenza e cancellazioni anagrafiche per lo stesso motivo) dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente. Le informazioni derivano dal sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

TASSO DI CRESCITA TOTALE

E' dato dalla seguente equazione

$$TCT = TN - TM + SM$$

Dove

TN=Tasso di natalità
TM=Tasso di mortalità
SM=Saldo migratorio totale

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE TOTALE

Rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEGLI ANZIANI

Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE DEI GIOVANI

Rapporto percentuale tra la popolazione di 0-14 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni).

ETA' MEDIA

La media delle età ponderata con l'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

INCIDENZA % DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA

Rapporto percentuale fra numero di persone con cittadinanza straniera o apolide iscritta alle anagrafi dei comuni italiani rispetto al totale della popolazione iscritta nelle anagrafi.

TASSO DI DEPRIVAZIONE MATERIALE (O INDICATORE DI GRAVE DEPRIVAZIONE MATERIALE)

L'indicatore di grave deprivazione materiale è dato dalla percentuale di persone che vivono in tale condizione sul totale delle famiglie residenti

TASSO DI FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI POVERTA'RELATIVA

E' dato dal rapporto fra famiglie in condizione di povertà relativa e totale delle famiglie residenti

Indicatori: Mercato del lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE

Esprime la percentuale di popolazione occupata. Si calcola mediante il rapporto tra gli occupati in una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 ANNI E OLTRE

Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro (ovvero la somma di occupati e persone in cerca di occupazione). Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati aventi almeno 15 anni e l'insieme di occupati e disoccupati della stessa classe d'età, moltiplicato 100. Per la definizione di occupati

(o meglio persone in cerca di occupazione si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive).

TASSO DI INATTIVITA' 15-64 ANNI

E' il rapporto moltiplicato 100 del numero di inattivi della classe di età 15-64 anni e la popolazione residente nella stessa classe di età. Per la definizione di inattivi si veda il paragrafo Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.

TASSO DI ENTRATA SULLA POPOLAZIONE 15-64 ANNI

E' il rapporto (moltiplicato 100) del numero di entrate previste in azienda in un determinato periodo e la popolazione 15-64 anni (ovvero quella potenzialmente interessata a queste entrate).

Indicatori: Tessuto imprenditoriale

IMPRESE REGistrate PER 100 ABITANTI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e popolazione residente. Per la definizione di impresa registrata si vede il paragrafo Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.

TASSO DI NATALITA' IMPRENDITORIALE

E' 'il rapporto moltiplicato per 100 fra il numero di imprese iscritte nell'anno e il numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente.

TASSO DI MORTALITA' IMPRENDITORIALE

Numero di imprese cessate non d'ufficio nell'anno/Numero di imprese registrate al 31 dicembre dell'anno precedente*100. Con il termine imprese cessate non d'ufficio si intendono le cessazioni di impresa in un anno depurate dalle cosiddette cancellazioni d'ufficio, vale a dire tutte quelle cancellazioni realizzate dalle Camere di Commercio per rispondere alle esigenze del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive.

TASSO DI SVILUPPO IMPRENDITORIALE

E' la differenza fra tasso di natalità imprenditoriale e tasso di mortalità imprenditoriale.

INCIDENZA % DELLE SOCIETA' DI CAPITALI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate in forma di società di capitali presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese femminili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese giovanili presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese straniere presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE ARTIGIANE

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra numero di imprese registrate come imprese artigiane presenti in un territorio e censite dal Registro Imprese e il numero totale di imprese registrate.

DENSITA' DELLE START-UP INNOVATIVE

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come start-up innovative in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

DENSITA' DELLE COOPERATIVE SOCIALI

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di imprese definite come cooperative sociali in un determinato istante e popolazione residente nel medesimo istante.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN PROCEDURA CONCORSUALE

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in procedura concorsuale e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

INCIDENZA % DELLE IMPRESE IN SCIoglimento/LIQUIDAZIONE

E' il rapporto (moltiplicato per 100) fra imprese in scioglimento/liquidazione e imprese registrate al 31 dicembre di un dato anno.

Indicatori: Gli aggregati di contabilità economica

PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO PROCAPITE

E' il rapporto fra prodotto interno lordo e popolazione media annua calcolata come semisomma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre. A livello provinciale, stante l'assenza dell'informazione sul prodotto interno lordo, viene utilizzato il valore aggiunto.

PROPENSIONE ALLE ESPORTAZIONI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra esportazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di saper vendere le proprie produzioni all'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno lordo.

GRADO DI APETURA AI MERCATI ESTERI (O CAPACITA'DI ESPORTARE)

E' il rapporto (moltiplicato 100) fra la somma di esportazioni e importazioni e valore aggiunto in un determinato territorio e in un determinato arco temporale ed esprime la capacità delle economie locali di avere rapporti commerciali con l'estero. A livello regionale al posto del valore aggiunto può essere adottato il prodotto interno.

GRADO DI APERTURA COMMERCIALE

E' dato dal rapporto (moltiplicato per 100) della somma di importazioni ed esportazioni e valore aggiunto in un determinato intervallo temporale. Per la definizione di valore aggiunto si veda il paragrafo consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali.

IMPRESE POTENZIALI ESPORTATRICI

E' un insieme di imprese che possiede tutta una serie di caratteristiche che le rendono simili ad imprese esportatrici ma che non vendono le proprie merci all'estero.

CAPACITA' DI INNOVAZIONE IMPRENITORIALE

E' data dalla incidenza della spesa per ricerca e sviluppo sostenuta in una regione sul Prodotto Interno Lordo della regione. Per spesa in ricerca e sviluppo ci si riferisce all'attività di ricerca svolta dalle imprese secondo le metodologie suggerite dal Manuale dell'Ocse sulle rilevazioni statistiche delle attività di ReS (Manuale di Frascati), pubblicato nel 1964 e revisionato nel 2002.

Indicatori: Il turismo

NUMERO MEDIO DI PERNOTTAMENTI

E' il rapporto fra il numero di presenze e il numero di arrivi.

INDICE DI UTILIZZAZIONE LORDA DEI POSTI LETTO

L'indice di utilizzazione di una struttura ricettiva, è una misura che rappresenta la probabilità che ha il generico letto di una struttura di essere occupato da un cliente durante il periodo considerato. Il massimo teorico è ottenibile in vari modi: si può infatti moltiplicare il numero dei letti per i giorni del periodo (utilizzo lordo), ma si potrebbe anche moltiplicare gli stessi per il numero di giornate di apertura dichiarate dal conduttore dell'esercizio (utilizzo netto).

La sua formula è: $\text{Indice di utilizzazione lorda} = (\text{presenze} / (\text{posti letto} * \text{giorni})) * 100$.

TASSO DI TURISTICITA'

E' il rapporto fra il numero di presenze nel complesso delle strutture ricettive e la popolazione media annua dell'anno di riferimento dei dati sulle presenze.

Indicatori: Il credito

DENSITA' DI SPORTELLI BANCARI

E' il rapporto (moltiplicato per 100.000) fra numero di sportelli bancari al 31 dicembre di un anno e la corrispondente popolazione.

RAPPORTO % SOFFERENZE NETTE/IMPIEGHI VIVI DEL TOTALE ATECO AL NETTO DELLA SEZ.U

E' il rapporto moltiplicato 100 fra ammontare delle sofferenze nette al 31 dicembre di un anno e impieghi vivi riferite allo stesso periodo e rappresenta la capacità da parte del sistema imprenditoriale di un territorio di far fronte agli impegni presi con il sistema creditizio.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI

E' il tasso di interesse praticato a coloro che intendono smobilizzare dei crediti commerciali vantati verso terzi, non ancora scaduti, di cui l'intermediario stesso si rende cessionario, cioè si rende acquirente. Ne sono esempio, le cessioni ai sensi del 1260 effettuate con un cedente impresa e le anticipazioni per operatività di factoring.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI A SCADENZA

E' il tasso di interesse praticato per i finanziamenti che hanno una scadenza contrattuale ben definita, ad esempio: mutui, operazioni di leasing, prestiti personali.

TASSI DI INTERESSE SUI RISCHI AUTOLIQUIDANTI

E' il tasso di interesse praticato per elasticità di cassa. Sono compresi anche i crediti scaduti e impagati rinvenienti dalla categoria di censimento dei rischi autoliquidanti.